



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA  
DELLA SARDEGNA

**ANNUARIO**

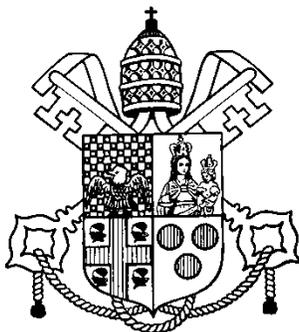
ANNO ACCADEMICO 2022-2023

XCVI dalla fondazione

**CAGLIARI**

PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA  
DELLA SARDEGNA

ANNUARIO



*ANNO ACCADEMICO 2022-2023*  
*XCVI dalla fondazione*

Via Enrico Sanjust, 13 - 09129 CAGLIARI  
Tel. 070.407159 - Fax 070.4071557  
sito: [www.pfts.it](http://www.pfts.it) e-mail: [info@pfts.it](mailto:info@pfts.it)





Tempio  
Ampurias

Sassari

Ozieri

Alghero  
Bosa

Nuoro

Oristano

Lanusei

Ales  
Terralba

Cagliari

Iglesias

# PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA

## *Presidenza*

Il Preside riceve per appuntamento da concordare

Tel. 070.407159      Fax 070.4071557      e-mail: [preside@pfts.it](mailto:preside@pfts.it)

Segreteria:              tel. 070.4071541      e-mail: [segreteria.preside@pfts.it](mailto:segreteria.preside@pfts.it)

## *Vice Presidenza*

Il Vice Preside riceve per appuntamento da concordare

Tel. 070.4071545      e-mail: [vicepreside@pfts.it](mailto:vicepreside@pfts.it)

## *Segreteria Generale*

Il Segretario Generale riceve per appuntamento da concordare

Orario d'ufficio: 9.00-12.30. Chiusa: sabato ed agosto

Tel. 070.4071542      Fax 070.4071557      e-mail: [segreteria@pfts.it](mailto:segreteria@pfts.it)

## *Biblioteca*

Orario d'apertura: 9.00-13.00; 16.00-19.00

Chiusa: sabato ed agosto Tel. 070.4071548      Fax 070.4071547

Direttore:                      e-mail: [biblioteca@pfts.it](mailto:biblioteca@pfts.it)

Personale della Biblioteca:      e-mail: [biblioteca.personale@pfts.it](mailto:biblioteca.personale@pfts.it)

## *Ufficio Amministrativo*

dal lunedì al venerdì: ore 9.00-13.00. Chiuso: sabato ed agosto

Tel. 070.407159      Fax 070.4071560      e-mail: [amministrazione@pfts.it](mailto:amministrazione@pfts.it)

## *Ufficio per le Comunicazioni*

Tel. 070.4071551      e-mail: [info@pfts.it](mailto:info@pfts.it)

## *Centro Stampa*

Tel. 070.4071543      e-mail: [centrostamp@pfts.it](mailto:centrostamp@pfts.it)

## *PFTS University Press Editrice*

e-mail: [unipress@pfts.it](mailto:unipress@pfts.it)

## INTRODUZIONE STORICA

La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, unitamente al Pontificio Seminario Regionale Sardo, è stata eretta in Cuglieri il 5 agosto 1927 con la Costituzione Apostolica *Nostrarum partem* del Sommo Pontefice Pio XI, e, per volontà del Papa, è stata intitolata al “Sacro Cuore di Gesù” e posta sotto il patrocinio di Sant’Eusebio, vescovo di Vercelli, *natione sardus*, e di San Tommaso d’Aquino.

La direzione di entrambe le istituzioni è stata affidata alla Compagnia di Gesù.

All’atto della sua erezione, alla Facoltà è stato riconosciuto il diritto di conferire i gradi accademici in Filosofia e Teologia.

Con la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Deus scientiarum Dominus* di Papa Pio XI (24 maggio 1931) si è avuta una revisione dell’organizzazione degli studi, per cui la Facoltà ha conservato il diritto di conferire i gradi accademici in Teologia, mentre la Facoltà di Filosofia è diventata corso propedeutico agli studi teologici.

Nell’Anno Accademico 1971-1972, con il trasferimento della Facoltà da Cuglieri alla sede attuale in Cagliari, la Congregazione per l’Educazione Cattolica ha affidato alla Conferenza Episcopale Sarda (CES) l’alta direzione e la responsabilità presso la Santa Sede e alla Compagnia di Gesù il compito della sua direzione sul piano accademico. Pertanto, il 9 giugno 1972 la CES e la Provincia Torinese della Compagnia di Gesù hanno sottoscritto una Convenzione in ordine alla programmazione e alla gestione delle attività accademiche.

Dopo il trasferimento a Cagliari, la Facoltà ha aperto i suoi corsi ai religiosi, alle religiose e ai laici, uomini e donne; ha attivato rapporti di dialogo e di collaborazione con le Università statali e con le altre istituzioni culturali presenti nell’Isola e ha favorito la nascita degli Istituti di Scienze Religiose.

Gli Statuti della Facoltà, redatti dopo la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* di Papa Giovanni Paolo II (15 aprile 1979), sono stati definitivamente approvati il 25 marzo 1987. Conseguentemente, la Facoltà ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica canonica e civile.

Il Concilio Plenario Sardo (1992-2001) ha riconosciuto la Facoltà come strumento importante «per la comune, qualificata formazione teologica dei cristiani della Sardegna [...] di fronte alle impegnative sfide della nuova evangelizzazione» (CONFERENZA EPISCOPALE SARDA [a cura di], *La Chiesa di Dio in Sardegna all'inizio del terzo millennio. Atti del Concilio Plenario Sardo*, Cagliari 2001, 43 § 1).

Il 22 settembre 2013 la Facoltà ha ricevuto la visita di Papa Francesco, in occasione del suo viaggio in Sardegna. Nel discorso pronunciato nell'Aula Magna, dinanzi alle autorità accademiche dell'Isola e ai docenti della Facoltà, il Santo Padre ha ricordato che «la fede non riduce mai lo spazio della ragione, ma lo apre ad una visione integrale dell'uomo e della realtà, e difende dal pericolo di ridurre l'uomo a "materiale umano"».

A fronte della pubblicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* di Papa Francesco (8 dicembre 2017), che stabilisce i principi e le norme per il rinnovamento del sistema degli studi teologici ed ecclesiastici, si è proceduto alla revisione degli Statuti e dell'Ordinamento degli Studi, la cui approvazione, *ad quinquennium experimenti gratia*, è avvenuta il 12 maggio 2022. Nel prossimo futuro si procederà alla revisione del Regolamento.

# **LA COMUNITÀ ACCADEMICA**

# LA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

**Mons. ANTONIO MURA - Presidente**

*Vescovo di Nuoro e di Lanusei*

**Mons. GIUSEPPE ANDREA SALVATORE BATURI - Vice Presidente**

*Arcivescovo Metropolitana di Cagliari*

*Segretario Generale della Conferenza Episcopale italiana*

**Mons. CORRADO MELIS - Segretario**

*Vescovo di Ozieri*

**Mons. ROBERTO CARBONI O.F.M. Conv.**

*Arcivescovo Metropolitana di Oristano e Vescovo di Ales-Terralba*

**Card. ARRIGO MIGLIO**

*Amministratore Apostolico di Iglesias*

**Mons. MAURO MARIA MORFINO S.D.B.**

*Vescovo di Alghero-Bosa*

**Mons. GIAN FRANCO SABA**

*Arcivescovo Metropolitana di Sassari*

**Mons. SEBASTIANO SANGUINETTI**

*Vescovo di Tempio-Ampurias*

# AUTORITÀ ACCADEMICHE

## DICASTERO PER LA CULTURA E L'EDUCAZIONE

S. Em.za Card. JOSÉ TOLENTINO DE MENDONÇA, *Prefetto*  
Mons. GIOVANNI CESARE PAGAZZI, *Segretario*

## GRAN CANCELLIERE

S. Ecc.za Mons. ANTONIO MURA, *Vescovo di Nuoro e di Lanusei*

## VICE GRAN CANCELLIERE

P. ROBERTO DEL RICCIO S.I., *Preposito della Provincia  
Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù*

## PRESIDE

Dr. Don MARIO FARCI

## VICE PRESIDE

Vacante

## **CONSIGLIO DI FACOLTÀ**

### **ALTRI ORGANI COLLEGIALI**

Consiglio dei Docenti

Consiglio per gli Studi

Consiglio di Biblioteca

Consiglio Amministrativo

Consiglio degli Studenti

Commissione Disciplinare

Commissione per l'incarico dei Docenti

Commissione per il Biennio di specializzazione

## **OFFICIALI**

### **SEGRETARIO GENERALE**

P. GABRIELE SEMINO S.I.

### **BIBLIOTECARIO**

Dr. P. MARIO FARRUGIA S.I.

### **ECONOMO**

Dr. ANDREA MEDDA

### **DIRETTORE DELL'UFFICIO COMUNICAZIONI**

Dr. ANDREA OPPO

**ARCHIVISTA E ADDETTA ALLA SEGRETERIA DEL PRESIDE**

Sig.ra LUISA GIRAU

**PERSONALE AUSILIARIO**

**ADDETTI ALLA BIBLIOTECA**

Dr.ssa SILVIA CAREDDA, Sig. GIOVANNI DI STEFANO, Sig.ra LUISA PORCU

**PORTINAI - CENTRALINISTI**

Dr. EMANUELE GIRAU, Sig. ANDREA RIVA

**PERSONALE ADDETTO AGLI AMBIENTI**

Sig.ra MARIA CRISTINA CORDEDDU, Sig.ra MARIA LAURA CORDEDDU,  
Sig.ra MARIA DOLORES SOI

**ADDETTO ALLA MANUTENZIONE**

Sig. IGNAZIO GIRAU

## COLLEGIO DEI PROFESSORI

### DOCENTI STABILI E INCARICATI

CARIA don ROBERTO - Associato: *Teologia Morale sociale*  
e-mail: robcaria74@gmail.com

CONGIU padre FABRIZIO O.F.M. Cap. - Incaricato: *Teologia Spirituale*  
e-mail: fabriziodacagliari@gmail.com

DELOGU don LUIGI - Associato: *Teologia Pastorale - Catechetica*  
e-mail: luigidelogu@hotmail.it

FABRIZI padre FABRIZIO S.I. - Associato: *Teologia Fondamentale*  
tel.: 070.407159; e-mail: fabrizi.f@gesuiti.it

FADDA don ALESSANDRO ANGELO - Straordinario: *Diritto Canonico*  
e-mail: alessandrofadda@pfts.it

FADDA don MICHELE - Incaricato: *Psicologia generale*  
e-mail: micfad@gmail.com

FARCI don MARIO - Ordinario: *Teologia Dogmatica*  
e-mail: mariofarci@pfts.it

FARRUGIA padre MARIO S.I. - Straordinario: *Teologia Fondamentale e Dogmatica*

tel.: 070.407159; e-mail: biblioteca@pfts.it

FERRELI don IGNAZIO - Ordinario: *Filosofia teoretica*

e-mail: ignazioferreli@pfts.it

LIGAS mons. GIOVANNI - Ordinario: *Teologia Dogmatica*

e-mail: sanpioxcagliari@tiscali.it

MACERI padre FRANCESCO S.I. - Ordinario: *Teologia Morale*

tel.: 070.407159; e-mail: francescomaceri@gmail.com

MANUNZA padre CARLO S.I. - Associato: *Sacra Scrittura*

tel.: 070.407159; e-mail: manunza.c@gesuiti.it

MARELLI padre MASSIMO S.I. - Incaricato: *Teologia Dogmatica*

e-mail: marelli.m@gesuiti.it

MELE prof. STEFANO - Incaricato: *Teologia Morale*

e-mail: prof.stefano.mele@gmail.com

OPPO prof. ANDREA - Associato: *Estetica - Ermeneutica filosofica*

tel.: 070.4071551; e-mail: andreaoppo@pfts.it

PARNOFIELLO padre GIULIO S.I. - Associato: *Teologia Morale*

tel.: 070.407159; e-mail: parnofiello.g@gesuiti.it

SPANO prof. MASSIMILIANO - Straordinario: *Storia della Filosofia - Logica*

tel.: 070.4071553; e-mail: massimilianospano@pfts.it

STATZU don MARCO - Incaricato: *Teologia Dogmatica*  
e-mail: maiobas@gmail.com

TILOCCA don GIUSEPPE - Associato: *Filosofia morale - Filosofia della scienza*  
e-mail: giustiloc@tiscali.it

TRUDU don FABIO - Ordinario: *Liturgia*  
e-mail: fabio.trudu@tiscali.it

VINCI prof. DANIELE - Associato: *Filosofia teoretica - Metodologia della ricerca*  
tel.: 070.4071553; e-mail: danielvinci@pfts.it

VINTI don MATTEO - Incaricato: *Teologia Dogmatica*  
e-mail: matteovinti78@gmail.com

ZANETTI padre PIERGIACOMO S.I. - Incaricato: *Sacra Scrittura – Ebraico biblico*  
tel.: 070.407159; e-mail: zanetti@pfts.it

## **DOCENTI INVITATI**

BUSIA don ANDREA - *Sacra Scrittura*  
e-mail: pfts@andreabusia.it

CASTANGIA don LUIGI - *Sacra Scrittura*  
e-mail: luigicast12@gmail.com

COGONI don DANIELE - *Teologia Dogmatica*

e-mail: daniele.cogoni71@gmail.com

CORDA prof. ANTONIO MARIA - *Archeologia cristiana*

e-mail: mcorda@unica.it

DEMELAS prof. FABRIZIO - *Sacra Scrittura*

e-mail: fabrizio.demelas@gmail.com

DEMELAS don NICOLA - *Teologia Fondamentale*

e-mail: nicolademe@tiscali.it

FRANCESCHINI don GIORGIO - *Storia della Chiesa antica e medievale*

e-mail: giorgiofran80@yahoo.it

GHIANI don ROBERTO - *Sacra Scrittura*

e-mail: robyghiani@gmail.com

IBBA prof.ssa VINCENZA - *Lingua latina*

e-mail: vincenzaibba@gmail.com

LAI prof.ssa suor RITA A.S.F. - *Questioni di Teologia Sistemica*

e-mail: ritalai@pfts.it

LECIS prof. LUCA - *Storia della Chiesa moderna e contemporanea*

e-mail: lucalecis@unica.it

MALGERI padre GRAZIANO MARIA O.F.M. - *Patrologia*

e-mail: fragrazianomaria@gmail.com

NARDI prof.ssa DONATELLA - *Lingua greca*

e-mail: donatella.nardi.dn@gmail.com

NUVOLI don PIERO FELICE MARIO - *Filosofia teoretica - Teologia Dogmatica*  
e-mail: pfnuvoli@unica.it

PIRAS prof. ANTONIO - *Greco biblico*  
e-mail: antonio.piras@unica.it

PIRAS don DAVIDE - *Introduzione ai Padri della Chiesa*  
e-mail: ddpyras@gmail.com

SECCI don ANDREA - *Sacra Scrittura*  
e-mail: secandre@gmail.com

TEANI padre MAURIZIO S.I. - *Sacra Scrittura*  
e-mail: teani.m@gesuiti.it

ZANDA don DIEGO ANTONIO - *Teologia Dogmatica*  
e-mail: diegozanda@hotmail.it

## **DOCENTI EMERITI**

BURRONI padre UMBERTO S.I.

CABIZZOSU mons. TONINO

MOSCHETTI padre STEFANO S.I.

ROSSI padre GIACOMO S.I.

SPANU padre DIONIGI S.I.

## **DOCENTI CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETÀ**

CANNAVERA don ETTORE

PINNA don ANTONIO

TOLDO padre SISTO S.I.

**MEMBRI DEL GOVERNO, DOCENTI E STUDENTI  
CHE HANNO RICEVUTO  
LA DIGNITÀ CARDINALIZIA ED EPISCOPALE**

**Cardinali:**

- S. Em. GIOVANNI ANGELO BECCIU
- S. Em. ARRIGO MIGLIO

**Arcivescovi:**

- S. Ecc. ROBERTO CARBONI O.F.M. Conv.
- S. Ecc. WALTER ERBÌ
- S. Ecc. GIAN FRANCO SABA
- S. Ecc. IGNAZIO SANNA
- S. Ecc. PIER GIULIANO TIDDIA

**Vescovi:**

- S. Ecc. GIOVANNI DETTORI
- S. Ecc. MOSÈ MARCIA
- S. Ecc. CORRADO MELIS
- S. Ecc. PIETRO MELONI
- S. Ecc. MAURO MARIA MORFINO S.D.B.
- S. Ecc. ANTONIO MURA
- S. Ecc. ANTIOCO PISEDDU
- S. Ecc. SEBASTIANO SANGUINETTI
- S. Ecc. FRANCESCO ANTONIO SODDU
- S. Ecc. GIOVANNI PAOLO ZEDDA

# **PARTE NORMATIVA**

450/2020

N. \_\_\_\_\_



CONGREGATIO  
DE INSTITUTIONE CATHOLICA  
(DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis PONTIFICIÆ FACULTATIS THEOLOGICÆ SARDINIÆ ad normam Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium* recognitis, quæ in eorundem LXXXIII articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad quinquennium experimenti gratia approbat; iisque ad quos pertinet ut rite observentur præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XII mensis Maii,  
a. D. MMXXII.

  
PRÆFECTUS

+   
A SECRETIS

# STATUTI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA

(approvati *ad quinquennium* dalla Congregazione  
per l'Educazione Cattolica il 12 maggio 2022)

## PROEMIO

La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna (d'ora in avanti denominata "Facoltà"), unitamente al Pontificio Seminario Regionale Sardo, è stata eretta in Cuglieri il 5 agosto 1927 con la Costituzione Apostolica *Nostrarum partem* del Sommo Pontefice Pio XI, e, per volontà del Papa, è stata intitolata al "Sacro Cuore di Gesù" e posta sotto il patrocinio di Sant'Eusebio, vescovo di Vercelli, *natione sardus*, e di San Tommaso d'Aquino.

La direzione di entrambe le istituzioni è stata affidata alla Compagnia di Gesù. All'atto della sua erezione, alla Facoltà è stato riconosciuto il diritto di conferire i gradi accademici in Filosofia e Teologia.

Con la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Deus scientiarum Dominus* di Papa Pio XI (24 maggio 1931) si è avuta una revisione dell'organizzazione degli studi, per cui la Facoltà ha conservato il diritto di conferire i gradi accademici in Teologia, mentre la Facoltà di Filosofia è diventata corso propedeutico agli studi teologici.

Nell'Anno Accademico 1971-1972, con il trasferimento della Facoltà da Cuglieri alla sede attuale in Cagliari, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ne ha affidato alla Conferenza Episcopale Sarda (CES) l'alta direzione e la responsabilità presso la Santa Sede e alla Compagnia di Gesù il compito della sua direzione sul piano accademico. Pertanto, il 9 giugno 1972 la CES e la Provincia Torinese della Compagnia di Gesù hanno sottoscritto una Convenzione in ordine alla programmazione e alla gestione delle attività accademiche. Tale Convenzione, successivamente rinnovata, resta in vigore secondo i termini ivi previsti per la sua scadenza.

Dopo il trasferimento a Cagliari, la Facoltà ha aperto i suoi corsi ai religiosi, alle religiose e ai laici, uomini e donne; ha attivato rapporti di dialogo e di collaborazione con le Università statali e con le altre istituzioni culturali presenti nell'Isola e ha favorito la nascita degli Istituti di Scienze Religiose.

Gli Statuti della Facoltà, redatti dopo la pubblicazione della Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* di Papa Giovanni Paolo II (15 aprile 1979), sono stati definitivamente approvati il 25 marzo 1987. Conseguentemente, la Facoltà ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica canonica e civile.

Il Concilio Plenario Sardo (1992-2001) ha riconosciuto la Facoltà come strumento importante «per la comune, qualificata formazione teologica dei cristiani della Sardegna [...] di fronte alle impegnative sfide della nuova evangelizzazione» (CONFERENZA EPISCOPALE SARDA [a cura di], *La Chiesa di Dio in Sardegna all'inizio del terzo millennio. Atti del Concilio Plenario Sardo*, Cagliari 2001, [d'ora in avanti: *Atti CPS*] 43 § 1).

Il 22 settembre 2013 la Facoltà ha ricevuto la visita di Papa Francesco, in occasione del suo viaggio in Sardegna. Nel discorso pronunciato nell'Aula Magna, dinanzi alle autorità accademiche dell'Isola e ai docenti della Facoltà, il Santo Padre ha ricordato che «la fede non riduce mai lo spazio della ragione, ma lo apre ad una visione integrale dell'uomo e della realtà, e difende dal pericolo di ridurre l'uomo a “materiale umano”».

A fronte della pubblicazione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* di Papa Francesco (8 dicembre 2017), che stabilisce i principi e le norme per il rinnovamento del sistema degli studi teologici ed ecclesiastici, si è proceduto alla revisione degli Statuti, del Regolamento e dell'Ordinamento degli Studi.

## **CAPO I**

### **COSTITUZIONE, NATURA E FINI DELLA FACOLTÀ**

#### Art. 1

La Facoltà, con sede legale in Via Sanjust 13 - 09129 Cagliari, è un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, dotato di personalità giuridica propria (D.M. n. 154 del 7 dicembre 1998, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 23

febbraio 1999) e regolarmente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Cagliari dal 12 marzo 1999.

#### Art. 2

La Facoltà si regge secondo Statuti propri, approvati dalla Santa Sede, redatti a norma della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* (d'ora in avanti denominata VG) e approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

#### Art. 3

1. La Facoltà è posta sotto l'autorità della Santa Sede, mediante la Congregazione per l'Educazione Cattolica.
2. La Facoltà dipende giuridicamente dalla Conferenza Episcopale Sarda (cfr. VG art. 13 § 1) e, nei termini indicati da questi Statuti e dalle eventuali precisazioni contenute nella Convenzione tra i due enti, dalla Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù.
3. La Facoltà è sottoposta “alla valutazione dell’Agenzia della Santa Sede per la Valutazione e la Promozione della Qualità delle Università e Facoltà ecclesiastiche (AVEPRO)” (VG Norme applicative art. 1 § 2).

#### Art. 4

La Facoltà, come parte viva e attiva della Chiesa di Dio nell'Isola, è chiamata a collaborare alla missione della nuova evangelizzazione, per «rifare il tessuto cristiano della società e, prima di tutto, il tessuto cristiano delle comunità ecclesiali, nella prospettiva di “mettere in luce le caratteristiche più rispondenti alla realtà sarda”» (*Atti CPS*, 2).

In particolare, la Facoltà è chiamata a diventare sempre più uno strumento qualificato per promuovere la formazione teologica nell'Isola e per ripensare il messaggio cristiano nel contesto socioculturale attuale, mediante uno stile di apertura e di dialogo.

#### Art. 5

Secondo gli orientamenti del Concilio Vaticano II e in conformità con le direttive della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, l'attività accademica della Facoltà è animata dai seguenti principi e criteri ispiratori:

- a. la contemplazione, lo studio e la presentazione della verità cristiana: per dare fondamento e concretezza alla missione spirituale, culturale e sociale della Chiesa; per approfondire il *kerygma* di Cristo, cuore del mistero della salvezza e lievito di fraternità universale; per favorire l'ascolto del grido dei poveri e della terra; per promuovere una cultura cristianamente ispirata, tesa a scoprire nella creazione l'impronta della Trinità e a propiziare "una spiritualità della solidarietà globale" (cfr. VG Proemio 4.a);
- b. il "dialogo a tutto campo", nel segno della comunicazione, della comunione e della reciprocità: per favorire l'esperienza della gioia della Verità e approfondirne il significato e le implicazioni pratiche; per promuovere "un'autentica cultura dell'incontro" in sinergia con tutte le culture; per ripensare l'organizzazione del sistema degli studi e aggiornare le proposte formative e le dinamiche metodologiche; per sostenere una nuova evangelizzazione e suscitare valori fondamentali, che aiutino a vivere nuove relazioni con Dio, con gli uomini e con il creato (cfr. VG Proemio 4.b);
- c. l'inter-disciplinarietà e la trans-disciplinarietà, "esercitate con sapienza e creatività nella luce della Rivelazione", sia a livello di contenuti sia a livello di metodo, per offrire una pluralità di saperi utili a comprendere la multiformità della realtà, sul piano teologico, antropologico, esistenziale ed epistemico (cfr. VG Proemio 4.c);
- d. la disponibilità a "fare rete" con le altre istituzioni culturali e religiose, specialmente con quelle presenti nell'Isola, per poter comprendere meglio la poliedricità del mondo, farsi carico dei conflitti del tempo e far fronte ai problemi dell'umanità (cfr. VG Proemio 4.d; cfr. anche *Atti CPS*, 86 § 4).

#### Art. 6

La Facoltà, avendo chiaro lo scopo di approfondire con la necessaria diligenza la divina Rivelazione, di trattare sistematicamente i contenuti della dottrina cattolica e di ricercare le soluzioni ai problemi umani alla luce della stessa Rivelazione (cfr. VG art. 69), secondo i fini assegnati alle facoltà ecclesiastiche dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, si propone di:

- a. investigare, mediante la ricerca scientifica, le discipline direttamente o indirettamente connesse con la Rivelazione cristiana o adatte a favorire la missione della Chiesa (cfr. *VG* art. 3 § 1);
- b. offrire agli studenti una preparazione altamente qualificata nelle discipline attinenti alla dottrina cattolica, prepararli adeguatamente ad affrontare i loro compiti e promuovere la formazione permanente dei ministri della Chiesa (cfr. *VG* art. 3 § 2);
- c. favorire attivamente, secondo le proprie possibilità, l'opera di evangelizzazione della Chiesa universale e sostenere la Chiesa che è in Sardegna nella sua volontà di essere "efficace lievito di bene" e di mantenere vivo nell'Isola l'antico e ricco patrimonio di civiltà ispirata dalla fede cristiana (cfr. *Atti CPS*, 84 § 3).

#### Art. 7

Secondo le norme speciali stabilite dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, la Facoltà promuove i suoi programmi con l'impegno a:

- a. studiare con metodi scientifici e presentare in modo sistematico la dottrina cattolica contenuta nella Rivelazione (cfr. *VG* art. 69);
- b. approfondire lo studio della Sacra Scrittura, "anima della Sacra Teologia" (*DV* 24), nell'orizzonte della viva Tradizione della Chiesa (cfr. *VG* art. 70 § 1);
- c. insegnare le singole discipline teologiche, tenendo presenti le connessioni con le altre discipline, quali il diritto canonico, la filosofia e quelle antropologiche, in modo tale che appaia chiaramente l'unità di tutto l'insegnamento teologico, e tutte le discipline portino a una profonda conoscenza del mistero di Cristo (cfr. *VG* art. 70 § 2);
- d. considerare la Verità rivelata in rapporto alle acquisizioni scientifiche, per mostrare l'intima convergenza della fede e della ragione nell'unica verità e per esporla, "senza mutamento della verità" e senza sincretismi o falsi particolarismi, secondo la natura e l'indole di ogni cultura e della sapienza dei popoli (cfr. *VG* art. 71 § 1), accogliendone i valori positivi e rifiutando sistemi e metodi incompatibili con la fede cristiana (cfr. *VG* art. 71 § 2);

- e. trattare “accuratamente”, secondo le norme emanate dalla competente Autorità ecclesiastica, le questioni ecumeniche, le relazioni con le religioni non cristiane e i problemi posti dall’ateismo e da altri movimenti culturali contemporanei (cfr. VG art. 72 §§ 1-3).

#### Art. 8

La Facoltà, in piena fedeltà al Magistero della Chiesa, adempie l’ufficio didattico, specialmente nel ciclo istituzionale, impartendo gli insegnamenti che riguardano il patrimonio di fede della Chiesa, valorizzando la tradizione pedagogica, culturale e spirituale della Compagnia di Gesù, e proponendo le opinioni probabili e personali, che derivano dalle nuove ricerche, come tali (cfr. VG art. 73).

#### Art. 9

1. Per il conseguimento dei fini istituzionali di cui all’art. 5, la Facoltà sostiene l’impegno consapevole dei docenti e degli studenti con una forma organizzativa adeguata, che ne rispecchi l’indole scientifica e comunitaria.
2. La Facoltà persegue i suoi fini istituzionali attraverso:
  - a. l’ordinamento e l’aggiornamento costante degli studi;
  - b. l’adeguamento continuo della Biblioteca e degli altri servizi didattici;
  - c. la produzione e la pubblicazione di lavori scientifici;
  - d. la creazione di istituti scientifici di ricerca teologica;
  - e. l’organizzazione di convegni;
  - f. la collaborazione con altre Facoltà e istituti scientifici ecclesiastici e civili, partecipando attivamente alle reti accademico-culturali previste dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* (cfr. Proemio 4.d);
  - g. lo studio delle tradizioni liturgiche e della storia agiografica della Sardegna, “affinché gli studenti di teologia siano meglio attrezzati a comprendere e a favorire i rapporti tra fede, pietà popolare e cultura” (cfr. *Atti CPS*, 87 § 8);
  - h. la promozione della ricerca teologica in riferimento soprattutto ai problemi di indole pastorale, in ascolto delle esigenze della Chiesa che è in Sardegna.

#### Art. 10

La Facoltà:

- a. ha il diritto di conferire, per autorità della Santa Sede, i gradi accademici relativi ai tre cicli dell'ordinamento degli studi;
- b. ha la responsabilità accademica degli Istituti Superiori di Scienze Religiose ad essa collegati; la esercita secondo le norme stabilite negli Statuti dei medesimi, conferendo, a conclusione degli studi, il grado accademico di *Baccalaureato* e *Licenza in Scienze Religiose* (cfr. Congregazione per l'Educazione Cattolica, *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, art. 26);
- c. oltre ai gradi accademici che conferisce per autorità della Santa Sede, con il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica e a norma dei propri Statuti, si riserva di istituire altri diplomi non conferiti per autorità della Santa Sede (cfr. VG Norme applicative art. 41).

#### Art. 11

La Facoltà:

- a. è aperta a tutti coloro che dimostrino, per la condotta morale e per gli studi compiuti in precedenza, di essere idonei agli studi teologici;
- b. coltiva un particolare rapporto con il Pontificio Seminario Regionale Sardo, mediante forme di intesa e di collaborazione per corrispondere alla formazione integrale dei candidati al sacerdozio;
- c. promuove analoghe forme di collaborazione con gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica;
- d. attiva forme di collaborazione con altre istituzioni ecclesiali e culturali.

#### Art. 12

1. Gli Statuti della Facoltà, approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, costituiscono la norma comune, che impegna alla fedele osservanza tutti coloro che fanno parte della comunità accademica.
2. Le norme degli Statuti possono subire variazioni solo con l'approvazione della medesima Congregazione.
3. Per l'applicazione delle norme statutarie, la Facoltà dispone di un Regolamento approvato dal Consiglio di Facoltà.

## CAPO II

### LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

#### Art. 13

La Facoltà è una comunità accademica costituita dalle autorità, dai docenti, dagli studenti, dagli ufficiali, dal personale ausiliario. Tutte le componenti partecipano, ciascuna secondo le proprie competenze e responsabilità, alla vita della Facoltà e al raggiungimento dei suoi fini primari di studio, di ricerca e di formazione (cfr. VG art. 11 § 1).

#### Art. 14

Le Autorità accademiche sono:

- a. il Gran Cancelliere, che è il Presidente *pro-tempore* della Conferenza Episcopale Sarda;
- b. il Vice Gran Cancelliere della Facoltà, che è il Preposito Provinciale *pro-tempore* della Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù;
- c. il Preside;
- d. il Consiglio di Facoltà.

#### Art. 15

La Conferenza Episcopale Sarda, attraverso il Gran Cancelliere:

- a. rappresenta la Facoltà presso la santa Sede;
- b. la custodisce nella comunione ecclesiale, sostenendone l'attività scientifica e tutelando l'unione tra tutti i membri della comunità accademica;
- c. cura che la dottrina cattolica, la morale e la disciplina della Chiesa siano integralmente custodite e trasmesse, tenuto conto del disposto dell'art. 11 delle Norme applicative della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*;
- d. provvede ai mezzi, alle strutture e alle figure umane e professionali adeguate alla sua attività di studio, di formazione e di ricerca (cfr. *Atti CPS*, 87 § 3);
- e. garantisce le necessarie condizioni economiche, istituzionali e logistiche per il regolare svolgimento della sua attività (cfr. *Atti CPS*, 43 § 5);

- f. si fa carico di dirimere eventuali vertenze di carattere istituzionale ed accademico tra i soggetti della comunità accademica;
- g. vigila sul giusto utilizzo delle risorse umane ed economiche, sul corretto funzionamento degli organismi accademici, sull'onestà di vita, sull'integrità di dottrina e sulla dedizione al dovere dei soggetti della comunità accademica, e sulla qualità dell'offerta accademica.

#### Art. 16

La Provincia Euro-Mediterranea della Compagnia di Gesù, attraverso il Vice Gran Cancelliere, opera insieme alla Conferenza Episcopale Sarda:

- a. assicurando il buon funzionamento della Facoltà, nel rispetto della sua natura e finalità, secondo i presenti Statuti e le modalità previste dalla Convenzione tra la Provincia stessa e la Conferenza Episcopale Sarda;
- b. cooperando, in particolare, per la ricerca e la preparazione di professori adatti tra il clero diocesano, i religiosi e i laici.

#### Art. 17

Il Gran Cancelliere, in qualità di rappresentante della Santa Sede presso la Facoltà:

- a. vigila sulla fedele osservanza degli Statuti e delle Norme promulgate dalla Sede Apostolica;
- b. partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio di Facoltà e, in caso di assenza, deve essere informato delle deliberazioni del Consiglio;
- c. previa conferma della Congregazione per l'Educazione Cattolica, nomina il Preside e ne riceve la professione di fede;
- d. nomina i docenti ordinari e, dopo aver ottenuto il nulla osta dalla competente Congregazione, anche i docenti straordinari;
- e. conferisce o revoca l'autorizzazione a insegnare e la missione canonica ai docenti, secondo quanto disposto dall'art. 9 delle *Norme applicative* della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*;
- f. nomina il Vice Preside e conferma la nomina del Segretario, del Bibliotecario e dell'Economo;
- g. promulga il Regolamento della Facoltà;

- h. dirime i conflitti legittimamente deferiti, riceve e decide i ricorsi contro gli atti posti dalle Autorità accademiche;
- i. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e ogni cinque anni invia ad essa una relazione particolareggiata sulla situazione accademica, morale ed economica della Facoltà;
- j. sottoscrive i diplomi di Licenza e di Dottorato, conferiti dalla Facoltà;
- k. verifica la gestione finanziaria della Facoltà e vigila sulla sua amministrazione economica;
- l. richiede alla Congregazione il nulla osta per il conferimento dei dottorati *honoris causa*.

#### Art. 18

Il Gran Cancelliere che non sia anche Arcivescovo di Cagliari, informerà periodicamente quest'ultimo della vita accademica della Facoltà, cosicché possano adempiere in modo concorde ai loro compiti, specialmente in relazione al rispetto della dottrina, della morale e della disciplina ecclesiastica (cfr. VG art. 14; Norme applicative art. 11).

#### Art. 19

1. Il Vice Gran Cancelliere opera insieme al Gran Cancelliere per favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica, promuovere il buon funzionamento, l'impegno scientifico e il progresso della Facoltà, e la sua integrazione nella realtà locale.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni il Vice Gran Cancelliere:
  - a. partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio di Facoltà e, in caso di assenza, deve essere informato delle deliberazioni del Consiglio.
  - b. destina un numero congruo di Gesuiti, aventi le competenze e le attitudini richieste dagli Statuti, per lo svolgimento dell'impegno accademico della Facoltà e della sua vita ordinaria.

#### Art. 20

1. Il Preside della Facoltà, previa conferma della Congregazione per l'Educazione Cattolica, è nominato dal Gran Cancelliere che, sentito il Vice

Gran Cancelliere, lo sceglie tra i nominativi presentati dal Consiglio di Facoltà.

2. Per la sua designazione il Consiglio di Facoltà elegge, a votazione segreta, tre nomi tra i Professori stabili della Facoltà.
3. I candidati siano docenti stabili, siano veramente esperti della vita universitaria e abbiano conoscenza della realtà sociale ed ecclesiale della Sardegna.
4. Il Preside resta in carica tre anni e può essere nominato consecutivamente una sola volta.

#### Art. 21

Al Preside compete:

- a. rappresentare legalmente la Facoltà;
- b. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica;
- c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà, e provvedere all'esecuzione delle sue deliberazioni;
- d. proporre al Consiglio di Facoltà una terna di docenti stabili per l'elezione del Vice Preside;
- e. favorire l'attività dei Consigli Minori e valorizzarne gli apporti;
- f. nominare il Segretario, il Bibliotecario e l'Economo, con il previo consenso del Consiglio di Facoltà e dopo averne ottenuto la conferma dal Gran Cancelliere;
- g. nominare i docenti incaricati e associati;
- h. ammettere gli studenti della Facoltà e dimmetterli in conformità alle norme dei presenti Statuti e del Regolamento;
- i. stabilire l'ordine e le commissioni degli esami, e presiederli di diritto;
- j. nominare il personale ausiliario;
- k. riferire al Gran Cancelliere sugli affari di maggiore rilievo;
- l. notificare tempestivamente al Gran Cancelliere la data e l'ordine del giorno del Consiglio di Facoltà;
- m. inviare le relazioni prescritte alle Autorità superiori;
- n. curare la gestione finanziaria e l'amministrazione economica;

- o. provvedere all'aggiornamento annuale dei dati relativi alla Facoltà presso la *Banca Dati* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

#### Art. 22

1. Il Consiglio di Facoltà è formato da:
  - Preside;
  - Vice Preside;
  - professori Ordinari e Straordinari;
  - rappresentanti eletti dagli altri docenti;
  - rappresentanti eletti dagli studenti.
2. I rappresentanti dei docenti e degli studenti sono eletti per un anno accademico, restano in carica fino alla costituzione del nuovo Consiglio e non possono essere sostituiti nel corso dell'anno se non per cause approvate dal Preside.
3. Il Rettore del Seminario Regionale partecipa alle riunioni del Consiglio, su invito del Preside, quando vengono trattate questioni relative ai rapporti tra la Facoltà e il Seminario.

#### Art. 23

1. Il Consiglio di Facoltà ha potere deliberativo nei seguenti ambiti:
  - a. proposta di modifica degli Statuti;
  - b. elezione a scrutinio segreto della terna di docenti stabili per la nomina del Preside, a norma dell'art. 20 §§ 2-3;
  - c. redazione, approvazione ed eventuali modifiche del Regolamento della Facoltà;
  - d. elezione del Vice Preside, da una terna di docenti stabili presentata dal Preside;
  - e. elezione dei membri dei Consigli Minori e costituzione di eventuali Commissioni accademiche;
  - f. valutazione degli Statuti degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati con la Facoltà e di eventuali modifiche; approvazione dei Regolamenti dei medesimi.

2. Il Consiglio determina i criteri generali relativi alle discipline da insegnare (metodi di insegnamento, lezioni, seminari, esami), al calendario accademico, alle tasse, ai bilanci annuali e ad altre questioni accademiche.
3. Il Consiglio deve essere consultato sulle questioni di maggiore importanza per la Facoltà.

#### Art. 24

1. Il Consiglio di Facoltà viene convocato dal Preside almeno tre volte nel corso dell'anno accademico. Può inoltre essere convocato quando egli lo ritenga opportuno, oppure quando un terzo dei membri gliene presenti richiesta motivata per iscritto.
2. L'ordine del giorno è stabilito dal Preside oppure su richiesta di un terzo dei membri.
3. I membri del Consiglio di Facoltà sono tenuti a partecipare alle sedute. Per la validità di queste si esige la presenza di due terzi dei membri in prima convocazione, di metà dei membri in seconda convocazione. Le deliberazioni si approvano a maggioranza assoluta dei presenti.
4. Per la trattazione di particolari questioni possono essere invitati gli ufficiali o altri periti, ma senza diritto di voto.
5. Il Segretario della Facoltà redige gli atti delle sedute.

#### Art. 25

1. Il Consiglio dei Docenti è l'assemblea che riunisce tutto il corpo docente della Facoltà (Ordinari, Straordinari, Associati e Incaricati).
2. Sono stabilmente costituiti i seguenti Consigli Minori:
  - il Consiglio per gli Studi;
  - il Consiglio di Biblioteca;
  - il Consiglio Amministrativo;
  - il Consiglio degli Studenti.Sono altresì stabilmente costituite:
  - la Commissione per l'incarico dei Docenti;
  - la Commissione Disciplinare.
3. Questi organismi agiscono secondo il Regolamento della Facoltà.

#### Art. 26

1. Il Consiglio per gli Studi ha cura delle questioni ordinarie riguardanti il percorso accademico; prepara le riunioni del Consiglio di Facoltà con l'elaborazione previa dei punti più importanti dell'ordine del giorno e agisce con potere deliberativo nell'ambito e nella misura stabilita dal medesimo Consiglio di Facoltà.
2. Il Consiglio di Biblioteca coadiuva il Bibliotecario nell'organizzazione e programmazione della Biblioteca nonché nella tutela e arricchimento del patrimonio librario della stessa.
3. Il Consiglio Amministrativo coadiuva il Preside e l'Economo nell'esercizio delle loro rispettive funzioni in ambito economico e amministrativo, discute e sottoscrive i bilanci da presentare all'approvazione del Consiglio di Facoltà.
4. La Commissione per l'incarico dei Docenti coadiuva il Preside nella prima cooptazione e nel rinnovo dell'incarico dei docenti invitati e incaricati, esprimendo il proprio giudizio di competenza. Qualora prevalga un parere contrario a quello del Preside, quest'ultimo è tenuto ad informare il Gran Cancelliere e ad attenersi alle sue indicazioni.
5. La Commissione Disciplinare è l'organo preposto a discutere e decidere sui ricorsi presentati da docenti e studenti circa le questioni di carattere disciplinare, nelle modalità stabilite nei presenti Statuti e nel Regolamento. Inoltre, può essere consultata dal Preside su quanto attiene la disciplina da osservarsi da parte di docenti e studenti della Facoltà.

#### Art. 27

Il Vice Preside ha il compito di sostituire il Preside in caso di assenza o di impedimento. Resta in carica tre anni e può essere rieletto consecutivamente una volta sola.

### CAPO III I DOCENTI

#### Art. 28

1. I docenti della Facoltà si distinguono in Ordinari, Straordinari, Associati e Incaricati.
  - a. Sono docenti stabili i professori Ordinari e Straordinari.
  - b. I docenti Associati sono incaricati a tempo indeterminato.
  - c. I docenti Incaricati sono a tempo determinato per un anno.
  - d. Il numero minimo di docenti stabili è di dodici, di cui, eventualmente, almeno tre muniti dei titoli filosofici richiesti (cfr. *VG Norme applicative art. 18 § 2*).
2. I docenti stabili, Associati e Incaricati, costituiscono il Collegio dei docenti.

#### Art. 29

1. Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina e dedizione al dovere, così da poter contribuire efficacemente al raggiungimento dei fini propri della Facoltà (cfr. *VG art. 26 § 1*).
2. I docenti, per poter assolvere al loro ufficio, non assumano incarichi incompatibili con i loro doveri di ricerca e di insegnamento, secondo quanto richiesto dagli Statuti (cfr. *CIC can. 152*).

#### Art. 30

1. I docenti delle discipline concernenti la fede o la morale ricevono dal Gran Cancelliere o da un suo delegato la missione canonica; successivamente emettono la professione di fede (cfr. *CIC can. 833, n. 7*).
2. I docenti delle altre discipline ricevono dagli stessi l'autorizzazione all'insegnamento (cfr. *VG art. 27 § 1*).

#### Art. 31

1. Gli Ordinari sono docenti della Facoltà a titolo pieno e definitivo. A loro spetta in modo precipuo promuovere il conseguimento dei fini della Facoltà e indicare le linee fondamentali di ricerca e di insegnamento del corso di studi.

2. Possono diventare Ordinari i docenti che abbiano insegnato come Straordinari sei semestri e abbiano prodotto nuove pubblicazioni scientifiche.

#### Art. 32

La promozione di un docente Straordinario al grado di Ordinario e quella di un Associato al grado di Straordinario, avviene su proposta del Preside, sentito il parere del Collegio degli Ordinari, oppure dietro domanda presentata al Preside dall'interessato e corredata della necessaria documentazione, o infine su proposta dei docenti dei gradi superiori.

È compito del Preside:

- a. raccogliere e comunicare la documentazione a tutti i docenti dei gradi superiori;
- b. inviare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la documentazione scritta, relativa alla nomina a docente Straordinario, per la quale, a norma degli Statuti, è richiesto il nulla osta (cfr. VG art. 27 § 2);
- c. presentare al Gran Cancelliere la proposta di nomina a norma dell'art. 17.d.

#### Art. 33

Per la nomina a docente Straordinario si richiede:

- a. l'adempimento dei requisiti statutari;
- b. la competenza nella dottrina e la capacità di indagine, comprovate da pubblicazioni scientifiche nella relativa disciplina;
- c. l'impegno responsabile nell'insegnamento, nella guida degli studenti, nella direzione delle ricerche e nelle attività comuni della Facoltà;
- d. l'insegnamento per almeno sei semestri come docente Associato.

#### Art. 34

1. La promozione al grado di docente stabile spetta al Collegio dei docenti dei gradi superiori. Una Commissione di qualificazione, secondo le norme stabilite nel Regolamento, valuterà l'idoneità dei candidati e riferirà per iscritto al Collegio, il quale, previa discussione, si esprimerà con il voto segreto.

2. Per la promozione a docente Associato si richiede che il candidato:
  - a. sia fornito del congruo dottorato o di titolo equipollente o di meriti scientifici del tutto singolari;
  - b. si sia dimostrato idoneo alla ricerca scientifica con documenti probanti, come la pubblicazione di dissertazioni;
  - c. abbia compiuto sei semestri di insegnamento nella Facoltà come Incaricato, dimostrando le necessarie attitudini didattiche;
  - d. abbia contribuito all'attività comune della Facoltà, con la partecipazione alle riunioni, agli esami, alla direzione dei lavori personali e dei seminari, e con la disponibilità per i colloqui con gli studenti.
3. Il passaggio da un incarico di insegnamento ad un altro, presupposta l'idoneità del docente, non pregiudica la qualifica già conseguita né il computo dell'anzianità di insegnamento.

#### Art. 35

1. I docenti Incaricati abbiano conseguito almeno il secondo grado accademico.
2. L'incarico è limitato a un periodo non superiore a un anno accademico.
3. La prima nomina dei docenti Incaricati è fatta dal Preside, sentito il parere della Commissione per l'Incarico dei Docenti (cfr. art. 26 § 4).
4. Per il rinnovo o meno dell'incarico annuale il Preside procede come per la prima cooptazione.
5. Fin dalla prima cooptazione gli Incaricati partecipano alle riunioni del Collegio dei Docenti e sono corresponsabili del bene comune della Facoltà.

#### Art. 36

1. La Facoltà riconosce i titoli di docenza conferiti da altri istituti universitari ecclesiastici.
2. In ordine alla promozione di docenti provenienti da altre Facoltà ecclesiastiche, gli anni di insegnamento presso quelle istituzioni accademiche vengono computati a giudizio dei docenti di grado superiore.

#### Art. 37

1. Il Preside, sentito il Consiglio per gli Studi, può invitare docenti di altre Facoltà o esperti di comprovato valore, perché tengano corsi su argomenti di loro competenza.
2. I docenti invitati non fanno parte del Collegio dei docenti e non contraggono vincoli di stabilità e di servizio verso la Facoltà, al di là dell'impegno convenuto.

#### Art. 38

1. Il Preside, su proposta motivata di un docente Ordinario, può nominare degli Assistenti.
2. Gli Assistenti, oltre agli altri requisiti previsti dall'art. 29 § 1 dei presenti Statuti, devono aver conseguito almeno il secondo grado accademico.

#### Art. 39

I docenti stabili non possono esserlo contemporaneamente in altre Facoltà, e devono risiedere in Sardegna, dove ha sede la Facoltà.

#### Art. 40

Allo scopo di favorire la ricerca scientifica le Autorità competenti assicurino ai docenti la necessaria disponibilità di tempo e di mezzi, e opportuni periodi di aggiornamento e di ricerca, liberi dall'insegnamento.

#### Art. 41

1. La cessazione dell'insegnamento avviene:
  - a. al compimento del 70° anno di età; oltre questo limite il docente potrà tuttavia tenere corsi opzionali o seminari fino al compimento del 75° anno di età;
  - b. in seguito a rinuncia per giusta causa, presentata dall'interessato e accettata dall'Autorità competente alla nomina;
  - c. per assunzione di un ufficio incompatibile con l'attività accademica, a giudizio dell'Autorità competente alla nomina;
  - d. per rimozione, disposta dall'Autorità competente alla nomina, a causa del reato di plagio nelle pubblicazioni e nell'esercizio dell'attività

- scientifica o di altri comportamenti non conformi all'etica professionale del docente;
- e. per sospensione o revoca del mandato, disposta dall'Autorità competente alla nomina, secondo le norme canoniche, a causa di grave infrazione della disciplina ecclesiastica o grave inadempienza dei doveri del proprio ufficio.
2. La presentazione della rinuncia deve avvenire almeno all'inizio del secondo semestre dell'anno accademico antecedente, salvo casi urgenti e imprevisti.

#### Art. 42

Solo eccezionalmente e per vera necessità, su proposta del Preside e con l'approvazione del Collegio dei Docenti Ordinari, il Gran Cancelliere potrà concedere *ad annum* di tenere anche corsi obbligatori ai docenti che hanno compiuto 70 anni e non hanno superato i 75.

#### Art. 43

La sospensione o revoca del mandato per causa grave avviene nel rispetto della procedura stabilita dall'art. 24 §§ 2-3 delle *Norme applicative* di *Veritatis gaudium*, tenuto conto dell'art. 26 § 1 della Costituzione Apostolica e dell'art. 11 delle *Norme applicative*.

- a. Innanzitutto, il Preside cerchi di regolare privatamente la questione con il docente interessato.
- b. Qualora non si giunga ad un accordo, la questione sia sottoposta alla Commissione Disciplinare della Facoltà.
- c. Se ciò non fosse ancora sufficiente, la questione sia deferita al Gran Cancelliere, il quale, avvalendosi di persone esperte, interne o esterne alla Facoltà, esamini il caso e provveda nel modo più opportuno.
- d. Al docente è assicurato il diritto di conoscere le accuse e le prove, nonché di esporre e difendere le proprie ragioni, fermo restando il diritto di ricorso alla Santa Sede per una soluzione definitiva.
- e. Nei casi più gravi o urgenti, al fine di provvedere al bene degli studenti e dei fedeli, il Gran Cancelliere sospenda *ad tempus* il docente, finché non sia concluso il procedimento ordinario.

#### Art. 44

I docenti Ordinari e Straordinari, all'atto della cessazione dell'insegnamento per limiti di età, vengono dichiarati emeriti.

### **CAPO IV GLI STUDENTI**

#### Art. 45

1. Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari, ospiti e uditori.
  - a. Gli ordinari partecipano ai corsi in ordine al conseguimento dei gradi accademici.
  - b. Gli straordinari portano a termine un determinato piano di studi, ma non intendono tuttavia conseguire i gradi accademici o non hanno ancora i requisiti necessari per ottenerli.
  - c. Gli studenti ospiti sono coloro che, essendo immatricolati in altra Istituzione Accademica, frequentano alcuni corsi e sostengono i relativi esami.
  - d. Gli uditori frequentano la Facoltà limitatamente a qualche corso, senza il diritto di sostenere esami.
2. Per l'immatricolazione è richiesta una presentazione da cui risulti che nulla osta all'accesso agli studi accademici. Per i chierici, seminaristi, religiosi e consacrati sia rilasciata dall'Ordinario o dal proprio Superiore; per i laici dal parroco o da altra autorità ecclesiastica (cfr. VG Norme applicative art. 26 § 1).
3. La Facoltà accoglie studenti rifugiati, profughi e persone in situazioni analoghe (cfr. VG art. 32 § 3). La procedura per valutare l'iscrizione di questa tipologia di studenti sprovvisti della regolare documentazione richiesta è specificata da apposita normativa contenuta nel Regolamento.

#### Art. 46

1. Per l'immatricolazione al primo ciclo come ordinario, lo studente che proviene da una scuola secondaria deve esibire il titolo civile richiesto per

l'ammissione agli studi universitari (cfr. VG Norme applicative art. 26 §§ 1-2).

2. Lo studente privo del suddetto titolo deve presentare documentazione degli studi compiuti, che verrà esaminata e valutata dal Consiglio per gli Studi, competente a decidere sulle eventuali condizioni integrative richieste per effettuare l'immatricolazione.

#### Art. 47

Per l'immatricolazione è richiesta un'adeguata conoscenza delle lingue latina e greca, accertata da autentica documentazione o da acquisire secondo le modalità stabilite nel Regolamento, così che gli studenti possano comprendere e utilizzare le fonti delle scienze teologiche e i documenti della Chiesa.

#### Art. 48

1. Per l'iscrizione al primo ciclo di studi nella Facoltà è richiesta, con attestato o esame, la conoscenza di una lingua moderna diversa da quella materna. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesta la conoscenza di una seconda lingua moderna. Per l'ammissione al terzo ciclo è richiesta la conoscenza di una terza lingua moderna o l'approfondimento di una delle lingue già studiate in precedenza (cfr. VG Norme applicative art. 55 § 3).
2. Al momento dell'immatricolazione, lo studente che abbia svolto attività accademiche e sostenuto esami in altre istituzioni, può presentare documentazione e domanda di riconoscimento degli studi compiuti al fine di ottenere un'abbreviazione del proprio Piano di Studi. La richiesta verrà esaminata secondo le disposizioni presenti nel Regolamento.
3. Per gli studenti stranieri è richiesta, con attestato o esame, la conoscenza della lingua italiana.

#### Art. 49

Per l'ammissione al secondo e al terzo ciclo è richiesto il conseguimento rispettivamente del Baccalaureato con la votazione minima di 24/30 (*cum laude probatus*) e della Licenza con la votazione minima di 27/30 (*magna cum laude probatus*).

#### Art. 50

Gli studenti hanno il diritto e il dovere di partecipare alla vita e alle attività della Facoltà. Vi partecipano mediante:

- a. una rappresentanza al Consiglio di Facoltà, al Consiglio per gli Studi, al Consiglio Amministrativo e al Consiglio di Biblioteca;
- b. il Consiglio degli studenti;
- c. le assemblee degli studenti.

Le modalità di partecipazione ai diversi organismi sono stabilite nel Regolamento.

#### Art. 51

Gli studenti, chiamati a partecipare responsabilmente al raggiungimento dei fini della Facoltà, si distinguono per onestà di vita, dedizione allo studio e fedeltà alla Chiesa. In particolare, osservino fedelmente le disposizioni concernenti la vita della Facoltà e le norme relative all'ordinamento generale e alla disciplina (cfr. VG art. 33).

#### Art. 52

1. In caso di infrazioni gravi ai propri doveri, il Preside richiami privatamente lo studente, perché possa chiarire la propria posizione. Se questi persistesse nel suo comportamento, sentita l'apposita Commissione disciplinare, il Preside assuma provvedimenti disciplinari, nei casi più gravi fino alla sospensione e all'espulsione dalla Facoltà.
2. Lo studente, dopo il richiamo del Preside, ha il diritto di difendersi in secondo luogo ricorrendo alla Commissione disciplinare, anche prima di un eventuale provvedimento scritto.
3. Il provvedimento del Preside non è sospeso dal ricorso dello studente, ma può essere modificato dalla decisione della Commissione.
4. Come ultima istanza, resta la possibilità del ricorso al Gran Cancelliere.

## CAPO V

### L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

#### A. METODO

##### Art. 53

1. In conformità ai criteri ispiratori enunciati negli Artt. 4, 5 e 6, la Facoltà, nell'assolvere il suo compito, propone un metodo di studi pienamente informato ai principi e alle norme del magistero della Chiesa, specialmente ai documenti del Concilio Vaticano II. Tiene conto, nello stesso tempo, delle acquisizioni che derivano dal progresso scientifico, come pure dai recenti metodi didattici e pedagogici (cfr. *VG* art. 37 § 1). In particolare la Facoltà accoglie le seguenti indicazioni:
  - a. “Le varie discipline siano coltivate secondo i propri principi, il proprio metodo, e secondo la libertà propria della ricerca scientifica, in maniera che se ne abbia una sempre più profonda comprensione” (*GE* 10);
  - b. “Devono essere ricercati, scelti ed assunti con cura i valori positivi che si trovano nelle varie filosofie e culture; tuttavia non sono da accettare sistemi e metodi che non si possono conciliare con la fede cristiana” (*VG* art. 71 § 2);
  - c. le discipline teologiche siano insegnate in modo che, insieme con il loro nesso organico, “si mettano in luce i vari aspetti o dimensioni, che appartengono intrinsecamente all'indole propria della dottrina sacra, quali sono soprattutto quelle biblica, patristica, storica, liturgica e pastorale” (*VG* Norme applicative art. 53), come pure quella spirituale, ecumenica e missionaria;
  - d. nella Teologia Dogmatica si consideri l'opportunità di seguire il metodo genetico-storico, con speciale attenzione allo sviluppo dei temi biblici, dando il debito spazio all'approfondimento speculativo, avendo S. Tommaso per maestro (cfr. *OT* 16);
  - e. i docenti, nella riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento, siano consci che essi adempiono il compito di servire la verità nelle cose che riguardano la fede, o che sono ad essa connesse, soltanto nella ferma adesione alla Parola di Dio, autenticamente interpretata dal vivo magistero della Chiesa (cfr. *VG* art. 38);

f. nell'ambito della libertà accademica, i docenti possono valorizzare la tradizione culturale e pedagogica della Compagnia di Gesù.

2. Nello svolgere il compito dell'insegnamento, specialmente nel ciclo istituzionale, i docenti trasmettano le verità che appartengono al patrimonio della Chiesa e presentino i nuovi indirizzi teologici mettendo in luce la loro conformità con la rivelazione cristiana.

Siano proposte come tali le opinioni, le sentenze e le ipotesi che derivano dalle nuove ricerche.

#### Art. 54

1. I docenti guidino gli studenti all'approfondimento delle varie discipline e ad acquisirne il metodo di studio e di ricerca scientifica. Le discipline siano presentate secondo un disegno organico (cfr. VG art. 40 § 2), evitando inutili ripetizioni.
2. Tutti i metodi didattici devono tendere a suscitare l'impegno personale e la partecipazione attiva degli studenti, per garantire una formazione efficace e per favorire la capacità di giudizio personale e di sintesi (cfr. VG art. 37 § 2).
3. In base alle istanze del mondo contemporaneo potranno introdursi altri metodi didattici secondo le esigenze delle varie discipline, il numero dei docenti e le necessità degli studenti.
4. Le attività accademiche principali prevedono:
  - lezioni magistrali;
  - seminari scientifici ed esercitazioni scritte;
  - lavori individuali e di gruppo;
  - studio personale;
  - lettura critica di libri;
  - esami e verifiche dei corsi.
5. Le lezioni, soprattutto nel ciclo istituzionale, si tengano obbligatoriamente. Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e le altre attività accademiche, secondo le norme del Regolamento.
6. Le esercitazioni e i seminari siano condotti sotto la guida dei docenti e siano integrati mediante lo studio privato e il confronto con i docenti (cfr. VG art. 42).

#### Art. 55

1. In conformità all'art. 9 § 2.f, sia favorita la collaborazione con le altre Facoltà ecclesiastiche, mediante scambio dei docenti, mutua comunicazione della propria attività scientifica e promozione di comuni ricerche per il bene del popolo di Dio (cfr. VG Norme applicative art. 52 § 1).
2. Sia promossa parimenti la collaborazione con altre istituzioni accademiche, comprese quelle civili e quelle non cattoliche, avendo cura di conservare la propria identità (cfr. VG Norme applicative art. 52 § 2).

### B. ORDINAMENTO

#### Art. 56

Gli studi della Facoltà sono ordinati in tre cicli, che conferiscono rispettivamente i gradi accademici del Baccalaureato, della Licenza e del Dottorato.

- a. Il primo ciclo, o istituzionale, si protrae per un quinquennio o dieci semestri e si conclude col grado accademico di *Baccalaureato in Teologia*. Oltre a un'adeguata formazione filosofica, mediante l'insegnamento delle discipline teologiche offre un'organica esposizione di tutta la dottrina cattolica, insieme con l'introduzione al metodo della ricerca scientifica (cfr. VG art. 74.a; Norme applicative art. 56).
- b. Il secondo ciclo, o di specializzazione, si protrae per un biennio o quattro semestri e si conclude col grado accademico di *Licenza in Teologia*. Con l'insegnamento di discipline specialistiche offre la possibilità di approfondire un particolare settore della Teologia e, mediante seminari ed esercitazioni, di acquisire compiutamente l'esercizio della ricerca scientifica (cfr. VG art. 74.b).
- c. Il terzo ciclo, o di dottorato, si protrae normalmente per un congruo periodo di tempo e si conclude col grado accademico di *Dottorato in Teologia* (cfr. VG art. 74.c). In questo tempo lo studente perfeziona la propria formazione e dimostra la maturità scientifica specialmente attraverso l'elaborazione di una dissertazione dottorale, che contribuisca effettivamente all'avanzamento della scienza teologica.

Art. 57

1. Il piano di studi prevede la trattazione di discipline principali e ausiliarie. Le discipline principali sono richieste per il raggiungimento del fine della Facoltà; le ausiliarie, in diverso modo, servono al raggiungimento del medesimo fine (cfr. *VG* art. 40 § 1).
2. Il Regolamento determina il numero dei corsi, la loro articolazione e i relativi crediti.

Art. 58

Il ciclo istituzionale ha inizio con un biennio, nel quale, come contenuto peculiare, si cura l'acquisizione di un'adeguata formazione filosofica, basata sul patrimonio filosofico cristiano perennemente valido, nell'osservanza delle prescrizioni del Concilio Vaticano II (cfr. *OT* 15; *GE* 10) e dei recenti documenti della Santa Sede, anche in vista di un'accurata valorizzazione critica del pensiero contemporaneo (cfr. *VG* artt. 74.a; 81 § 1; 82.a).

Il ciclo istituzionale prevede, inoltre, l'istituzione di uno specifico corso di introduzione al metodo della ricerca scientifica (cfr. *VG* Norme applicative speciali art. 53).

- a. Le discipline filosofiche obbligatorie sono:
  - Storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea);
  - Filosofia sistematica, con le sue componenti di introduzione generale al pensiero filosofico, filosofia dell'essere, teologia naturale, filosofia della natura, filosofia dell'uomo, filosofia morale e politica, logica e filosofia della conoscenza.
- b. Il ciclo prevede anche altri insegnamenti ausiliari, afferenti all'area delle scienze umane.
- c. Durante l'intero biennio agli studenti vengono offerti corsi propedeutici allo studio della Sacra Scrittura e della Teologia.
- d. Escluse le scienze umane, le discipline strettamente filosofiche devono costituire almeno il 60 % del numero dei crediti dei primi due anni (cfr. *VG* Norme applicative speciali art. 55.1.a).

#### Art. 59

La trattazione delle discipline teologiche è incentrata sul mistero di Cristo.

- a. Le discipline teologiche obbligatorie sono:
  - Sacra Scrittura;
  - Teologia fondamentale;
  - Teologia dogmatica;
  - Teologia morale;
  - Teologia spirituale;
  - Teologia pastorale;
  - Liturgia;
  - Storia della Chiesa e Archeologia;
  - Patrologia;
  - Diritto Canonico.
- b. Le discipline ausiliarie particolarmente raccomandate sono:
  - la lingua latina;
  - le lingue bibliche ebraica e greca;
  - le discipline umane previste nell'Ordinamento degli Studi;
  - la storia e la religiosità sarda.

#### Art. 60

Per completare la formazione pastorale, la Facoltà può istituire un apposito "Anno Pastorale", come previsto da VG art. 76 § 2. Esso è richiesto, dopo il compimento del quinquennio istituzionale, per l'accesso al Presbiterato dei candidati all'Ordine.

#### *CICLO DI LICENZA*

#### Art. 61

1. Vengono ammessi al secondo ciclo gli studenti che abbiano conseguito il Baccalaureato in Teologia con la valutazione di almeno 24/30.
2. La Facoltà presenta tre sezioni di specializzazione in Teologia:
  - a. Fondamentale e Dogmatica;
  - b. Morale;
  - c. Pastorale.

3. La Facoltà si riserva l'attivazione contemporanea o meno delle tre sezioni, nonché l'attivazione di ulteriori indirizzi di specializzazione.

Art. 62

1. Sulla base dei criteri generali indicati dal Consiglio di Facoltà, una commissione di docenti, scelti tra gli ordinari in Teologia, nominata e presieduta dal Preside, elabora ed approva il piano di studi biennale, nel quale vengono definiti per ciascuna sezione i corsi obbligatori e opzionali.
2. I corsi obbligatori mirano, in una visione organica, all'approfondimento dei temi fondamentali della specializzazione, e alla trattazione degli aspetti formali, metodologici e interdisciplinari della Teologia.
  - a. Nella sezione di Teologia Fondamentale e Dogmatica saranno stabilmente obbligatori gli insegnamenti relativi alla:
    - metodologia della teologia fondamentale e dogmatica;
    - teologia biblica;
    - storia della teologia;
    - teologia fondamentale o teologia sistematica.
  - b. Nella sezione di Teologia Morale saranno stabilmente obbligatori gli insegnamenti relativi alla:
    - metodologia della teologia morale;
    - fondamenti biblici della morale;
    - morale fondamentale;
    - dimensione spirituale della morale;
    - storia della morale;
    - morale speciale.
  - c. Nella sezione di Teologia Pastorale saranno stabilmente obbligatori gli insegnamenti relativi alla:
    - metodologia della teologia pastorale;
    - fondamenti biblici della pastorale;
    - approfondimento della teologia pastorale generale;
    - catechetica;
    - sociologia religiosa o psicologia della religione;
    - storia della Chiesa o della cultura sarda.

3. I corsi opzionali possono essere scelti dagli studenti in considerazione del proprio piano di studi.

#### Art. 63

Per il conseguimento del titolo di Licenza lo studente dovrà elaborare una dissertazione scritta nell'ambito della specializzazione prescelta su un tema e sotto la guida di un docente, approvati dal Collegio degli Ordinari in Teologia.

#### *CICLO DI DOTTORATO*

#### Art. 64

1. Il terzo ciclo di studi prevede che lo studente prepari la dissertazione per il Dottorato. Lo schema e il direttore della tesi devono essere approvati da una Commissione composta dal Preside, dal Segretario con funzione di verbalizzatore e da alcuni docenti stabili, secondo quanto previsto nel Regolamento.
2. All'inizio del terzo ciclo la Commissione di cui al § 1 può determinare un piano di studio, comprendente alcuni corsi speciali o seminari, in ordine all'approfondimento e alla ricerca nel settore in cui si inserisce la dissertazione e proporre allo studente una qualche esperienza didattica.

### **CAPO VI ESAMI E GRADI ACCADEMICI**

#### Art. 65

1. Ogni insegnamento previsto dal piano di studi deve concludersi con una verifica orale o scritta.
2. Gli esami mirano a verificare il profitto degli studenti “in ordine alla prosecuzione degli studi nella Facoltà e al conseguimento dei gradi accademici” (VG art. 43).

#### Art. 66

La Facoltà conferisce i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Teologia in nome del Romano Pontefice. Quando la Sede è vacante li conferisce in nome della Sede Apostolica.

#### Art. 67

Per conseguire il Baccalaureato in Sacra Teologia è necessario che il candidato abbia:

- a. completato il ciclo istituzionale;
- b. presentato un elaborato scritto che comprovi la sua idoneità alla ricerca scientifica, con giudizio favorevole di due docenti;
- c. superato, davanti ad una commissione, composta da due docenti revisori e da un terzo docente con funzione di presidente, l'esame finale sull'elaborato scritto e sui temi fondamentali del quinquennio istituzionale, antecedentemente determinati.

#### Art. 68

Gli studenti che hanno frequentato il quinquennio filosofico-teologico in un Seminario o in un altro istituto superiore approvato, possono essere ammessi al conseguimento del Baccalaureato, a condizione che abbiano presentato alla Facoltà un regolare attestato degli studi filosofico-teologici compiuti. L'attestato dovrà essere esaminato dal Consiglio per gli Studi sulla base dei requisiti richiesti dai presenti Statuti.

Qualora il giudizio sull'attestato risultasse negativo, lo stesso Consiglio richieda il completamento delle condizioni previste.

#### Art. 69

Il conseguimento della Licenza in Teologia presuppone che il candidato abbia:

- a. completato il secondo ciclo di studi;
- b. elaborato una dissertazione scritta;
- c. superato l'esame finale.

#### Art. 70

Il conseguimento del Dottorato in Teologia presuppone che il candidato abbia:

- a. completato il terzo ciclo di studi;
- b. redatto una dissertazione scientifica, approvata da almeno due docenti;
- c. discusso pubblicamente la dissertazione, davanti ad una commissione designata dal Preside, composta da tre revisori e un presidente, e avere ottenuto l'approvazione collegiale della commissione;
- d. pubblicato la tesi integralmente o, almeno, la sua parte principale.

#### Art. 71

1. La Facoltà può conferire il Dottorato *honoris causa* per speciali meriti scientifici o culturali, acquisiti nella promozione delle scienze ecclesiastiche.
2. Il Dottorato *honoris causa* non viene conferito senza il consenso del Gran Cancelliere, il quale deve prima ottenere il nulla osta dalla Santa Sede e sentire il parere del Consiglio di Facoltà (cfr. VG Norme applicative art. 40).

## **CAPO VII GLI UFFICIALI E IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO**

#### Art. 72

Gli Officiali sono il Segretario, il Bibliotecario e l'Economo. Le loro competenze operative sono precisate nel Regolamento (cfr. VG art. 36 § 2). La Facoltà si riserva di istituire altre figure di Officiali che ritenga opportune.

#### Art. 73

Il Segretario dirige e coordina l'attività della Segreteria Generale della Facoltà, ne conserva i dati aggiornati, prepara e attesta i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente, quando previsto dal Regolamento cura i verbali degli organismi collegiali.

#### Art. 74

L'Economo si occupa dell'ordinaria amministrazione della Facoltà e attua le indicazioni delle Autorità accademiche secondo la normativa vigente.

Art. 75

Il Bibliotecario, scelto tra persone esperte in materia e competente in scienze sacre, cura il buon ordinamento della Biblioteca e, in particolare, la salvaguardia del patrimonio librario della Facoltà.

Art. 76

La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale amministrativo e di servizio. I diritti e i doveri di questi collaboratori sono precisati nel Regolamento e, nel caso, nel contratto di lavoro.

**CAPO VIII**  
**SUSSIDI DIDATTICI E ARCHIVISTICI**

Art. 77

1. La Facoltà dispone di una propria Biblioteca dotata di libri, riviste, sussidi informatici e tecnici, e di tutti gli strumenti atti a favorire l'attività didattica e di ricerca (cfr. VG art. 56 § 1).
2. La Facoltà promuove la collaborazione tra la propria Biblioteca e le altre Biblioteche presenti nel territorio (cfr. VG Norme applicative art. 45).
3. La Biblioteca è affidata a un Bibliotecario esperto in materia e competente in scienze sacre.

Art. 78

La Facoltà possiede un Archivio, affidato alla cura di una persona competente nominata dal Preside dopo aver consultato il Consiglio di Facoltà.

**CAPO IX**  
**AMMINISTRAZIONE ECONOMICA**

Art. 79

Le fonti di finanziamento della Facoltà sono:

- a. i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;

- b. i contributi della Conferenza Episcopale Sarda;
- c. i contributi accademici degli studenti;
- d. ulteriori eventuali entrate derivanti dalle attività accessorie espletate;
- e. eventuali contributi da enti pubblici o privati;
- f. eventuali offerte e donazioni da parte di persone fisiche o giuridiche.

#### Art. 80

1. Il Preside, in quanto legale rappresentante, cura la gestione del patrimonio e l'amministrazione economica della Facoltà mediante l'Economo e il Consiglio Amministrativo, sotto la vigilanza del Gran Cancelliere.
2. Gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione sono regolati dalla normativa canonica e civile vigente.

#### Art. 81

1. Il Preside, coadiuvato dal Consiglio Amministrativo, annualmente redige i bilanci preventivo e consuntivo, li sottopone all'approvazione del Consiglio di Facoltà e li trasmette al Gran Cancelliere perché siano esaminati dalla Conferenza Episcopale Sarda, che può presentare proprie osservazioni.
2. I bilanci preventivo e consuntivo, dopo essere stati esaminati dalla Conferenza Episcopale Sarda sono sottoposti all'approvazione definitiva del Consiglio di Facoltà.

#### Art. 82

1. Gli studenti partecipano alle esigenze economiche della Facoltà con i contributi accademici, secondo le determinazioni del Consiglio di Facoltà.
2. L'autorità accademica può esonerare dal versamento dei contributi accademici gli studenti che si trovino in condizioni economiche disagiate e che presentino relativa documentazione (cfr. VG Norme applicative art. 47).

#### Art. 83

La Facoltà corrisponde ai docenti, agli ufficiali e al personale dipendente retribuzioni conformi alle normative canoniche e civili vigenti e ai contratti del lavoro applicati.

**ACCORDO DI COOPERAZIONE  
TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI  
E LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA**

Tra l'Università degli Studi di Cagliari, rappresentata dal Rettore Prof. Francesco Mola e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, rappresentata dal Preside Prof. Francesco Maceri, denominate di seguito Istituzioni

**PREMESSO**

che tra le due Istituzioni vige un accordo di cooperazione nei campi dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale fin dal 9 febbraio 1993 e che la collaborazione è proseguita sino alla data odierna

**CONSIDERATO**

che nel comune intento di facilitare e sviluppare relazioni più strette nel campo dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale e nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'insegnamento superiore vi è la necessità di consolidare il rapporto in essere e di fissare su una base di reciprocità il quadro generale di cooperazione

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

L'Università degli Studi di Cagliari e la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna decidono di instaurare rapporti di cooperazione nei campi dell'insegnamento superiore e dello sviluppo sociale e culturale.

## **ART. 2**

Lo sviluppo della cooperazione tra le due Istituzioni potrà essere oggetto di programmi annuali elaborati in accordo tra le stesse. I suddetti programmi, dal punto di vista economico, saranno sottoposti alle rispettive autorità competenti e dovranno indicare le modalità di finanziamento.

## **ART. 3**

La cooperazione tra le due Istituzioni si svolgerà nelle seguenti forme:

- Progetti di ricerca;
- Scambi di insegnanti e di studenti - gruppi di studio - mutuo riconoscimento di crediti formativi;
- Organizzazione di convegni e seminari;
- Servizi didattici e accesso alle biblioteche;
- Viaggi di studio di interesse comune;
- Ogni altra attività di comune interesse.

## **ART. 4**

Entrambe le Istituzioni si impegnano a diffondere nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, le informazioni sulla propria organizzazione e sui propri obiettivi in materia di insegnamento.

## **ART. 5**

Le due Istituzioni convengono di consentire, in regime di reciprocità, agli studenti universitari di conseguire crediti seguendo corsi e superando i relativi esami presso la Facoltà Teologica. A tal fine la stessa Facoltà Teologica si impegna a individuare con precisione, sulla base delle attuali disposizioni normative, il numero di crediti da attribuire a ciascun corso. Gli insegnamenti impartiti presso la Facoltà Teologica potranno essere inseriti all'interno di specifici percorsi curriculari presso i Corsi di studio dell'Ateneo, così come insegnamenti attivati presso i Corsi di studio dell'Ateneo potranno essere inseriti all'interno di specifici percorsi curriculari presso i Corsi di studio della Facoltà Teologica.

Gli studenti iscritti ai Corsi di studio dell'Università sono ammessi a frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica. Ottenuta la valutazione positiva, previa

approvazione da parte delle strutture didattiche competenti, possono acquisire fino ad un massimo di 24 CFU nell'ambito delle attività caratterizzanti, affini ed integrative o a scelta dello studente o altre.

L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'esame, il voto conseguito e il corrispondente numero di crediti.

Gli studenti iscritti ai Corsi di studio della Pontificia Facoltà Teologica possono frequentare insegnamenti attivati dall'Università e acquisire crediti in conformità ai propri ordinamenti.

In ogni caso le procedure relative all'acquisizione dei crediti formativi dovranno essere conformi a quanto previsto dal DM 270/04 e, in particolare, dall'art. 5 dello stesso.

I procedimenti di riconoscimento dei crediti presso l'Università degli Studi di Cagliari dovranno svolgersi secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo e dei regolamenti dei singoli Corsi.

#### **ART. 6**

Le due Istituzioni faciliteranno, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, lo scambio di informazioni, di documentazione, di bibliografie e di pubblicazioni.

#### **ART. 7**

Gli obiettivi potranno essere perseguiti attraverso risorse finanziarie integrate da fondi pubblici e privati previa approvazione delle Istituzioni medesime.

#### **ART. 8**

Le due Istituzioni, per definire i programmi da specificare in base al precedente articolo 2 e le modalità della cooperazione previste dal precedente articolo 3, faranno riferimento ad un comitato paritetico composto dal Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari (o un suo delegato) e dal Preside della Facoltà Teologica (o un suo delegato).

#### **ART. 9**

Il presente accordo avrà la durata di tre anni a far data dalla firma da parte di entrambe le Istituzioni. Alla scadenza s'intenderà automaticamente rinnovato

per l'anno accademico successivo, salva disdetta da inviare almeno sei mesi prima della scadenza. Le due Istituzioni si consulteranno ogni qualvolta lo riterranno opportuno e, in particolare, per verificare periodicamente le attività portate a termine e quelle in corso di realizzazione.

**ART. 10**

Il presente accordo potrà essere modificato al termine di ciascun anno accademico a richiesta di una delle due Istituzioni.

Cagliari, 14 gennaio 2022

Il Rettore  
della Università degli Studi  
di Cagliari

Prof. Francesco Mola

Il Preside  
della Pontificia Facoltà Teologica  
della Sardegna

Prof. Francesco Maceri S.I.

# NORME PER GLI STUDENTI

## ISCRIZIONE

La Facoltà è aperta a tutti coloro che, sia seminaristi (diocesani e religiosi) sia laici, siano in possesso di titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile. L'immatricolazione alla Facoltà, così come l'iscrizione ai diversi anni di corso dei tre cicli di studi, **deve effettuarsi prima dell'inizio dell'anno accademico o del semestre** (cfr. *Regolamento*, art. 41). Alla domanda di immatricolazione e prima iscrizione, redatta su modulo rilasciato dalla Segreteria generale della Facoltà, deve essere allegata la documentazione richiesta, nonché le ricevute dei versamenti relativi ai contributi accademici e regionali previsti (cfr. le sezioni «Contributi accademici» e «La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e l'E.R.S.U.», in questo *Annuario*, pp. 184-186).

Per l'immatricolazione «è richiesta una presentazione da cui risulti che nulla osta all'accesso agli studi accademici. Per i chierici, seminaristi, religiosi e consacrati sia rilasciata dall'Ordinario o dal proprio Superiore; per i laici dal parroco o da altra autorità ecclesiastica» (*Statuti*, art. 45.2).

Per l'ammissione ai diversi cicli di studi è richiesta la conoscenza delle principali lingue moderne (cfr. *Statuti*, art. 48).

Per l'ammissione al secondo e al terzo ciclo è richiesto «il conseguimento rispettivamente del Baccalaureato con la votazione minima di 24/30 (*cum laude probatus*) e della Licenza con la votazione minima di 27/30 (*magna cum laude probatus*)» (*Statuti*, art. 49).

Gli studenti si distinguono in **ordinari**, **straordinari**, **ospiti** e **uditori**. Gli ordinari partecipano ai corsi in ordine al conseguimento dei gradi accademici. Gli straordinari portano a termine un determinato piano di studi, ma non intendono tuttavia conseguire i gradi accademici o non hanno

ancora i requisiti necessari per ottenerli. Gli studenti ospiti sono coloro che, essendo immatricolati in altra Istituzione Accademica, frequentano alcuni corsi e sostengono i relativi esami. Gli uditori frequentano la Facoltà limitatamente a qualche corso, senza il diritto di sostenere esami (cfr. *Statuti*, art. 45.1).

Gli studenti che abbiano svolto attività accademiche e sostenuto esami in altre istituzioni, possono presentare documentazione e domanda di riconoscimento degli studi compiuti al fine di ottenere un'abbreviazione del proprio Piano di Studi. La richiesta verrà esaminata secondo le disposizioni presenti nel Regolamento (cfr. *Statuti*, art. 48.2).

Ad ogni studente viene rilasciato un *Libretto d'iscrizione*, nel quale vengono annotati i voti degli esami sostenuti e registrati i gradi accademici conseguiti.

## ORARIO E FREQUENZA DELLE LEZIONI

Le lezioni del I Ciclo di Studi si svolgono abitualmente al mattino, dal lunedì al venerdì. Il II Ciclo di Studi prevede lezioni sia al mattino che al pomeriggio, dal lunedì al mercoledì.

	<b>Mattino</b>
<b>1<sup>a</sup> ora</b>	8.45 - 9.35
<b>2<sup>a</sup> ora</b>	9.40 - 10.30
<b>3<sup>a</sup> ora</b>	10.45 - 11.35
<b>4<sup>a</sup> ora</b>	11.40 - 12.30

	<b>Pomeriggio</b>
<b>5<sup>a</sup> ora</b>	15.15 - 16.05
<b>6<sup>a</sup> ora</b>	16.10 - 17.00
<b>7<sup>a</sup> ora</b>	17.10 - 18.00
<b>8<sup>a</sup> ora</b>	18.05 - 18.55

La frequenza alle lezioni e alle attività accademiche è obbligatoria e verrà verificata dalla Facoltà (cfr. *Statuti*, art. 54.5; *Regolamento*, art. 62.1). Pertanto, assenze che superino un terzo delle lezioni complessive non permetteranno allo studente di sostenere il relativo esame.

La frequenza ai corsi ha validità nove anni. Trascorso tale periodo decade il diritto a sostenerne i relativi esami e lo studente è tenuto a rifrequentare i corsi.

## ESAMI

La Facoltà prevede tre sessioni ordinarie d'esame: **invernale, estiva e autunnale**. Le sessioni invernale ed estiva si svolgono in due appelli per esame; la sessione autunnale in uno solo.

Gli esami possono essere scritti o orali, oppure svolgersi in modalità mista. Tutti gli esami orali sono pubblici e aperti alla libera presenza di coloro che desiderano assistervi.

Ai fini dell'iscrizione agli esami è necessario ritirare in Segreteria gli statini che, debitamente compilati, devono essere riconsegnati.

Chi intendesse annullare la propria iscrizione ad un esame deve darne comunicazione scritta alla Segreteria almeno due giorni prima (cfr. *Regolamento*, art. 62.3<sup>o</sup>.2).

Per poter essere ammessi a sostenere gli esami - avendo soddisfatto la condizione previa della frequenza dei corsi - è necessario essere in regola col versamento delle tasse accademiche.

Oltre che nelle sessioni ordinarie, viene data facoltà agli studenti di sostenere un esame nei mesi di **novembre, dicembre, marzo e aprile**. Lo statino dovrà essere richiesto presso la Segreteria generale.

## DI.SCI.TE.

A partire dall'iscrizione agli esami della sessione invernale del corrente anno accademico 2022-23, entra in funzione la piattaforma DI.SCI.TE. (Didattica delle Scienze Teologiche), preparata dalla Conferenza Episcopale Italiana per le Facoltà Teologiche e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

Le attività di docenti e studenti avverranno attraverso le rispettive pagine personali. La PPS (Pagina Personale Studente), permette di accedere al proprio piano di studi, visionare la posizione amministrativa, iscriversi agli esami, comunicare con la Segreteria, richiedere certificati, consultare le banche dati ProQuest ed EBSCO. La PPD (Pagina Personale Docente), offre al docente la possibilità di consultazione e gestione di avvisi, materiali didattici, *curriculum*, schede ECTS, appelli, calendari, banche dati ProQuest ed EBSCO.

Verrà proposta, nei mesi precedenti la sessione di esami, una formazione sia per docenti che studenti, al fine di acquisire le competenze per la gestione delle pagine personali.

All'interno della Facoltà sarà presente una postazione per accedere al servizio (che rimane accessibile anche dai propri dispositivi elettronici personali, come pc, tablet e smartphone).

Sarà anche presente uno sportello di consulenza per il servizio DI.SCI.TE., gestito dal prof. Daniele Vinci (e-mail: danielevinci@pfts.it; tel.: 070.4071553).

## INTESA MIUR-CEI

### Qualificazione professionale dei docenti di Religione Cattolica

A seguito dell'Intesa firmata tra il **MIUR** (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e la **Conferenza Episcopale Italiana** il 28 giugno 2012 concernente i profili della qualificazione professionale degli insegnanti di Religione Cattolica, tutti gli studenti della Facoltà Teologica che intendano adire all'insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti ad integrare i propri studi inserendo nel proprio *curriculum* accademico la frequenza di quattro corsi specifici: *Teoria della scuola e legislazione scolastica*, *Pedagogia della scuola*, *Metodologia e didattica dell'IRC*, *Tirocinio didattico*. I suddetti corsi si svolgono presso gli Istituti Superiori di Scienze

Religiose di Cagliari e di Sassari / Tempio-Ampurias Euromediterraneo collegati a questa Facoltà.

## TITOLI ACCADEMICI

Diplomi rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna:

### **A. Gradi accademici conferiti dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna ai propri studenti:**

*Baccalaureato in Sacra Teologia (BA);*

*Licenza in Sacra Teologia (TL);*

*Dottorato in Sacra Teologia (TD).*

### **B. Gradi accademici conferiti dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna agli studenti degli Istituti Superiori di Scienze Religiose ad essa collegati:**

*Baccalaureato in Scienze Religiose;*

*Licenza in Scienze Religiose.*

### **C. La Facoltà può conferire altri titoli, secondo la diversità delle Facoltà e l'ordinamento degli studi nella Facoltà stessa.**

A partire dal 2005 gli studenti dei Paesi aderenti al Processo di Bologna possono richiedere alle Istituzioni accademiche frequentate il rilascio del *Diploma supplement*, da allegare al Diploma relativo al grado conseguito.

Elaborato secondo il modello sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO/CEPES (= United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization / Centre Européen pour l'Enseignement Supérieur), esso consiste in una certificazione integrativa nella quale vengono indicati la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo *status* degli studi effettuati dallo studente.

## **RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI**

I titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Sacra Teologia e quelli di Baccalaureato e Licenza in Scienze Religiose rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna sono di diritto pontificio. La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna figura nell'elenco delle Facoltà e delle Università Ecclesiastiche autorizzate dalla Santa Sede, conformemente all'art. 40 del Concordato Lateranense firmato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana. I titoli pontifici sono riconosciuti in tutta Europa dalla Convenzione di Lisbona (11 aprile 1997), ratificata dallo Stato Italiano con la legge n. 148 (11 luglio 2002); lo Stato Vaticano ha aderito anche alla Dichiarazione di Bologna (2003) per un ulteriore riconoscimento europeo dei titoli.

Agli effetti civili i titoli rilasciati dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, è la seguente:

«I titoli accademici in teologia e nelle altre discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10, 2 della Legge 25.III.1985, n. 121, pubblicata nel Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 85 del 10 aprile 1985).

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 2 febbraio 1994, n. 175, viene approvata l'Intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici («Gazzetta Ufficiale» n. 62 del 16.3.1994). Pertanto (art. 2) «I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [Teologia e Sacra Scrittura, *N.d.R.*] conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario [l'attuale laurea

dell'ordinamento accademico italiano, *N.d.R*] e come laurea [l'attuale laurea magistrale dell'ordinamento accademico italiano, *N.d.R*].».

Con Decreto del Presidente della Repubblica, 27 maggio 2019, n. 63, viene data piena e intera esecuzione allo scambio di Note Verbali tra l'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e la Segreteria di Stato - Sezione per i Rapporti con gli Stati - intervenuto in data 13 febbraio 2019, concernente il riconoscimento dei titoli accademici conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede (*Gazzetta Ufficiale* n. 160 del 10.7.2019). Pertanto (art. 1) «Le Parti concordano nel considerare discipline ecclesiastiche, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, n. 2, comma 1, dell'Accordo di revisione del Concordato del 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121, a integrazione dello scambio di Note Verbali del 1994, oltre alla teologia e alla sacra scrittura, anche il diritto canonico, la liturgia, la spiritualità, la missiologia e le scienze religiose». Inoltre (art. 2) «I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1, conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come laurea e laurea magistrale con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su conforme parere del Consiglio universitario nazionale».

Il titolo accademico di Licenza in Scienze Religiose (precedentemente denominato Laurea Magistrale in Scienze Religiose) è riconosciuto valido ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le norme dell'Intesa MIUR - C.E.I. del 28 giugno 2012. I titoli accademici di Baccalaureato, Licenza e Dottorato in Sacra Teologia sono riconosciuti validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'Intesa tra M.P.I. - C.E.I. A seguito poi dell'Intesa MIUR - C.E.I. del 28 giugno 2012, nel *curriculum* degli studi, dovranno risultare anche i corsi di: Pedagogia della scuola, Metodologia e didattica dell'insegnamento - laboratorio, Metodologia e didattica dell'insegnamento - tirocinio, Teoria della scuola e legislazione scolastica.

La Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia sono riconosciuti validi, se vidimati dalle competenti Autorità Ecclesiastiche e Civili, per:

1. l'immatricolazione nelle Università e Istituti Universitari statali e liberi. Ai fini di esenzioni da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità Accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. del 2-10-1971, n. 3787);
2. L'Abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o meno da Enti Ecclesiastici o Religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la Dichiarazione Ministeriale di Equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di Italiano e uno di Storia civile, presso una Facoltà o Istituto Universitario statale o libero (art. 7 del R.D. del 6-5-1925, n. 1084).
3. L'ammissione ai Concorsi-Esami di Stato per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati di istruzione Media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o Religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (art. 31 della Legge 19-1-1942, n. 86)
4. L'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui sopra (n. 3), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (Nota Ministeriale del 5-12-1958 e successive estensioni: n. 411 del 10-11-1964; n. 498 del 29-11-1965; n. 429 del 15-11-1966).
5. La partecipazione a Concorsi dove è richiesta una Laurea o Laurea Magistrale senza specificazione di disciplina.

Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico conseguito in Teologia (Baccalaureato e Licenza) e in Scienze Religiose (Baccalaureato o Laurea, Licenza o Laurea magistrale) deve

presentare domanda, accompagnata da documentazione richiesta, presso il MIUR per la procedura di verifica e riconoscimento dei titoli.

Alla Segreteria va richiesta la seguente documentazione:

- Per il Baccalaureato in Teologia e per il Baccalaureato (in precedenza Laurea) in Scienze religiose da riconoscere come Laurea: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 180 crediti; *diploma supplement*;
- per la Licenza in Teologia e la Licenza in Scienze Religiose (precedentemente Laurea magistrale in Scienze religiose) da riconoscere come Laurea magistrale: certificato degli esami sostenuti con evidenza di almeno 120 crediti; *diploma supplement*.

Per ulteriori informazioni consultare il sito del CIMEA (<https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli>).

Per le vidimazioni si richiede una domanda (in carta semplice) di riconoscimento civile del titolo, indirizzata al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, nella quale si specifichi lo scopo per cui servirà il Diploma o Attestato.

Le vidimazioni richieste per l'Italia sono le seguenti:

1. **Dicastero per la Cultura e l'Educazione - Sezione per l'Educazione** (Piazza Pio XII, 3 - 00193 Roma - tel. 06.69884167 - fax 06.69884172: ultimo palazzo a destra - guardando la Basilica di San Pietro - di Via della Conciliazione, al terzo piano) per autenticare la firma del Segretario Generale. Bisogna portare i seguenti documenti: a. originale del diploma (pergamena) e fotocopia da autenticare; b. certificato di grado con gli esami sostenuti (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia; c. *diploma supplement*; d. richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).
2. **Segreteria di Stato della Santa Sede** (Palazzo Apostolico Vaticano (00120 Città del Vaticano - tel. 06.69883438 06.69884438 - fax 06.69885088), con la copia autenticata del diploma e del certificato degli

esami per ottenere l'autentica delle firme. L'ufficio di vidimazioni della Segreteria di Stato si trova sul braccio destro della colonnata di Piazza San Pietro (venendo da Via della Conciliazione), ingresso sotto il colonnato, vicino alla Porta di Bronzo (chiedere alla guardia svizzera e fare il lasciapassare).

3. **Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede** (Viale delle Belle Arti, 2 - 00196 Roma - tel. 06.3264881) su appuntamento, con la documentazione per ottenere il visto. Per altri servizi da richiedere all'Ambasciata (legalizzazione ed eventuale dichiarazione di valore) consultare questa pagina:

[https://ambasantasedevaticano.esteri.it/ambasciata\\_santasedevaticano/it/informazioni\\_e\\_servizi/servizi\\_consolari/legalizzazione-documenti.html](https://ambasantasedevaticano.esteri.it/ambasciata_santasedevaticano/it/informazioni_e_servizi/servizi_consolari/legalizzazione-documenti.html).

4. Consegnare i documenti (opportunamente trattenendone fotocopia) con la domanda in carta semplice, come sopra indicato, presso il **Ministero dell'Università e della Ricerca**, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma (Dott. Cristiano Cristiani: tel. 06.97727799; e-mail: cristiano.cristiani@miur.it).

Costo per la validazione di ciascun documento: 44 € (10 per il Dicastero per la Cultura e l'Educazione, 10 per la Segreteria di Stato, 24 per l'Ambasciata d'Italia). Portare con sé al MUR anche una marca da bollo di 16 €.

Nel caso in cui l'intera procedura venga attuata da un ufficiale del MUR, si dovrà prevedere una quota aggiuntiva di 20 € e attendere i tempi necessari per ricevere il decreto del Ministro, da 90 a 120 giorni.

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

1. alla rispettiva **Ambasciata presso la Santa Sede**, dopo essersi recati presso il **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** e presso la **Segreteria di Stato**;

2. oppure al **Consolato** della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso il **Dicastero per la Cultura e l'Educazione**, la **Segreteria di Stato**, la **Nunziatura Apostolica** della Santa Sede presso lo Stato Italiano e la **Prefettura di Roma**.

**PIANO DEGLI STUDI  
DELLA FACOLTÀ**

Secondo la Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, promulgata da Papa Francesco l'8 dicembre 2017, e in conformità alle *Norme applicative* della Congregazione per l'Educazione Cattolica per la fedele esecuzione della medesima Costituzione, il piano degli studi della Facoltà di Teologia è articolato in tre cicli:

1. Il **primo Ciclo di Studi**, o **Ciclo Istituzionale**, della durata di cinque anni, tende alla formazione di base. Dà la visione globale delle principali discipline teologiche e una prima iniziazione al metodo scientifico. Il corso è suddiviso in un biennio fondamentale, dedicato soprattutto alle materie filosofiche richieste dagli studi teologici, e un triennio teologico, dedicato allo studio dei contenuti della Rivelazione e alle altre discipline propriamente teologiche. Il primo biennio si conclude con il Diploma in Studi filosofici. L'intero quinquennio termina con il **Baccalaureato in Sacra Teologia**.
2. Il **secondo Ciclo di Studi**, o **Ciclo di specializzazione**, della durata di due anni, conduce all'approfondimento di un settore particolare della Teologia, al perfezionamento del giudizio critico e introduce ai metodi della ricerca scientifica. Particolare rilievo assume la stesura di una dissertazione scritta che dia prova dell'attitudine ad effettuare una ricerca a livello superiore. Il secondo Ciclo si conclude con la **Licenza specializzata in Sacra Teologia**.
3. Il **terzo Ciclo di Studi**, che si protrae per un congruo periodo di tempo, continua la specializzazione del candidato e lo guida nell'attività personale di ricerca ed esercizi adeguati sino a condurlo ad una vera maturità scientifica. Questa si deve esprimere nella elaborazione di un'opera da pubblicarsi, la quale contribuisca al progresso della scienza teologica. Il terzo Ciclo si conclude con il **Dottorato in Sacra Teologia** nella specializzazione prescelta.

# PRIMO CICLO DI STUDI O QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

## PIANO GENERALE DEGLI STUDI

### Primo e secondo anno

<b>Codice</b>	<b>SSD</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore</b>	<b>ECTS</b>
FF101	F-SIS/01	Introduzione alla Filosofia	12	2
FF102	F-SIS/02	Filosofia dell'Essere I	48	6
FF103	F-SIS/02	Filosofia dell'Essere II	36	5
FF104	F-SIS/04	Filosofia della conoscenza	48	6
FF105	F-SIS/03	Filosofia della natura e della scienza	48	6
FF106	F-PRA/01	Filosofia morale generale e speciale	48	6
FF107	F-SIS/06	Antropologia filosofica	48	6
FF108	F-SIS/04	Logica	36	5
FF109	F-STO/01	Storia della Filosofia I	84	14
FF110	F-STO/01	Storia della Filosofia II	72	11
CB101	BIB/01	Introduzione alla Sacra Scrittura I	24	3
CB102	TH/02	Introduzione alla Sacra Scrittura II	24	3
CB103	TH/09	Introduzione ai Padri della Chiesa	36	4
CB104	ANT-FIL/01	Ebraico biblico	24	5

CS101	TH/01	Introduzione alla Teologia	24	3
CS102	TH/02	Teologia della Rivelazione	36	4
CS103	TH/02	Tradizione e tradizioni	24	3
CR101	STO/05	Storia della Chiesa antica e medioevale	48	5
CR102	STO/03	Storia della Chiesa moderna	24	2
CR103	STO/04	Storia della Chiesa contemporanea	24	2
CR104	ANT-ARCH/01	Archeologia cristiana: elementi generali e arte cristiana antica in Sardegna	24	3
CF101	F-SIS/05	Fenomenologia e Filosofia della Religione	48	6
CF102	S-PSI/01	Psicologia generale	24	2
CX101	STO/10	Metodologia della ricerca	24	3
MX102	STO/10	Elaborato scritto personale I	-	1
MX103	STO/10	Elaborato scritto personale II	-	1
OX...		Corso opzionale I	24	3
CL01	ANT-FIL/03	Lingua latina	48	[6]
CL02	ANT-FIL/02	Lingua greca	48	[6]
CL03	LIN/01	Lingua inglese	48	[6]

### Terzo anno

<b>Codice</b>	<b>SSD</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore</b>	<b>ECTS</b>
FB101	BIB/04	Introduzione ed esegesi A.T: Pentateuco	36	5

FB103	BIB/06	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Profetici	36	5
FB105	BIB/08	Introduzione ed esegesi N.T: Vangeli Sinottici - Opera Lucana	36	5
FS101	TH/03	Il mistero di Dio Uno e Trino	72	10
FS102	TH/04	Cristologia - Soteriologia	72	10
FS104	TH/05	Teologia dei Sacramenti	36	5
FM101	TH/12	Teologia Morale fondamentale	48	6
FP101	TH/14	Teologia Pastorale fondamentale	24	3
FR101	TH-IUS/01	Introduzione al Diritto della Chiesa	36	4
CB105	ANT-FIL/02	Greco biblico	24	3
SX...		Seminario	24	4

#### Quarto e quinto anno

<b>Codice</b>	<b>SSD</b>	<b>Disciplina</b>	<b>Ore</b>	<b>ECTS</b>
FB102	BIB/05	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Storici	24	3
FB104	BIB/07	Introduzione ed esegesi A.T: Libri Sapienziali	36	5
FB106	BIB/09	Introduzione ed esegesi N.T: Scritti di San Giovanni	36	5
FB107	BIB/10	Introduzione ed esegesi N.T: Lettere Paoline - Ebrei - Lettere Cattoliche	48	6

FS103	TH/07	Ecclesiologia - Mariologia - Ecumenismo	72	10
FS105	TH/05	Battesimo - Confermazione - Riconciliazione/Penitenza - Unzione degli infermi	48	6
FS106	TH/05	Eucaristia	24	3
FS107	TH/05	Ordine	12	2
FS108	TH/05	Matrimonio	24	3
FS109	TH/06	Fondamenti di Antropologia Teologica	36	5
FS110	TH/06	Antropologia Teologica: La Grazia di Cristo	48	6
FS111	TH/06	Virtù teologiche	36	5
FS112	TH/06	Escatologia	24	3
FS113	TH/08	Liturgia I	24	3
FS114	TH/08	Liturgia II	24	3
FM102	TH/13	Teologia Morale sociale	24	6
FM103	TH/13	Teologia Morale sessuale e familiare	36	5
FM104	TH/13	Teologia Morale religiosa e sacramentale	36	5
FM105	TH/13	Bioetica	36	5
FM106	TH/14	Teologia Spirituale	36	5
FP102	TH/15	Catechetica fondamentale	24	3
FR102	TH-IUS/01	Diritto Canonico: Questioni speciali I	24	3
FR103	TH-IUS/01	Diritto Canonico: Questioni speciali II	24	3
MX104	STO/10	Atti accademici	-	4
OX...		Corso opzionale II	24	3

## **LEGENDA:**

### **Sigla in prima posizione:**

F	corso <b>F</b> ondamentale	C	corso <b>C</b> omplementare
O	corso <b>O</b> pcionale	T	corso <b>T</b> utoriale
S	<b>S</b> eminario		
M	attività <b>accademica</b> (elaborati scritti, bibliografie ragionate, ecc.)		

### **Sigla in seconda posizione:**

F	area <b>F</b> ilosofia e scienze umane
B	area testuale <b>B</b> iblico-patristica
S	area <b>S</b> istemativo-liturgica
M	area <b>M</b> orale
P	area <b>P</b> astorale
R	area <b>R</b> Scienze storiche e giuridiche
X	senza specificazione di area
L	corso <b>L</b> propedeutico

### **Numeri in terza posizione:**

1xx	primo ciclo
2xx	secondo ciclo
Xx	extracurricolari

### **Numeri in quarta posizione** (per gli opzionali ed i seminari):

xxx-2223 (= anno accademico)

I corsi del Quinquennio Istituzionale si distinguono in obbligatori ed ausiliari. Ad ognuno di essi viene attribuito uno o più crediti (ECTS). Con la firma (19 settembre 2003) della *Dichiarazione di Bologna* (1999), atto che ha sancito l'adesione della Santa Sede al Processo di Bologna il cui fine principale consiste nell'armonizzare gli studi universitari in ambito europeo in vista della realizzazione di uno Spazio Europeo di Istruzione Superiore (*European Higher Education Area*), anche le Università Pontificie e le Facoltà ecclesiastiche sono state chiamate ad attuare una serie di obiettivi specifici comuni a tutte le Istituzioni accademiche dei Paesi firmatari.

A partire dal 2010, tutte le Istituzioni accademiche, comprese appunto quelle dipendenti dalla Santa Sede, hanno adottato il sistema europeo di

assegnazione dei crediti. L'ECTS, ovvero *European Credit Transfer and Accumulation System*, introdotto in Europa sin dal 1989 nell'ambito del programma Erasmus ed inizialmente concepito per il trasferimento dei crediti, viene utilizzato attualmente per facilitare la mobilità studentesca ed il riconoscimento accademico.

Esso ha comportato una vera inversione di tendenza: mentre il sistema di crediti adottato dalle Facoltà ecclesiastiche era caratterizzato dalla centralità assegnata all'attività svolta in aula dal docente, l'attenzione viene spostata sull'impegno profuso dallo studente, pertanto viene assegnato un ECTS a circa 25 ore di impegno dello studente.

Nel sistema universitario italiano si usa anche la dizione equivalente di CFU (credito formativo universitario). Nel caso dei corsi con lezioni frontali, il totale di 25 ore risulta composto da 7/8 ore di frequenza, 14/16 ore di lavoro personale, 2/3 ore di impegno nel contesto degli esami.

Il Consiglio di Facoltà del 15 gennaio 2007 ha sancito, a partire dall'Anno Accademico 2010-2011, l'obbligo per tutti gli studenti del I Ciclo di partecipare ad atti accademici quali Convegni, Conferenze, Seminari di Studio, ecc., con valenza attribuita di 4 ECTS.

Convenzionalmente viene attribuito al percorso formativo annuale di uno studente un totale di 60 ECTS.

Per maggiori informazioni sul Processo di Bologna si possono visitare vari siti internet sul tema; tra questi il sito ufficiale del Processo di Bologna per l'Italia: [www.processodibologna.it](http://www.processodibologna.it).

## **CORSI OPZIONALI PER IL QUINQUENNIO**

Entro il Quinquennio istituzionale lo studente deve frequentare **due corsi opzionali** tra quelli proposti annualmente. Ogni corso opzionale si svolge in 24 ore di lezione, equivalenti a 3 ECTS.

**In base alle disposizioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica nel *Decreto di Riforma degli studi ecclesiastici di Filosofia* del 28 gennaio 2011 (AAS 103 [2011] 145-161), dall'Anno Accademico 2012-2013 il primo corso opzionale deve essere scelto tra quelli di argomento filosofico.**

Sarebbe altresì opportuno che il secondo corso opzionale privilegiasse tematiche quali le fonti storiche della religiosità popolare in Sardegna, oppure aspetti e trasformazioni della cultura in Sardegna. Esso potrà essere individuato anche tra i corsi proposti nel **Biennio di Licenza**, compatibilmente con gli orari dei corsi obbligatori del proprio anno.

Per poter frequentare come opzionale un corso del Biennio di Licenza, lo studente del Quinquennio istituzionale dovrà prima consultare il Docente titolare del corso.

## **LAVORI PERSONALI DURANTE IL QUINQUENNIO**

Gli studenti sono tenuti a preparare annualmente un elaborato scritto. In particolare:

- nel **I** e nel **II anno**, individualmente o in gruppo, dovranno svolgere un tema di loro gradimento, concordato con un Docente dell'anno (cfr. *Regolamento*, art. 57.3°); potrebbe essere opportuno redigere il primo elaborato in connessione con il corso *Metodologia della ricerca*.
- nel **III anno** prenderanno parte ad un **seminario** di ricerca;
- relativamente al **IV** e al **V anno**, si vedano le seguenti **Norme riguardanti l'esame di Baccalaureato**.

Per quel che riguarda le scadenze annuali sia in relazione agli elaborati che ai seminari di ricerca, così come in relazione a ciò che concerne il lavoro scritto per il Baccalaureato, è bene vedere le indicazioni proposte nel Calendario per i giorni: 31 ottobre, 30 novembre, 31 marzo e 30 aprile.

## NORME RIGUARDANTI L'ESAME DI BACCALAUREATO

L'esame in ordine al conseguimento del primo grado accademico o Baccalaureato in Teologia, a conclusione del primo Ciclo di Studi Teologici, comprende:

1. la presentazione da parte del candidato di un proprio elaborato scritto nel contesto degli studi del Quinquennio;
2. brevi osservazioni sul lavoro da parte del Moderatore e del Revisore;
3. la proposizione dei cinque temi, tratti normalmente dal *Tesario* della Facoltà, precedentemente determinati.

L'esame, che abbraccia un arco di tempo di circa 1 ora e 15 minuti, si estrinseca secondo la seguente scansione: 15 minuti per il candidato e 20 minuti ciascuno per il Moderatore, il Revisore e il Presidente della Commissione.

Per il conseguimento del Baccalaureato lo studente dovrà:

- *nel quarto anno:*
  - concordare tempestivamente il tema - nell'ambito indicato dal n. 1 - con un professore della Facoltà, che ne diviene moderatore;
  - preparare, sotto la guida dello stesso professore, un progetto dettagliato dello svolgimento dell'argomento (una o due cartelle dattiloscritte);
  - presentarlo in triplice copia alla Segreteria, con la firma di approvazione del professore, entro la data stabilita al riguardo in Calendario. Il tema così presentato dovrà ottenere l'approvazione anche da un altro professore designato dal Preside, che ne diviene revisore;
- *nel quinto anno:*
  - presentare il lavoro dattiloscritto in triplice copia alla Segreteria, rispettivamente:

entro il 30 aprile se intende sostenere l'esame nella sessione di giugno;  
entro il 30 luglio se intende sostenere l'esame nella sessione autunnale.

Lo studente che non riuscisse a sostenere l'esame finale di Baccalaureato al termine del Quinquennio istituzionale, espletate le condizioni sopra indicate, concorderà con il Preside i tempi dello stesso esame finale. In ogni caso dovrà presentare il lavoro scritto alla Segreteria due mesi prima dell'esame finale.

Il lavoro deve attestare l'idoneità del candidato a trattare con metodo, organicità e coerenza, i temi teologici all'interno di una opportuna conoscenza globale delle discipline teologiche. Il suo contenuto deve raggiungere un minimo di trenta cartelle dattiloscritte di testo e, almeno normalmente, non superare le sessanta cartelle. Ogni cartella dovrà essere di circa 30 righe.

L'argomento svolto in questo elaborato deve essere tale da potersi connettere organicamente con alcuni temi fondamentali del Quinquennio istituzionale tratti dal *Tesario* della Facoltà (cfr. *Regolamento*, art. 75.5) sui quali verterà l'esame orale. All'elaborato scritto e all'esame orale finale vengono attribuiti complessivamente 10 ECTS.

## PROSPETTO DEI CORSI 2022-2023

Codice	Corso	Docente	Ore (I s.)	Ore (II s.)	ECTS
--------	-------	---------	---------------	----------------	------

### CORSI PROPEDEUTICI EXTRACURRICOLARI

CL01	Lingua latina	Ibba	24	24	[6]
CL02	Lingua greca	Nardi	24	24	[6]
CL03	Lingua inglese	Oppo	24	24	[6]

### CORSI PROPRI DEL I ANNO

FF101	Introduzione alla Filosofia	Nuvoli	12		2
FF102	Filosofia dell'Essere I	Ferrelì		48	6
CB101	Introduzione alla Sacra Scrittura I	Secci	24		3
CR101	Storia della Chiesa antica e medioevale (I)	Franceschini	24	24	5
CR104	Archeologia cristiana	Corde	24		3
CS101	Introduzione alla Teologia	Vinti	24		3

CX101	Metodologia della ricerca	Vinci	24		3
-------	---------------------------	-------	----	--	---

### CORSI COMUNI AL I E II ANNO

FF104	Filosofia della conoscenza	Nuvoli	12	36	6
FF105	Filosofia della natura e della scienza	Tilocca		48	6
FF108	Logica	Spano	24	12	5
CF101	Fenomenologia e Filosofia della Religione	Oppo	48		6
CF102	Psicologia generale	M. Fadda	24		2

### CORSI PROPRI DEL II ANNO

FF103	Filosofia dell'Essere II	Ferrelì	36		5
CB102	Introduzione alla Sacra Scrittura II	Fabrizi		24	3
CB103	Introduzione ai Padri della Chiesa	D. Piras	36		4
CB104	Ebraico biblico	Zanetti	24		5
CR102	Storia della Chiesa moderna (II)	Lecis		24	2
CR103	Storia della Chiesa contemporanea (III)	Lecis		24	2
CS103	Tradizione e tradizioni	Fabrizi	24		3

### CORSI DEL III ANNO

FB101	Introduzione ed esegesi A.T.: Pentateuco	Ghiani		36	5
FB103	Introduzione ed esegesi A.T.: Profeti	Zanetti		36	5
FB105	Introduzione ed esegesi N.T.: Vangeli Sinottici - Opera Lucana	Busia	36		5
FS101	Il Mistero di Dio Uno e Trino	Cogoni	36	36	10
FS102	Cristologia - Soteriologia	Demelas - Farrugia - Zanda	36	36	10
FS104	Teologia dei Sacramenti	Trudu		36	5
CS103	Tradizione e tradizioni	Fabrizi	24		3
FM101	Teologia Morale fondamentale	Parnofiello		48	6
FP101	Teologia Pastorale fondamentale	Delogu		24	3
FR101	Introduzione al Diritto della Chiesa	A. Fadda	36		4
CB105	Greco biblico	A. Piras	24		3

### CORSO PROPRIO DEL IV ANNO

FP102	Catechetica fondamentale	Delogu	24		3
-------	-----------------------------	--------	----	--	---

### CORSI COMUNI AL IV E V ANNO

FB104	Introduzione ed esegesi A.T.: Sapienziali	Castangia		36	5
FB107	Introduzione ed esegesi N.T.: Lettere Paoline - Ebrei - Lettere Cattoliche	Manunza		48	6
FS105	Battesimo - Confermazione - Penitenza - Unzione	Ligas		48	6
FS106	Eucaristia	Marelli	24		3
FS107	Ordine	Marelli	12		2
FS112	Escatologia	Farrugia	24		3
FM102	Teologia Morale Sociale	Caria	24	24	6
FM106	Teologia Spirituale	Congiu	36		5
FS113	Liturgia I	Trudu	24		3
FR102	Diritto Canonico: Questioni speciali I	A. Fadda		24	3

### CORSI OPZIONALI E SEMINARI

OF101- 2223	Estetica - I concetti fondamentali dell'arte	Oppo		24	3
OR101- 2223	Jacopone da Todi, San Francesco d'Assisi e l'esperienza della fede	Ibba		24	3

OS101-2223	«...una veste di lino puro e splendente"... sono le opere giuste dei santi» (Ap 19,8). Bibbia, spiritualità, liturgia e opere nella vita della Chiesa	Manunza		24	3
SS101-2223	Introduzione alla Teologia contemporanea	Zanda		24	4

# PROGRAMMA DEI CORSI 2022-2023

## A. BIENNIO FILOSOFICO-TEOLOGICO FONDAMENTALE

### CORSI PROPRI DEL I ANNO

#### FF101: INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA

Prof. Don PIERO FELICE MARIO NUVOLI - *I sem.: 12 ore / 2 ECTS*      *F-SIS/01*

Questo brevissimo corso vorrebbe essere solo un invito allo studio della Filosofia. In una forma semplice ed elementare desidera mostrare perché vale la pena studiarla. In particolare si spiegherà l'originalità della Filosofia rispetto alle altre scienze; la possibilità di una feconda collaborazione con l'esperienza religiosa; il suo apporto nei confronti dell'ipotesi della rivelazione e del suo accadere storico.

*BIBLIOGRAFIA:* F. NUVOLI, *Filosofia. Cinque passi per varcare la soglia*, CUSL, Cagliari 2004.

#### FF102: FILOSOFIA DELL'ESSERE I

Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *II sem.: 48 ore / 6 ECTS*      *F-SIS/02*

Il corso di Metafisica si divide in due parti. La prima parte è di carattere introduttivo e generale. Attraverso l'aiuto di un manuale tenteremo di

ricostruire le tappe fondamentali della nascita e della evoluzione di questa disciplina.

1. Significati del termine.
2. Vari tipi di metafisica.
3. La sostanza soprasensibile.
4. La multivocalità dell'essere e le categorie.
5. La struttura dell'essere: sostanza e accidenti, materia e forma, atto e potenza.
6. Il principio come atto puro.

La seconda parte di questo corso verrà dedicata alla lettura ed analisi attenta in classe di alcune pagine di autori importanti. E precisamente: Aristotele, per il periodo classico; S. Tommaso, per quello medioevale; Immanuel Kant, per quello moderno.

*BIBLIOGRAFIA:* E. BERTI, *Introduzione alla Metafisica*, Utet, Torino 1997; ARISTOTELE, *Metafisica*; S. TOMMASO, *In duodecim libros Metaphysicorum Aristotelis expositio*, Marietti, Torino 1950; I. KANT, *Critica della ragion pratica*. Altre indicazioni verranno fornite dal Professore durante le lezioni e nelle dispense che verranno distribuite.

### **CB101: INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA I**

Prof. Don ANDREA SECCI - *I sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*BIB/01*

Il corso si propone di introdurre lo studente agli elementi basilari per una lettura e uno studio approfonditi della Sacra Scrittura. La formazione del libro della Bibbia; il contesto storico, geografico e letterario dei testi; le principali istituzioni politiche e religiose; un lessico essenziale propedeutico ai futuri corsi specifici dei singoli libri della Bibbia. Il corso procederà secondo lezioni frontali.

*BIBLIOGRAFIA*: M. PRIOTTO, *Il libro della Parola. Introduzione alla Scrittura*, Elledici, Leumann (TO) 2016, 147-332; L. MAZZINGHI, *Storia di Israele*, EDB, Bologna 2007; F. SERAFINI - G. PEREGO, *Piccolo Atlante Biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; J.-L. SKA - M. GILBERT - J.-N. ALETTI, *Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori*, Queriniana, Brescia 2006; G. RIZZI, *Le versioni italiane della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

### CS101: INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Prof. Don MATTEO VINTI - I sem.: 24 ore / 3 ECTS

TH/01

All'origine del cristianesimo c'è l'evento di Gesù Cristo. Si tratta di un fatto singolarissimo (un crocifisso risorto!), tanto che fin da subito coloro che più strettamente hanno avuto a che fare con la sua storia hanno avvertito la necessità di comunicarlo, di predicarlo. Nella necessità di comunicare il fatto, sono ricorsi a un orizzonte di significato che interpreta il fatto e chiede ai destinatari di abitare in quell'orizzonte di interpretazione che diventa poi orizzonte e criterio di vita, di concezione e di prassi. Già con il primo annuncio su Gesù Cristo abbiamo a che fare con una forma di tradizione e traduzione dell'evento che riesca ad intercettare la capacità degli uditori di afferrare e assentire al messaggio. Già dall'origine abbiamo a che fare con il fenomeno che più tardi verrà chiamato *teologia*. Ma perché e in che modo è possibile "parlare di Dio"? Il corso si propone di introdurre lo studente al *fatto* e al *farsi* della riflessione credente su Dio nel contesto culturale, ecclesiale e teologico contemporaneo. Tra i temi trattati, la rivelazione, la tradizione, la fede, il carattere epistemologico della teologia, il metodo della teologia, l'ermeneutica teologica e la storia di alcuni modelli teologici.

*BIBLIOGRAFIA*: M. VINTI, *La ragione della speranza. Una introduzione alla teologia*, EDB, Bologna 2021; R. LATOURELLE, *Teologia scienza della salvezza*,

Cittadella, Assisi (PG) 1985; R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, *La Teologia tra Rivelazione e Storia*, EDB, Bologna 1997; G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

### CR101: **STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIOEVALE (I)**

Prof. Don GIORGIO FRANCESCHINI - *annuale: 48 ore / 5 ECTS* *STO/05*

Il corso si propone di ripercorrere le fasi della storia della Chiesa antica e medioevale dalla Pentecoste a Celestino V. Il percorso si svilupperà in macroaree tematiche che andranno a toccare gli sviluppi della Chiesa dal punto di vista sociale, dogmatico e culturale. Verranno approfondite le sezioni sullo sviluppo del primato di Pietro e sullo scisma con l'oriente cristiano e ci saranno accenni su come l'arte cristiana è stata veicolo del dogma e della spiritualità cristiana. Le ultime lezioni saranno dedicate allo sviluppo del cristianesimo in Sardegna con particolare attenzione al fenomeno monastico.

*BIBLIOGRAFIA*: il manuale di riferimento è U. DELL'ORTO - S. XERES (a cura di), *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. 1-2, Morcelliana, Brescia 2017; altri manuali di consultazione e approfondimento possono essere R. STARK, *Gli eserciti di Dio*, Lindau, Torino 2009; ID., *Le Città di Dio*, Lindau, Torino 2010; M. ROQUEBERT, *I catari. Eresia, crociata, inquisizione dall'XI al XIV secolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003; J. SAYERS, *Innocenzo III. 1198-1216*, Viella, Roma 2017.

Per la parte sulla Sardegna e San Gregorio Magno verrà fornita una selezione di articoli tratti da A. MASTINO - G. SOTGIU - N. SPACCAPELO (a cura di), *La Sardegna Paleocristiana tra Eusebio e Gregorio Magno*, PFTS University Press, Cagliari 1999; L. CASULA - G. MELE - A. PIRAS (a cura di), *Per longa maris intervalla. Gregorio Magno e l'Occidente mediterraneo fra tardoantico e alto medioevo*, PFTS University Press, Cagliari 2006; L. CASULA

- A. M. CORDA - A. PIRAS (a cura di), *Orientis radiata fulgore. La Sardegna nel contesto storico e culturale bizantino*, Nuove Grafiche Puddu, Ortacesus (CA) 2008.

**CR104: ARCHEOLOGIA CRISTIANA: ELEMENTI GENERALI  
E ARTE CRISTIANA ANTICA IN SARDEGNA**

Prof. ANTONIO MARIA CORDA - *I sem.: 24 ore / 3 ECTS*      *ANT-ARCH/01*

Quadro introduttivo. Definizione della disciplina. Le fonti. Le prime attestazioni monumentali di committenza cristiana: città, suburbio e campagna. La cristianizzazione del linguaggio figurativo. La trasformazione “in senso cristiano” della città e del territorio nel IV-V secolo. I monumenti identitari: catacombe e chiese. Nascita e sviluppo dei cimiteri e degli spazi collegati al rito. Damaso e il culto dei martiri. Roma: da Babilonia alla Gerusalemme celeste. Il programma decorativo degli edifici di culto. *Approfondimento sulla Sardegna*: la cristianizzazione del territorio. Il *martyrium* di sant’Antioco a Sulci. Carales, Nora, Tharros e Turrus Libisonis in età cristiana.

*BIBLIOGRAFIA*: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Edipuglia, Bari 1980, 1-36; H. BRANDENBURG, “Archeologia cristiana”, in *Nuovo Dizionario Patristico e di antichità cristiane*, diretto da A. Di Berardino, vol. I, Marietti, Genova-Milano 2006, coll. 475-490; G. CANTINO WATAGHIN, “Topografia cristiana”, in *Nuovo Dizionario Patristico*, cit., vol. III, Marietti, Genova-Milano 2008, coll. 5407-5416; P. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Carocci, Roma 2002, 21-105; C. CARLETTI, “Epigrafia cristiana”, in *Nuovo Dizionario Patristico*, cit., vol. I, Marietti, Genova-Milano 2006, coll. 1675-1694; F. BISCONTI, “Introduzione”, in ID. (a cura di), *Temi di iconografia paleocristiana*, LEV, Città del Vaticano 2000, 13-86. Sulla Sardegna: A. MASTINO, *Storia della Sardegna antica*, Il Maestrale, Nuoro 2005, cc. X-XII.

Ulteriore bibliografia verrà segnalata in aula durante il corso.

### **CX101: METODOLOGIA DELLA RICERCA**

Prof. DANIELE VINCI - *I sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*STO/10*

Il Corso è finalizzato a fornire i primi rudimenti del lavoro scientifico e ad abilitare alla stesura degli elaborati personali richiesti per il primo ciclo di studi. Sono previste cinque unità didattiche:

- 1) Premesse: metodologia della ricerca e tecniche di studio;
- 2) La citazione bibliografica: i metodi e i modelli;
- 3) Il tema: l'oggetto di ricerca, l'indice e il piano di lavoro;
- 4) Il materiale: la ricerca bibliografica e la preparazione del materiale;
- 5) Il testo: la stesura e la revisione.

A motivo del taglio pratico e fattivo del Corso, per ogni unità didattica saranno compiute verifiche ed esercitazioni specifiche.

*BIBLIOGRAFIA:* D. VINCI, *Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche*, PFTS University Press, Cagliari 2018<sup>3</sup>. Con bibliografia specifica.

### **CL01: LINGUA LATINA**

Prof.ssa VINCENZA IBBA - *annuale: 48 ore / 6 ECTS*

*ANT-FIL/03*

Il corso si propone di portare gli studenti alla conoscenza delle principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina attraverso lezioni di carattere teorico e pratico finalizzate all'approccio diretto dei testi del Nuovo Testamento, dei Padri della Chiesa e dei documenti ufficiali del Magistero.

I partecipanti al corso dovranno munirsi del testo latino del Nuovo Testamento e dell'ordinario in latino della messa di san Pio V e di quella di

papa Paolo VI.

*BIBLIOGRAFIA:* M. T. LUPIDI SCIOLLA - L. SCIOLLA, *Matrix. Lezioni di lingua latina 1*, Marietti Scuola, Novara 2006; ID., *Matrix. Lezioni di lingua latina 2*, Marietti Scuola, Novara 2006. Il *Dizionario di lingua latina* è lasciato alla libera scelta degli studenti fra il CASTIGLIONE - MARIOTTI e il CAMPANINI - CARBONI.

## CL02: LINGUA GRECA

Prof.ssa DONATELLA NARDI - *annuale: 48 ore / 6 ECTS*

*ANT-FIL/02*

*Fonetica:* L'alfabeto e altri segni extra alfabetici. Vocali e dittonghi. Segni di interpunzione. Enclitiche e proclitiche. Fenomeni vocalici e consonantici. Leggi dell'accento. Analisi della parola: radice, tema, desinenza, terminazioni e suffissi.

*Morfologia:* La declinazione: casi, genere e numero. L'articolo. Il sostantivo: I-II-III declinazione. Elementi di base sulle classi dell'aggettivo e le forme della comparazione. Cenni sui pronomi e sull'avverbio.

*Il sistema verbale:* Generalità del verbo: tempi principali e storici, desinenze primarie e secondarie, attive e medio-passive. Tema del presente e tema verbale. La coniugazione tematica e atematica. Il presente indicativo, imperativo, infinito dei verbi in - ω. L'imperfetto dei verbi in - ω. Il presente indicativo, imperativo, infinito del verbo εἶμι. L'imperfetto del verbo εἶμι. Il participio presente della coniugazione tematica e atematica e i suoi usi morfosintattici. Futuro della coniugazione tematica e atematica. Il valore aspettuale del verbo: l'aoristo, il perfetto e il piuccheperfetto.

Il corso prevede un laboratorio di decodifica e ricodifica del testo, i brani oggetto di analisi e tutto il materiale di approfondimento verranno forniti dalla docente in fotocopia.

*BIBLIOGRAFIA*: C. CAMPANINI - P. SCAGLIETTI, *Greco Lingua e civiltà. Grammatica*, Sansoni per la scuola, Milano 2012; S. NICOLA - M. SCAPINO, *Il Nuovissimo IANUS/IANOΣ*, Petrini, Torino 2012. *Dizionari*: L. ROCCI, *Vocabolario greco-italiano*, Dante Alighieri, Roma 2010; F. MONTANARI, *GI. Vocabolario della lingua greca*, Loescher, Roma 2013<sup>3</sup>.

### **CLO3: LINGUA INGLESE**

Prof. ANDREA OPPO - *annuale: 48 ore / 6 ECTS*

*LIN/01*

Il corso, riservato a quanti non si sono mai dedicati allo studio dell'inglese, intende fornire i primi elementi grammaticali di base per iniziare lo studio della lingua (livelli A1 dei parametri CEFR). Coloro che hanno già studiato la lingua alle scuole superiori non sono tenuti a seguire il corso. Per informazioni e iscrizioni scrivere a: [info@pfts.it](mailto:info@pfts.it).

### **CORSI COMUNI AL I E II ANNO**

#### **FF104: FILOSOFIA DELLA CONOSCENZA**

Prof. Don PIERO FELICE MARIO NUVOLI - *annuale 48 ore / 6 ECTS* *F-SIS/04*

Lo scopo che il corso si propone è quello di introdurre allo studio dei concetti fondamentali della filosofia della conoscenza, al suo lessico specifico, all'uso degli strumenti interpretativi essenziali per comprendere la storia della gnoseologia e i suoi problemi essenziali.

In particolare il corso esamina, secondo un punto di vista nel contempo storico e teoretico, tre prospettive che si contendono il senso fondamentale

della gnoseologia: la scettica, la idealista, la realista. Non si può dire che si tratti di altrettante tappe di un cammino lineare verso la meta, meglio possono essere viste come momenti differenti e opposti di un discorso sempre vivo e aperto. Di fatto il contrasto tra queste prospettive continua a vivacizzare il dibattito gnoseologico.

Giustificata come più ragionevole una posizione di ricerca che a giusto titolo chiamiamo “realista” (ancora decisivo resta l’apporto di san Tommaso), si potranno vagliare criticamente le nozioni comunemente impiegate nella filosofia della conoscenza: l’evidenza, la verità, l’errore, il dubbio, la certezza.

*BIBLIOGRAFIA:* F. NUVOLI, *Verità e conoscenza. Introduzione allo studio della gnoseologia*, Cusl, Cagliari 1998.

#### **FF105: FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA**

Prof. Don GIUSEPPE TILOCCA - *II sem.: 48 ore / 6 ECTS*

*F-SIS/03*

La filosofia della natura è una disciplina speciale della metafisica generale avente per oggetto materiale l’universo degli enti fisici con le loro particolari strutture, proprietà e relazioni causali, considerati (oggetto formale) al livello della loro ontologia fondamentale.

Nel presente corso essa è posta in relazione alla filosofia della scienza che ha come ambito di studio la ricerca dei fondamenti logici ed epistemologici delle scienze naturali, fisiche e matematiche. Con tale accostamento si vogliono prendere in esame le conseguenze venutesi a determinare con l’oblio della filosofia della natura in epoca moderna e la sua sostituzione con la filosofia della scienza in epoca contemporanea. Conseguenze che si manifestano nelle prospettive filosofiche dell’empirismo, del biologismo, del neopositivismo, per fare alcuni esempi, che, evitando deliberatamente come fonte di errore ogni visione metafisica del reale, forniscono una lettura

parziale di tutti quegli argomenti che appartengono più propriamente all'ambito della filosofia della natura: origine e destino dell'universo, natura delle cose, del tempo e dello spazio, relazioni di causalità.

Raccogliendo la sfida che l'Enciclica *Fides et ratio* profila al n. 83, di “saper compiere il passaggio, tanto necessario quanto urgente, dal *fenomeno* al *fondamento*” per affermare una “filosofia di portata autenticamente metafisica, capace cioè di trascendere i dati empirici per giungere, nella sua ricerca della verità, a qualcosa di assoluto, di ultimo e di fondante”, sarà obiettivo di questo corso quello di concentrare la nostra attenzione sulla questione dei fondamenti sia epistemologici che ontologici degli enti fisici, per cercare di comprendere il difficile ma non impossibile rapporto di implicazione tra scienza e metafisica, e in ultimo tra scienza, metafisica e teologia.

*BIBLIOGRAFIA*: L. CARUANA, *Fondamenti filosofici delle scienze naturali*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2001; G. BASTI, *Filosofia della Natura e della Scienza. 1. I fondamenti*, Lateran University Press, Roma 2002; E. AGAZZI, *Filosofia della Natura. Scienza e cosmologia*, Edizioni Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante il corso.

### FF108: LOGICA

Prof. MASSIMILIANO SPANO - *annuale: 36 ore / 5 ECTS*

*F-SIS/04*

Il corso costituisce una introduzione alla logica formale “classica” (o “*standard*”) analizzata sia nella sua formalizzazione di impostazione aristotelica, sia in quella contemporanea o “matematica”. Verranno pertanto esaminati i vari criteri di sistemazione funzionale delle argomentazioni (concetto di “termine”, “proposizione”, “argomentazione”, “funzione”, etc.), la distinzione tra piano semantico e sintattico, i concetti di validità e

correttezza, l'argomentazione scorretta ("fallacie formali ed informali"), etc. Costituiranno particolare oggetto di analisi la teoria aristotelica del sillogismo e la tecnica della "riduzione alla prima figura", il calcolo proposizionale della logica matematica condotto sia secondo il metodo delle tavole di verità (E. Post, L. Wittgenstein) sia secondo il metodo assiomatico, le tecniche di formalizzazione del linguaggio della logica dei predicati, le principali differenze e conseguenze tra la formalizzazione di matrice aristotelica e quella contemporanea. Saranno altresì oggetto di analisi i problemi derivanti dalla semantica e dall'assiomatica formali.

*BIBLIOGRAFIA:* F. FABROCINI, *Il labirinto e lo specchio*, Franco Angeli, Milano 1998; I. M. COPI, *Introduzione alla logica*, Il Mulino, Bologna 1964. Ulteriori testi che verranno consultati: ARISTOTELES, *Opera omnia*, Editoribus Firmin-Didot et sociis, Parisiis MCMXXVII, vol. 1<sup>o</sup>; G. FREGE, *Ideografia* (1878), tr. it. L. Geymonat - C. Mangione, in ID., *Logica e aritmetica*, Boringhieri, Torino 1977; B. RUSSELL, *I principi della matematica* (1903), Newton Compton, Roma 1989.

### CF101: FENOMENOLOGIA E FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. ANDREA OPPO - *I sem.*: 48 ore / 6 ECTS

F-SIS/05

Il corso si propone di introdurre la "religione come problema filosofico" a partire da una serie di definizioni e concetti base, come quelli di *fede, credenza, ragione, sacro, divino, religioso, empirico, teismo e ateismo*, ma anche *prova, dimostrazione ed esistenza*. La disciplina sarà intesa principalmente (ma non solo) alla maniera della filosofia analitica anglo-americana, dunque con un'ottica di riguardo al problema del linguaggio, e ad alcune dicotomie cruciali come fatto-valore e immanente-trascendente. Nel primo semestre verranno lette e commentate le dispense del docente, con l'impostazione del problema, le definizioni, le obiezioni e risposte ai

quesiti. Il corso monografico verterà, invece, sul problema delle prove dell'esistenza di Dio nel loro sviluppo storico, ma anche nel dibattito epistemologico contemporaneo. Tale questione ha un suo valore specifico nel mostrare come una certa nozione di Dio sia accessibile alla ragione umana e pertanto l'oggetto stesso della rivelazione e della fede risulti significativo a un livello razionale. Durante il corso verranno letti, in particolar modo, i testi di Tommaso e di Kant insieme ad altri saggi critici.

*BIBLIOGRAFIA:* A. OPPO, *Filosofia della religione* [dispense del corso e principale testo d'esame]; J. SCHMITZ, *Filosofia della religione*, Queriniana, Brescia 2005; B. MITCHELL, *The Philosophy of Religion*, Oxford University Press, Oxford 1971; D. C. DENNETT - A. PLANTINGA, *Scienza e religione: sono compatibili?*, ETS, Pisa 2012; C. MICHON - R. POUIVET, *Philosophie de la religion. Approches contemporaines*, Librairie philosophique J. Vrin, Paris 2010; E. EGIDI - M. DELL'UTRI - M. DE CARO, *Normatività, fatti, valori*, Quodlibet, Macerata 2003. I testi per l'esame e quelli relativi alla parte monografica del corso saranno indicati durante il corso.

### CF102: **PSICOLOGIA GENERALE**

Prof. Don MICHELE FADDA - *I sem.: 24 ore / 2 ECTS*

*S-PSI/01*

*Finalità del corso:* Il corso intende offrire agli studenti un quadro introduttivo sull'origine, l'oggetto di studio e i metodi delle scienze psicologiche. Oltre ai temi classici di psicologia generale, relativi sia ai processi dinamici che cognitivi (emozioni, motivazione, psicopatologia, influenza sociale, percezione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio e comunicazione, sviluppo), si porrà particolare attenzione a un approccio interdisciplinare allo studio della psicologia della personalità e all'approfondimento di tematiche legate all'ambito formativo ed educativo, in dialogo con le discipline proprie del *curriculum* teologico.

*Contenuti del corso:* 1. Inquadramento storico e teorico sulla psicologia; 2. Psicologia in rapporto con la filosofia, la teologia, la sociologia e l'antropologia culturale; 3. Modelli teorici generali e metodi nella ricerca psicologica; 4. Percezione, apprendimento, memoria, pensiero; 5. Motivazioni ed emozioni; 6. Elementi di psicopatologia; 7. Elementi di Psicologia dello Sviluppo; 8. Linguaggio e comunicazione; 9. Psicologia della personalità; 10. Antropologia della vocazione cristiana.

*BIBLIOGRAFIA:* R. J. GERRIG - P. G. ZIMBARDO - L. M. ANOLLI - P. L. BALDI, *Psicologia generale*. Ediz. Mylab., Pearson, Milano 2018<sup>2</sup>; A. MANENTI - A. CENCINI, *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2000; A. CENCINI, *Psicologia e teologia*, EDB, Bologna 2015; A. M. RAVAGLIOLI, *Psicologia. Studio interdisciplinare della personalità*, EDB, Bologna 2006; S. GUARINELLI, *Psicologia della relazione pastorale*, EDB, Bologna 2012; S. PALUZZI, *Manuale di psicologia*, Urbaniana University Press, Roma 2008. Ulteriore bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

## **CORSI PROPRI DEL II ANNO**

### **FF103: FILOSOFIA DELL'ESSERE II**

Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *I sem.*: 36 ore / 5 ECTS

*F-SIS/02*

Il corso si divide in due parti.

La *parte istituzionale* è lasciata allo studio personale degli alunni in uno dei manuali che verrà indicato secondo il seguente programma:

- esistenza e possibilità naturale della conoscenza di Dio;
- le vie *affirmationis* - *negationis* - *supereminetiae*;
- la via ontologica e le cinque vie di san Tommaso;

- Dio come pienezza di Essere Sussistente;
- la relazione in Dio;
- le perfezioni di Dio: Unità - Verità - Bontà (semplicità, incorporeità, infinitudine, eternità, bellezza);
- la potenza di Dio: Creazione e Provvidenza.

La *seconda parte*, oggetto delle lezioni che si terranno in classe, verrà incentrata nella presentazione del tema sulla possibilità dell'amicizia con Dio in Aristotele, secondo san Tommaso.

*BIBLIOGRAFIA*: S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, I<sup>a</sup>, qq. 1-11; ID., *Summa contra Gentiles*, I, 1-25. Per la seconda parte: ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, VIII-IX; ID., *Etica Eudemia*, VII; S. TOMMASO, *In decem libros ethicorum Aristotelis ad Nicomachum expositio*, VIII-IX; ID., *Quaestio Disputata De Caritate*; ID., *Summa contra gentiles*, IV, 20-22. I manuali verranno indicati in classe, oltre le dispense distribuite dal Professore.

## CB102: INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA II

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *II sem.*: 24 ore / 3 ECTS

TH/02

Il corso ripercorre l'itinerario storico-teologico (contributo dei Padri della Chiesa, esegesi medioevale, insegnamento del Magistero) mediante il quale la Chiesa ha accolto e proposto i Libri Biblici quali Parola di Dio. La dottrina classica dell'*ispirazione* riconduce il senso biblico a Dio quale sua fonte e quale suo oggetto. Come pure la norma del *canone* delimita l'insieme dei Libri Biblici ispirati da Dio. Nel corso la chiarificazione storico-teologica del significato dei termini «*ispirazione*» e «*canone*» e del loro uso cristiano sarà propedeutica alla precisazione dello statuto veritativo della Bibbia quale *regola della fede*. Rifletteremo così sul rapporto tra Rivelazione, Parola di Dio e Scrittura.

*BIBLIOGRAFIA*: C. A. ALVES, *Ispirazione e Verità. Genesi, sintesi e prospettive della dottrina sull'ispirazione biblica del Concilio Vaticano II (DV 11)*, Armando Editore, Roma 2012; F. ARDUSSO, *Perché la Bibbia è parola di Dio. Canone, ispirazione, ermeneutica, metodi di lettura*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998; E. CATTANEO, "Il mistero delle Scritture: l'ispirazione", in R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos 1), Elledici, Leumann (TO) 2006, 499-542; K. KOCH, "L'annuncio di un Dio che parla. Riflessioni sul rapporto tra Rivelazione, Parola di Dio e Sacra Scrittura", in E. BORGHI (a cura di), *Ascoltare, rispondere, vivere*, Atti del Congresso Internazionale "La Sacra Scrittura nella vita e nella missione della Chiesa", ETS, Milano 2011, 61-85; B. MAGGIONI, *Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio. Commento alla "Dei Verbum"*, Messaggero, Padova 2009; V. MANNUCCI, "Il canone delle Scritture", in R. FABRIS (a cura di), *Introduzione generale alla Bibbia*, (Logos - Corso di studi biblici 1), Elledici, Leumann (TO) 1999, 375-395; D. SCAIOLA, "Torah e canone: problematiche e prospettive", in I. FISCHER - M. NAVARRO PUERTO - A. TASHI-ERBER (a cura di), *La Torah*, Vol. 1.1, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009, 133-147.

### CB103: INTRODUZIONE AI PADRI DELLA CHIESA

Prof. Don DAVIDE PIRAS - *I sem.*: 36 ore / 4 ECTS

TH/09

Il corso si prefigge di iniziare lo studente al vasto variegato e affascinante mondo della storia della letteratura cristiana antica, all'interno del quale i Padri e gli scrittori ecclesiastici, eredità comune di tutte le Chiese, si comprendono in continuità con la concezione della rivelazione cristiana e intessono gradualmente il discorso teologico *tout-court* con metodi e implicazioni proprî. Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali di carattere storico, letterario e teologico, con la lettura commentata di testi scelti. L'esame finale sarà sostenuto oralmente. Le lezioni frontali

affronteranno i temi seguenti, che lo studente dovrà approfondire servendosi tanto del manuale di riferimento quanto delle letture che verranno di volta in volta indicate:

1. Storia, cronologia, terminologia, metodo e statuto epistemologico della disciplina teologica: patrologia, patristica, letteratura cristiana antica e storia del cristianesimo; lo studio dei Padri nei documenti magisteriali.
2. I caratteri generali dei testi delle origini cristiane dall'età apostolica all'età subapostolica.
3. La letteratura nell'epoca delle persecuzioni. Gli Apologisti greci. Le relazioni sui martiri.
4. La letteratura eretica ed antieretica. Ortodossia/eresia nella Chiesa antica. Le correnti ereticali. Le reazioni ortodosse e le caratteristiche degli inizi dell'esegesi cristiana.
5. La letteratura alessandrina, le caratteristiche della *scuola* cristiana, l'eredità origeniana e la reazione antiochena.
6. La letteratura latina. Cartagine e l'Africa cristiana. Roma.
7. La svolta costantiniana, la crisi ariana e le implicazioni di Nicea (325).
8. La letteratura cappadoce e le implicazioni di Costantinopoli I (381). La letteratura monastica.
9. La letteratura inerente alla controversia cristologica e ai concili di Calcedonia (451) e di Costantinopoli II (553). Cenni di cristologia neocalcedonese.
10. La letteratura antiochena e la *scuola* di Antiochia.
11. La letteratura in Occidente (1).
12. La letteratura in Occidente (2) e cenni alla letteratura occidentale e orientale più tarda.

*BIBLIOGRAFIA*: Manuale: A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica*, PFTS University Press, Cagliari 2018.

Strumento di orientamento storico-geografico: *Atlante storico del Cristianesimo antico*, a cura di A. DI BERARDINO - G. PILARA, EDB, Bologna 2010.

Bibliografia complementare: A. DI BERARDINO (a cura di), *Nuovo Dizionario patristico e di antichità cristiane*, I-IV, Genova-Milano, 2006-2010; M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010; *Letteratura cristiana antica*, vol. I-III, a cura di M. SIMONETTI - E. PRINZIVALLI, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1996; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, Il Mulino, Bologna 2012.

Altra bibliografia sarà consigliata *in itinere*.

#### CB104: EBRAICO BIBLICO

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *I sem.*: 24 ore / 5 ECTS ANT-FIL/01

L'intento generale del corso è quello di fornire agli studenti gradualmente chiavi di accesso alla cultura ebraica e al testo masoretico biblico per saper leggere e tradurre alcune parole e brevi frasi con un dizionario.

Lo scopo particolare è, invece, quello di condurre all'apprendimento degli aspetti ortografici, fonologici e morfologici della lingua ebraica antica mediante esercizi in classe. Allo studente verrà richiesto di consolidare attivamente i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale a casa.

La valutazione della preparazione degli studenti verrà saggiata tramite test lungo il semestre mediante esercizi di traslitterazione, vocabolario e analisi delle pericopi che integreranno la valutazione dell'esame finale, scritto e orale.

*BIBLIOGRAFIA*: G. DEIANA - A. SPREAFICO (a cura di), *Guida allo studio dell'Ebraico biblico* (2 voll.), Claudiana, Torino 2018; P. REYMOND, *Dizionario di ebraico e aramaico biblici*, Claudiana, Torino 2019.

## CR102: STORIA DELLA CHIESA MODERNA (II)

Prof. LUCA LECIS - II sem.: 24 ore / 2 ECTS

STO/03

## CR103: STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA (III)

Prof. LUCA LECIS - II sem.: 24 ore / 2 ECTS

STO/04

**Prerequisiti:** conoscenza di base della storia generale, moderna e contemporanea.

**Conoscenze e abilità da acquisire:** le principali conoscenze da acquisire nel Corso proposto riguardano le linee generali della Storia del Cristianesimo, in particolare quelle della Storia della Chiesa cattolica nel corso dell'Età moderna e di quella contemporanea, specificatamente nell'arco temporale compreso tra il XVI e il XX secolo. Una specifica attenzione verrà riservata all'acquisizione di chiavi interpretative di base, indispensabili per poter pienamente comprendere l'evoluzione del rapporto tra Chiesa e società in Europa e Italia nei lunghi processi storici dell'Età moderna e contemporanea. Verranno inoltre implementate le capacità di lettura critica di fonti scritte, particolarmente importanti in quanto espressione dell'ideologia cattolica (età moderna) e del magistero cattolico (nell'età contemporanea).

**Contenuti:** La vastità della materia, in rapporto alla disponibilità del tempo concesso per le lezioni frontali, impone inevitabilmente un'articolazione del corso per temi, tesi a evidenziare le problematiche di maggior rilievo nell'evoluzione storica della Chiesa cattolica dal XIV secolo al Concilio Vaticano II.

Dopo una introduzione indispensabile per esporre il quadro generale, la metodologia e gli strumenti bibliografici propri della storia moderna e contemporanea, le lezioni affronteranno alcuni temi nodali, come: Lutero e la "riforma" protestante; le scissioni religiose del XIV secolo e le risposte della Chiesa (riforma cattolica, Concilio di Trento, controriforma); linee generali della storia della Chiesa nell'Età dell'Assolutismo; la Rivoluzione francese e la Chiesa; la restaurazione e il Concilio Vaticano I; i nuovi rapporti

tra Chiesa e società con l'emergere dell'ideologia liberale (questione sociale, modernismo, integrismo); il "cambiamento" della Chiesa (nuovi approcci socio-educativi e il cambio di passo nell'attività caritativa-assistenziale e nelle missioni); i rapporti Stato-Chiesa in Italia e la nascita e lo sviluppo della "Questione Romana" (1860-1929); regimi autoritari e totalitarismo del XX secolo: inevitabili ripercussioni nella vita della Chiesa (nazionalismi, fascismo, nazionalsocialismo, guerre mondiali); la rinascita democratica e il ruolo della Chiesa (contesto storico-culturale e suo ruolo nelle società europee del post-1945); la seconda metà del Novecento e il Concilio Vaticano II (la preparazione, le sessioni conciliari, i protagonisti).

**Modalità d'esame:** la prova d'esame sarà svolta oralmente, tramite colloqui individuali.

**Criteri di valutazione:** l'esame sarà valutato in trentesimi con una votazione minima richiesta per il superamento della prova pari a 18/30; la valutazione massima consentita è pari a 30/30. L'eventuale lode sarà concessa, a discrezione del docente, in base alla qualità dell'esposizione dei temi trattati in sede d'esame.

Nella valutazione finale si terrà conto: 1. della conoscenza delle nozioni relative alla storia della Chiesa cattolica (XVI-XX sec.); 2. delle capacità di procedere a una lettura storicizzata del fenomeno religioso; 3. della padronanza di categorie storiche e chiavi interpretative per la comprensione della dottrina cattolica nella società civile; 4. delle capacità di collegare tra loro eventi e fenomeni in modo coerente; 5. delle capacità di espressione, attraverso l'uso di un linguaggio chiaro e una terminologia appropriata.

**BIBLIOGRAFIA:** il docente fornirà apposite dispense (contenenti note, aggiornamenti e suggerimenti bibliografici sulle tematiche affrontate durante il Corso).

## CS103: TRADIZIONE E TRADIZIONI

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - I sem.: 24 ore / 3 ECTS

TH/02

Nella vita della Chiesa, il polo della Tradizione, in stretta connessione con il polo della Sacra Scrittura, si presenta non soltanto come veicolo dei contenuti della Rivelazione cristiana (verità di fede, verità morali, prassi culturale), ma si pone soprattutto come *regola* di interpretazione e di trasmissione della Parola di salvezza di Dio, definitivamente compiuta in Gesù Cristo. La Tradizione, pertanto, non funge da contenitore storico di dottrine soprannaturali, ma indica peculiarmente il processo dinamico di comprensione e trasmissione del *mistero salvifico* maturato nella vita della Chiesa lungo i secoli.

Il corso si prefigge di esplorare tre differenti modelli di comprensione dell'*autorità* della Tradizione in rapporto alla Rivelazione di Dio in Gesù Cristo: la Tradizione quale *fonte* delle sempiterni verità di fede (primo modello); la Tradizione come autorità magisteriale e giuridica a sé stante, cioè esterna alla vita della Comunità di fede, che determina il corpo delle dottrine da credere e la prassi etica e culturale da osservare (secondo modello). Il terzo modello, attestato dai documenti del Concilio Vaticano II (in particolare nella Costituzione dogmatica *Dei Verbum*), intende la tradizione non tanto come un deposito di verità dottrinarie - complementare a quello della Sacra Scrittura - promulgate dal Magistero ecclesiastico, quanto il soggetto ecclesiale attivo e vivente di accesso e di attualizzazione/trasmissione, inseparabile dalla Sacra Scrittura, dell'economia di salvezza del Dio di Gesù Cristo. In definitiva, la Tradizione quale processo circolare, della continua assimilazione e attualizzazione dell'Evangelo di Gesù Cristo nella vita della Chiesa e della sua trasmissione efficace nella storia umana.

*BIBLIOGRAFIA*: AA.VV., *La trasmissione della fede*, Morcelliana, Brescia 2007;  
J.-G. BOEGLIN, *La question de la tradition dans la théologie catholique*

*contemporaine*, Édition du Cerf, Paris 1998; E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero nella Chiesa: percorso di teologia fondamentale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; Y. M.-J. CONGAR, *La tradizione e le tradizioni. Saggio storico*, Edizioni Paoline, Roma 1961; ID., *La tradizione e le tradizioni. Saggio teologico*, Edizioni Paoline, Roma 1965; A. FRANZINI, *Tradizione e Scrittura. Il contributo del Vaticano II*, Morcelliana, Brescia 1978; J. R. GEISELMANN, *La Sacra Scrittura e la tradizione*, Morcelliana, Brescia 1974; D. HERCSIK, «Teologia della Tradizione ed elementi di Ecclesiologia Fondamentale», in G. LORIZIO (a cura di), *Teologia Fondamentale. 2: Fondamenti*, Città Nuova, Roma 2004, pp. 235-281; H. HOLSTEIN, *La tradizione nella Chiesa*, Vita e Pensiero, Milano 1968; D. WIDERKEHR, «Il principio della tradizione», in W. KERN - H. J. POTTMAYER - M. SECKLER (a cura di), *Corso di Teologia Fondamentale. 4. Trattato di gnoseologia teologica. Parte conclusiva: Riflessione sulla teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990, pp. 107-136.

**OX...-2223: CORSO OPZIONALE I (SU TEMATICHE FILOSOFICHE)**

(Cfr. «Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale» pp. 129-131).

## B. TRIENNIO TEOLOGICO

### CORSI DEL III ANNO

#### FB101: INTRODUZIONE ED ESEGESI A.T.: PENTATEUCO

Prof. Don ROBERTO GHIANI - *II sem.:* 36 ore / 5 ECTS

BIB/04

Il corso fornirà alcune indispensabili chiavi di lettura per introdurre gli studenti a una lettura critica e credente dei primi cinque libri della Bibbia. Un rapido sguardo alle principali teorie sulla redazione del Pentateuco darà l'idea della complessità e dello sforzo redazionale soggiacente ai testi nella loro forma attuale. Si fornirà una panoramica dei singoli libri biblici – struttura, contenuto e peculiarità –, con uno sguardo alla storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente Antico. Brani scelti del Pentateuco saranno oggetto di una lettura attenta, con l'ausilio del metodo dell'analisi narrativa. *Modalità di valutazione.* È richiesta la conoscenza del materiale trattato in classe e di quello che sarà indicato, di volta in volta, dal docente. L'esame sarà in forma orale. Sarà inoltre richiesto ad ogni studente un lavoro personale di ricerca su un argomento che sarà concordato con il docente.

*BIBLIOGRAFIA:* J. BLENKINSOPP, *Il Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, Queriniana, Brescia 1996; E. CHARPENTIER, *Per leggere l'Antico Testamento*, Borla, Roma 1982, 1990; G. GALVAGNO - F. GIUNTOLI, *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Leumann (TO) 2014; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; H. SIMIAN-YOFRE, *Metodologia dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 1997; J. L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, EDB, Bologna 2000; ID., *"I nostri padri ci hanno raccontato". Introduzione*

*all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2012.  
Indicazioni bibliografiche sui singoli libri biblici e suggerimenti su come utilizzare la bibliografia saranno forniti durante il corso.

### **FB103: INTRODUZIONE ED ESEGESI A.T.: LIBRI PROFETICI**

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I - *II sem.: 36 ore / 5 ECTS* *BIB/o6*

L'intento generale del corso è di introdurre lo studente alla comprensione del movimento profetico dell'antichità, per come traspare dal canone dei testi biblici. In particolare ci si soffermerà sul contesto storico, sulla narrativa, sulla teologia degli scritti profetici e sulla figura del profeta. Infine, con alcuni saggi di lettura esegetica, si evidenzieranno alcuni basilari generi letterari, utili alla comprensione del testo.

*BIBLIOGRAFIA*: L. ALONSO SCHÖKEL - J. L. SICRE DIAZ - G. RAVASI (a cura di), *I Profeti*, Borla, Roma 1989; N. CALDUCH-BENAGES, *I Profeti, messaggeri di Dio. Presentazione essenziale*, EDB, Bologna 2013; B. MARCONCINI (a cura di), *Profeti e Apocalittici* (Logos 3), Elledici, Leumann (TO) 2007<sup>2</sup>; L. MAZZINGHI, *Storia d'Israele dalle origini al periodo romano*, EDB, Bologna 2007; P. ROTA SCALABRINI, *Sedotti dalla parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Leumann (TO) 2017; D. SCAIOLA, *I Dodici Profeti: perché «Minori»? Egesi e teologia*, EDB, Bologna 2011.

### **FB105: INTRODUZIONE ED ESEGESI N.T.: VANGELI SINOTTICI - OPERA LUCANA**

Prof. Don ANDREA BUSIA - *I sem.: 36 ore / 5 ECTS* *BIB/o8*

*Contenuti*: Il corso si dividerà in un'introduzione generale (questione sinottica, la formazione dei Vangeli e il genere letterario dei Vangeli), lo

studio di ciascuno dei tre evangelisti con lettura di brani propri, lo studio sinottico di uno o più brani di triplice tradizione. Si darà per acquisito quanto insegnato nei corsi di introduzione alla Sacra Scrittura e nei corsi di Teologia Fondamentale del Biennio.

*Obiettivi:* Durante il corso si vuole dare allo studente la possibilità di affacciarsi al mondo dell'esegesi sinottica con una maggiore consapevolezza delle peculiarità di ciascun evangelista sempre tenendo presente la grande importanza che i testi evangelici hanno avuto in ogni tempo nella storia della Chiesa.

*Modalità:* Le lezioni saranno frontali. Lo studente sarà tenuto allo studio, integrativo rispetto alle lezioni, del testo di Grilli indicato nella bibliografia.

*BIBLIOGRAFIA:* D. FRICKER, «Vangelo di Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio». *Introduzione ai Vangeli sinottici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016; M. GRILLI, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016.

Per ciascun Vangelo sarà indicata una bibliografia essenziale in classe.

### **FS101: IL MISTERO DI DIO UNO E TRINO**

Prof. Don DANIELE COGONI - *annuale: 72 ore / 10 ECTS*

*TH/03*

Il Mistero di Dio Uno e Trino costituisce la verità centrale della fede e della vita cristiana, essendo il Mistero di Dio in sé stesso, così come si è rivelato all'uomo creato a Sua immagine e somiglianza. Partendo dalla Rivelazione si provvederà ad approfondire i tratti salienti del progressivo rivelarsi di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo nella Storia della Salvezza, per poi considerare quanto la Sacra Tradizione e il Magistero della Chiesa insegnano sul Mistero della Santissima Trinità.

Il programma si svolgerà in riferimento a quattro ambiti di ricerca teologica fondamentali: 1. l'ambito biblico, dedicato alla comprensione di alcune tipologie trinitarie anticotestamentarie e all'approfondimento del peculiare

carattere trinitario della rivelazione neotestamentaria; 2. l'ambito storico-patristico, dedicato alla comprensione dello sviluppo del dogma e dell'insegnamento trinitario della Chiesa del primo millennio, tenendo conto del contributo dei Padri orientali e occidentali e delle principali definizioni conciliari; 3. l'ambito sistematico, dedicato allo studio della riflessione teologica scolastica e contemporanea sul mistero di Dio Uno e Trino, con l'approfondimento di alcune questioni attualmente più significative; 4. l'ambito etico-spirituale, dedicato all'incidenza del Mistero trinitario sulla vita pratica dei credenti.

*BIBLIOGRAFIA:* W. KASPER, *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984; J. O'DONNELL, *Il Mistero della Trinità*, PUG, Roma 1989; C. MOWRY LA CUGNA, *Dio per noi. La Trinità e la vita cristiana*, Queriniana, Brescia 1997; K. RAHNER, *La Trinità*, Queriniana, Brescia 1998; G. GRESHAKE, *Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2000; G. FROSINI, *La Trinità mistero primordiale*, EDB, Bologna 2000; A. GANOCZY, *Il Creatore Trinitario. Teologia della Trinità e sinergia*, Queriniana, Brescia 2003; F. DÜNZL, *Breve storia del dogma trinitario nella Chiesa antica*, Queriniana, Brescia 2007; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; R. LAURENTIN, *Trattato sulla Trinità. Principio, modello e termine di ogni amore*, Edizioni Art, Roma 2009; P. CODA, *Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia*, Città Nuova, Roma 2011; G. I. GARGANO, *Lezioni di Teologia Trinitaria. Dalla lex orandi alla lex credendi*, UUP, Roma 2014; L. F. LADARIA, *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; R. FERRI, *Essere e Comunione. A confronto con la proposta teologico-trinitaria di G. Greshake*, Lateran University Press, Roma 2015; D. COGONI, *Triunità Vivente. Elementi di introduzione alla teologia in ascolto propositivo di alcune ermeneutiche trinitarie del XIX-XX secolo*, Edizioni Montefano, Fabriano 2016; J. P. LIEGGI, *Teologia Trinitaria*, EDB, Bologna 2019.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante il corso.

## FS102: CRISTOLOGIA - SOTERIOLOGIA

Proff. FABRIZIO DEMELAS - P. MARIO FARRUGIA S.I. - Don DIEGO ANTONIO ZANDA  
- annuale: 72 ore / 10 ECTS

TH/04

Il corso, che ha per oggetto il mistero di Cristo e della salvezza, si propone di introdurre alla riflessione sul fondamento della fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio Incarnato e Salvatore del mondo. Il programma prevede la trattazione di alcuni momenti fondamentali.

1. La *crisologia* e la *soteriologia biblica* (Prof. F. DEMELAS): a partire dal *kérygma* primitivo e dalla fede crisologica attestata nel Nuovo Testamento, con riferimento alla rivelazione veterotestamentaria, si approfondirà la centralità della figura di Cristo, nella sua vita culminata nel mistero pasquale (passione, morte e risurrezione), come risposta alle attese dell'uomo e rivelazione del mistero della presenza di Dio nella storia.

2. Il mistero di Cristo nella storia della Chiesa (Prof. M. FARRUGIA): attraverso lo studio delle grandi controversie crisologiche e dei concili dell'antichità (di Nicea, di Efeso, di Calcedonia, di Costantinopoli), si analizzerà il cammino che ha portato alla formulazione e alla determinazione della fede crisologica. Nel medioevo (Anselmo e Tommaso d'Aquino) e nel periodo della Riforma, la teologia approfondisce l'eredità ricevuta dai Padri.

3. La crisologia e la soteriologia nella sistematica contemporanea (Prof. D. A. ZANDA): sulla base dei dati biblici e magisteriali, si affronteranno alcune questioni centrali del dibattito teologico del XX e XXI secolo: la ricerca del Gesù storico; la teologia della croce e della gloria; il motivo dell'incarnazione; la persona di Cristo e l'unione ipostatica; la redenzione, opera del Verbo Incarnato; universalità della mediazione e della redenzione di Cristo.

*BIBLIOGRAFIA*: M. SIMONETTI, *Studi sulla crisologia del II e del III secolo*, Inst. Patrist. Augustinianum, Roma 1993; ID., *Studi di crisologia post-nicena*,

Inst. Patrist. Augustinianum, Roma 2006; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 2004<sup>10</sup>; G. O'COLLINS, *Cristologia. Uno studio biblico, storico e sistematico su Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1999<sup>2</sup>; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neotestamentaria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; A. COZZI, *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2007; M. GRONCHI, *Trattato su Gesù Cristo Figlio di Dio Salvatore*, Queriniana, Brescia 2008. Altre indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso.

### FS104: TEOLOGIA DEI SACRAMENTI

Prof. Don FABIO TRUDU - II sem.: 36 ore / 5 ECTS

TH/05

Lo studio teologico dei sacramenti, azioni rituali della Chiesa nelle quali si attua il mistero pasquale di Cristo, si svolge secondo le dimensioni antropologica, biblica, storica e sistematica. Come introduzione sono sinteticamente presentati i diversi approcci che lo studio della teologia dei sacramenti ha conosciuto nella storia: dalla prospettiva mistagogica dell'età patristica sino all'impostazione manualistica del trattato "*De sacramentis*" della teologia scolastica per giungere al rinnovamento della sacramentaria del XX secolo. L'aspetto antropologico si sofferma sul sostrato simbolico-rituale che costituisce il linguaggio dell'azione sacramentale. Il fondamento biblico studia la categoria di "*mysterion*" nella Sacra Scrittura. La parte storica analizza la nozione di "*mysterium-sacramentum*" nell'epoca patristica, nella teologia scolastica e nel magistero (in particolare i Concili di Firenze e di Trento); ampio spazio è dato alla visione teologico-sacramentale del Concilio Vaticano II e del *Catechismo della Chiesa Cattolica*. La parte sistematica è attenta alle dimensioni storico-salvifica, cristologica, ecclesiologica ed esistenziale dei sacramenti e presenta le nuove prospettive della teologia sacramentaria dopo il Concilio Vaticano II.

*BIBLIOGRAFIA*: C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989; H. VORGRIMLER, *Teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992. Per una panoramica generale è utile la lettura previa della stringata ma esaustiva sintesi di F.-J. NOCKE, *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000, 11-57. Gli studi obbligatori per l'esame saranno indicati lungo il corso.

### CS103: **TRADIZIONE E TRADIZIONI**

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *I sem.*: 24 ore / 3 ECTS

TH/02

(Corso tenuto in comune con il II Anno. Cfr. programma alle pp. 104-105).

### FM101: **TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE**

Prof. P. GIULIO PARNOFIELLO S.I. - *II sem.*: 48 ore / 6 ECTS

TH/12

Il punto di partenza dell'esperienza etica è quello della coscienza personale di ciascuno, che è un percorso di libertà e responsabilità che si iscrive nell'esistenza storica dell'essere umano, strutturalmente caratterizzata in modo relazionale. Le possibilità e i limiti della vita morale hanno a che fare con una molteplicità di situazioni di fatto, ma che sono pure confermate dalla difficoltà di riconoscere le proprie dipendenze, che rendono piuttosto complessi i processi decisionali. Attraverso la sequela di Gesù Cristo la vita di fede consente di liberare sempre più le capacità di bene e riformulare i criteri delle scelte a livello personale e sociale, sapendo di essere continuamente esposti al rischio del privilegio di sé e delle proprie appartenenze. In questo orizzonte, la teologia può aiutare a interpretare e rileggere criticamente il vissuto di ogni credente, chiamato a discernere come cercare e fare la volontà di Dio in questo mondo.

*BIBLIOGRAFIA*: P. BENANTI - F. COMPAGNONI - A. FUMAGALLI - G. PIANA (a cura di), *Teologia morale*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019; S. BASTIANEL, *Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2018; E. BORGHI - F. BUZZI, *Coscienza, riconoscenza e azione. Per cercare di essere umani*, Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2021; P. CARLOTTI, *Teologia della morale cristiana*, EDB, Bologna 2016; F. EMMOLO, *Etica della libertà*, Jaca Book, Milano 2021; G. PIANA, *In novità di vita, I, Morale Fondamentale e Generale*, Cittadella, Assisi (PG) 2012; C. ZUCCARO, *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

### FP101: **TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE**

Prof. Don LUIGI DELOGU - *II sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*TH/14*

La Teologia Pastorale (TP) trova, oggi, nel panorama delle discipline teologiche, una sua collocazione specifica nell'ambito della comunicazione della fede nella prassi delle comunità cristiane. Essa si configura come disciplina soggetta al cambio storico e impegnata a studiare la prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Il corso si articola nei seguenti punti:

1. Evoluzione storica della disciplina: la storia della TP in ambito cattolico. Il magistero pastorale del Concilio Vaticano II e la riflessione teologico-pastorale prodotta. Comprensione conciliare dell'azione pastorale e della TP. Il cammino della Chiesa italiana.
2. Configurazione epistemologica attuale e orientamenti della TP: la qualifica pratica, teologica e scientifica. I principi teologici unificatori, le teorie, i modelli, le categorie interpretative.
3. Proposta di un itinerario metodologico, teologico, empirico e critico. Attuali modelli di prassi religiosa, cristiana ed ecclesiale. Attuali modelli, percorsi e progetti contestuali di evangelizzazione. Percorsi di evangelizzazione inculturata: il dialogo interreligioso. La prospettiva

missionaria e universale della TP. I criteri ispiratori dell'azione pastorale. Le mediazioni e le funzioni pastorali.

*BIBLIOGRAFIA*: P. ASOLAN, *Il tacchino induttivista. Questioni di Teologia Pastorale*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009; J. E. BIFFET, *Dizionario dell'evangelizzazione*, EDI, Napoli 2005; M. DE FRANÇA MIRANDA, *Inculturazione della fede. Un approccio teologico*, Queriniana, Brescia 2002; V. FABELLA - S. SUGIRTHARAJAH RASIAH (a cura di), *Dizionario delle teologie del Terzo Mondo*, Queriniana, Brescia 2004; F. X. KAUFMANN - J. B. METZ, *Capacità di futuro. Movimenti di ricerca nel cristianesimo*, Queriniana, Brescia 1988; M. MIDALI, *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica*, LAS, Roma 2000<sup>3</sup>; ID., *Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione*, LAS, Roma 2000<sup>3</sup>; ID., *Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; E. PARMENTIER (a cura di), *La Théologie pratique. Analyses et prospectives*, PUS, Strasbourg 2008; G. TRENTIN - L. BORDIGNON (a cura di), *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, Messaggero, Padova 2002; G. VILLATA, *L'agire della Chiesa. Indicazioni di Teologia Pastorale*, EDB, Bologna 2009; P. M. ZULEHNER, *Teologia Pastorale. 1. Pastorale fondamentale. La Chiesa tra compito e attesa*, Queriniana, Brescia 1992.

#### **FR101: INTRODUZIONE AL DIRITTO DELLA CHIESA**

Prof. Don ALESSANDRO ANGELO FADDA - *I sem.: 36 ore / 4 ECTS TH-IUS/01*

Il fenomeno giuridico appartiene alla natura stessa della Chiesa, non come elemento estrinseco ma costitutivo della sua realtà visibile. Il costante Magistero ne delinea i tratti essenziali, individuando poli tematici, metodologia e contenuti dello studio del Diritto Canonico nelle Facoltà e Istituti ecclesiastici. Alle fonti magisteriali si attinge per accompagnare il

percorso accademico nello studio del Diritto della Chiesa, alla luce delle fonti, in una graduale conoscenza degli istituti giuridici, nonché attraverso la progressiva iniziazione al metodo proprio della disciplina giuridica colta all'interno del mistero della Chiesa. Pertanto, in ossequio a tali disposizioni, il Corso si svilupperà in due parti ben definite: in una prima si offriranno sinteticamente gli strumenti per conoscere e studiare il Diritto come dimensione essenziale sia della comunità ecclesiale e sia della vita dei singoli fedeli. In questa luce, si proporranno alcuni elementi di filosofia e di teologia del Diritto, in una prospettiva che consenta di cogliere la sua specificità; si ripercorreranno le tappe che hanno caratterizzato il suo sviluppo storico, con particolare attenzione alle principali collezioni canoniche, fino al Codice di Diritto Canonico del 1917; particolare attenzione verrà riservata al complesso *iter* di promulgazione del vigente Codice del 1983; da ultimo, si presenterà per sommi capi, la legge comune alle Chiese Orientali Cattoliche con la loro struttura e particolarità, all'interno della Chiesa Cattolica. Nella seconda parte, si tratterà dello studio sistematico dei primi due libri del Codice di Diritto Canonico attuale: Primo Libro *De normis generalibus* e Secondo Libro *De Populo Dei*, ponendone in evidenza gli aspetti salienti. L'obiettivo del corso è quello di introdurre gli studenti allo studio e, particolarmente, alla comprensione della dimensione giuridica della Chiesa, nonché di favorire l'appropriazione sia dei principi essenziali per la corretta interpretazione e applicazione dei diversi testi giuridici, sia dei principali istituti costituenti i primi due Libri del Codice.

*BIBLIOGRAFIA: Codice di Diritto Canonico del 1983, corredato da fonti, recentemente edito; AA.VV., Il Diritto nel mistero della Chiesa, Quaderni di Apollinaris 5 (vol. I) e 9 (vol. II), Lateran University Press, Roma 1995-2001; ulteriore bibliografia aggiornata verrà indicata durante il corso.*

## CB105: GRECO BIBLICO

Prof. ANTONIO PIRAS - *I sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*ANT-FIL/02*

Il corso si propone di evidenziare le caratteristiche del greco biblico dell'AT (LXX) e del NT attraverso la lettura e l'analisi dei seguenti testi:

1. Dall'AT: A. RAHLFS (a cura di), *Septuaginta*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1979):

- *Sal* 85; 50; 131; *Ct* 1,1-4; 2,4-7; 4,8-15.

2. Dal NT: E. NESTLE - K. ALAND (a cura di), *Novum Testamentum Graece et Latine*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1993<sup>27</sup>; oppure: A. MERK, *Novum Testamentum Graece et Latine*, PIB, Roma 1992<sup>11</sup>):

- *Gv* 1,1-18; *Mt* 6,1-34; *Lc* 1,26-38.46-55; *Col* 1,3.12-20; *Fil* 2,6-11; *2Gv*.

*BIBLIOGRAFIA*: M. ZERWICK, *Graecitas biblica*, PIB, Roma 1960; ID., *Analysis philologica Novi Testamenti Graeci*, PIB, Roma 1960; come testi di consultazione e approfondimento: J. H. MOULTON, *A Grammar of the New Testament Greek*, Clark, Edinburgh 1963; F. BLASS - A. DEBRUNNER, *Grammatica del greco del Nuovo Testamento*, Paideia, Brescia 1982. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

## SEMINARIO PER IL III ANNO

SS101-2223: INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA

Prof. Don DIEGO ANTONIO ZANDA - II sem.: 24 ore / 4 ECTS

STO/12

Si vuole tracciare con questo corso una panoramica della teologia contemporanea attraverso la presentazione delle intuizioni più significative dei grandi teologi del Novecento. In particolare volgeremo la nostra attenzione alla teologia dialettica e al cristocentrismo di K. BARTH, all'antropologia trascendentale di K. RAHNER, alla trinitaria di H.U. VON BALTHASAR, alla demitizzazione di R. BULTMANN, all'ecclesiologia di H. DE LUBAC, Y. CONGAR. La parte conclusiva del corso porrà in relazione i risultati di questa analisi con il magistero del Concilio Vaticano II (in particolare in rapporto alle quattro costituzioni conciliari).

*BIBLIOGRAFIA:* B. MONDIN, *I grandi teologi del secolo XX*, 2 vol., Borla, Roma 1972; ID., *Storia della teologia. Epoca contemporanea*, vol. 4, ESD, Bologna 2019; K. BARTH, *L'epistola ai Romani*, Feltrinelli, Milano 2002; ID., *Die Kirchliche Dogmatik*, 13 voll., Theologischer Verlag Zürich Ag Tvz, Zürich 1976; K. RAHNER, *Corso fondamentale sulla fede*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1984; H. U. VON BALTHASAR, *Teologica*, Jaka Book, Milano 1987; R. BULTMANN, *Nuovo testamento e mitologia. Il manifesto della demitizzazione*, Queriniana, Brescia 1970; H.-M. DE LUBAC, *Meditazione sulla Chiesa*, Jaka Book, Milano 2017.

## CORSO PROPRIO DEL IV ANNO

### FP102: CATECHETICA FONDAMENTALE

Prof. Don LUIGI DELOGU - I sem.: 24 ore / 3 ECTS

TH/15

Introduzione storica sui principali momenti della tradizione biblico-catechetica. L'età apostolica e patristica, l'origine e lo sviluppo del catecumenato antico, il Concilio di Trento e la riforma cattolica. Il rinnovamento catechetico e pastorale dal Medio Evo all'età moderna. L'identità della funzione catechetica e il suo significato nell'odierna prassi pastorale della Chiesa, i tratti caratterizzanti del suo volto rinnovato nella riflessione attuale. Le fonti, le condizioni teologiche e pedagogiche generali di svolgimento dell'opera catechistica. Contestualizzazione della catechesi nell'azione pastorale e socio-culturale del nostro tempo e nel quadro generale della prassi ecclesiale. Il compito e la natura della catechesi in riferimento alla Parola di Dio, alla fede come risposta e alla Chiesa come ambiente e soggetto. Il dinamismo della fede: approccio psico-antropologico e prospettiva evolutiva. Il significato della catechesi in rapporto al servizio socio-caritativo, alla vita comunitaria, all'azione liturgica. Principi generali di metodologia catechistica. Il profilo e la formazione dei soggetti responsabili della catechesi.

*BIBLIOGRAFIA:* E. ALBERICH, *La catechesi oggi*, Elledici, Leumann (TO) 2001; G. BIANCARDI (a cura di), *Pluralità di linguaggi e cammino di fede*, Elledici, Leumann (TO) 2008; J. E. BIFFET, *Dizionario dell'evangelizzazione*, EDI, Napoli 2005; P. BRAIDO, *Storia della catechesi. 3. Dal "tempo delle riforme" all'età degli imperialismi (1450-1870)*, LAS, Roma 2015; CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, LEV, Città del Vaticano 1997; CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, Roma 2014; ID., *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali*

*dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020*, Roma 2011; ID., *Annuncio e catechesi per la vita cristiana*, Roma 2010; J. DANIELOU - R. DU CHARLAT, *La catechesi nei primi secoli*, Elledici, Leumann (TO) 1982; ISTITUTO DI CATECHETICA (FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE) - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA, *Andate e insegnate. Manuale di Catechetica*, Elledici, Leumann (TO) 2002; ID., *Dizionario di Catechetica*, a cura di J. Gevaert, Elledici, Leumann (TO) 1986; T. LIDZ, *La persona umana. Suo sviluppo attraverso il ciclo della vita*, Astrolabio, Roma 1968; PAPA FRANCESCO, *Esortazione Apostolica Evangelii gaudium*, LEV, Città del Vaticano 2013; G. RUTA, *Catechetica come scienza. Introduzione allo studio e rilievi epistemologici*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

## CORSI COMUNI AL IV E V ANNO

### FB104: INTRODUZIONE ED ESEGESI A.T.: LIBRI SAPIENZIALI

Prof. Don LUIGI CASTANGIA - II sem.: 36 ore / 5 ECTS

BIB/07

Il corso intende introdurre alle questioni principali dei libri sapienziali e poetici dell'AT. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi testuale dei brani biblici, attraverso di essi lo studente acquisirà conoscenze di retorica e poetica bibliche. Con lo studio della filosofia e della teologia dei testi, lo studente approfondirà le visioni sull'esistenza umana, sul mondo e su Dio dei saggi d'Israele.

*Programma.* I concetti di "sapienza" nel Vicino Oriente antico e nell'Israele biblico. Generi della letteratura sapienziale. Introduzione generale al "Pentateuco sapienziale". Si tratteranno singolarmente tutti i libri sapienziali e poetici: *Proverbi, Giobbe, Qohelet, Salmi, Cantico dei Cantici, Siracide e Sapienza*. Di ciascun libro si affronteranno le principali questioni

storiche, esegetiche e teologiche. Tali questioni verranno approfondite attraverso l'analisi di brani scelti.

*BIBLIOGRAFIA*: T. LORENZIN, *Esperti di umanità. Introduzione ai libri sapienziali e poetici*, Elledici, Leumann (TO) 2013; L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012; V. MORLA ASENSIO, *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997; R. E. MURPHY, *L'albero della vita. Una esplorazione della letteratura sapienziale biblica*, Queriniana, Brescia 1993; A. NICCACCI, *La casa della sapienza. Voci e volti della sapienza biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990; M. PRIOTTO, *Libri sapienziali*, Messaggero, Padova 2015; M. TÁBET, *Introduzione ai libri poetici e sapienziali dell'Antico Testamento. Manuale di Sacra Scrittura*, Edusc, Roma 2015. La bibliografia specifica verrà fornita a lezione.

**FB107: INTRODUZIONE ED ESEGESI N.T.: LETTERE PAOLINE -  
EBREI - LETTERE CATTOLICHE**

Prof. P. CARLO MANUNZA S.I. - *II sem.: 48 ore / 6 ECTS*

*BIB/10*

Il corso si prefigge di consegnare uno strumentario di base per entrare in contatto con gli scritti neotestamentari costituenti il *Corpus Paulinum*.

Dopo alcuni cenni introduttivi sulle caratteristiche degli scritti epistolari neotestamentari e sulle modalità della loro fruizione, ci si soffermerà sulla figura di Paolo di Tarso e sui contesti e coordinate delle diverse lettere del *Corpus*.

Sarà poi offerta, soprattutto interagendo con diversi brani delle lettere c.d. "protopaoline", la proposta di una "struttura portante" di teologia paolina, in dialogo con qualche elemento teologico del resto dell'epistolario. Particolare attenzione sarà data all'ascolto (liturgico) per il quale il testo biblico nel sec. I d.C. rivela di essere stato scritto, almeno per quel che si può

ricostruire alla luce degli studi recenti sull'oralità. Conseguentemente, si terrà conto, nello studio del testo paolino, del significato teologico di quest'ascolto e della sua spiritualità.

Il metodo didattico alternerà lezioni frontali, uso di mezzi audiovisivi, escursioni nei siti archeologici e artistici del territorio che presentano rilevanza per gli argomenti trattati nel corso, oltre eventuali esercitazioni e attività seminariali di analisi del testo biblico.

*BIBLIOGRAFIA*: N. S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, GBP, Roma 2011; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, GBP, Roma 2013; G. PULCINELLI, *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013; R. E. BROWN, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2001; A. SACCHI, *Lettere paoline e altre lettere*, Elledici, Leumann (TO) 1995; C. M. MARTINI, *Il Vangelo di Paolo*, Ancora, Milano 2007; U. VANNI, *L'ebbrezza nello Spirito. Una proposta di spiritualità paolina*, AdP, Roma 2000; R. FABRIS - S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla, Roma 2009; M. L. HEANEY, *Music as Theology. What Music Has to Say about the Word*, Pickwick, Eugene 2012; C. MANUNZA, "Considerazioni conclusive della IX Giornata di Studio sulla Storia del Cristianesimo", in D. GARRIBA - M. VITELLI (a cura di), *La tradizione di Gesù. Le tradizioni su Gesù. IX Giornata di Studio sulla Storia del Cristianesimo*, Pozzo di Jacobbe, Trapani 2014, 173-177; ID., "Perché Cristo sia tutto in tutti. La presenza di Cristo nell'umano ne fa luogo di costruzione della 'pace'", in E. FRANCO - C. MANUNZA (a cura di), *Sulle frontiere dell'umano. Interpretazioni inclusive ed esclusive*, Il Pozzo di Jacobbe, Trapani 2015, 139-156; ID., "Alcune coordinate di fondo sul giudizio di Dio nella Bibbia", in *Filosofia e Teologia* 14 (2015), 409-427.

FS105: **BATTESIMO - CONFERMAZIONE -  
PENITENZA/RICONCILIAZIONE - UNZIONE**

Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *II sem.: 48 ore / 6 ECTS*

*TH/05*

***Sacramento del Battesimo***

1. Significato fondamentale del battesimo e sua preparazione nell'Antica Alleanza.
2. La rivelazione del battesimo nel N.T.
3. La tipologia battesimale dei Padri.
4. Il sacramento del battesimo nei concili e nel Magistero della Chiesa.
5. Sintesi teologica del battesimo: battesimo sacramento della fede; istituzione, struttura del segno sacramentale, effetti del battesimo; l'azione della Chiesa; vocazione e missione battesimale del cristiano.

***Sacramento della Confermazione***

1. La confermazione nell'economia della salvezza e sua preparazione nell'A.T.
2. Fondamenti neotestamentari della confermazione.
3. Analisi storica della prassi della Chiesa.
4. Elementi dottrinali: struttura sacramentale, istituzione, effetti del sacramento della confermazione.
5. Riflessione teologica sul significato della confermazione all'interno della «iniziazione cristiana» e nel rapporto con la storia salvifica, con la realtà della Chiesa, con l'esistenza cristiana.

***Sacramento della Penitenza e Riconciliazione***

Dopo aver considerato la problematica attuale del sacramento della Penitenza, tratteremo il mistero del peccato e il tema della penitenza e della riconciliazione nella Sacra Scrittura. Seguirà un approfondimento dei momenti salienti della tradizione nel periodo che va dagli scritti apostolici sino al VI secolo, dal VII secolo all'alto Medioevo e dal Concilio di Trento al

Concilio Vaticano II. Partendo poi dall'analisi del Nuovo *Ordo Paenitentiae* esamineremo il sacramento nel contesto dell'attuale vita della Chiesa. Presteremo attenzione alla dimensione personale ed ecclesiale e la considereremo nella sua collocazione all'interno dell'economia sacramentaria, in particolare nel suo rapporto con l'Eucaristia, il Battesimo e l'Unzione degli infermi.

*BIBLIOGRAFIA*: Z. ALSZEGHY - M. FLICK, *Il sacramento della riconciliazione*, Torino 1967; A. ADNÈS, *La penitencia*, La Editorial Católica, Madrid 1981; AA.VV., *Il sacramento della riconciliazione. Nuovo rito*, Città Nuova, Roma 1974.

### ***Sacramento dell'Unzione degli Infermi***

Fatta una premessa di carattere antropologico sul significato della malattia e dell'unzione con l'olio, si considera il sacramento dell'Unzione degli infermi nel suo fondamento biblico, nella tradizione e nella riflessione teologica. Si esaminano poi le prospettive attuali, in particolare quella ecclesiale e personalistico-dialogale, alla luce del nuovo rituale.

*BIBLIOGRAFIA*: G. GOZZELINO, *L'unzione degli infermi*, Marietti, Torino 1976; AA.VV., *Il sacramento dei malati*, Elledici, Leumann (TO) 1975.

## FS106: EUCARISTIA

Prof. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I sem.*: 24 ore / 3 ECTS

TH/05

I sacramenti nella loro dinamica salvifica ci strappano dalla quotidianità e ci proiettano nel mondo di Dio. Per questa loro funzione essi sono il luogo originario dove scopriamo l'Alterità, che sempre ci viene donata e lo spazio dove incontriamo il volto del fratello. La celebrazione dei *misteri*, si configura come la nostra risposta culturale, il nostro servizio filiale all'amore

chenotico di Dio per noi. Attraverso la *mimesis* rituale, nella potenza dello Spirito Santo, siamo fatti attuali all'evento salvifico e partecipi della salvezza che apporta. Se la Chiesa del primo millennio aveva ben compreso l'importanza della celebrazione dei sacramenti, quale mistagogia dell'operare di Dio e dell'uomo, nel secondo millennio si è rischiato di obliare questo rapporto. In ambiente di studio ci si è preoccupati maggiormente di investigare come i sacramenti ci santificano, dimenticando la risposta dell'uomo che ha origine nell'azione culturale.

Facendo nostra la metodologia unanimemente professata dai Padri d'Oriente e d'Occidente, in un primo momento (= catechesi) prospetteremo, quale ermeneutica dell'Eucaristia, il quadro teo-antropologico della redenzione vicaria. Quindi, nel secondo momento (= mistagogia), partendo dall'esperienza celebrativa vedremo in qual modo per mezzo dell'Eucaristia veniamo ripresentati all'evento di Cristo morto e risorto secondo i ritmi delle nostre pasque domenicali e quotidiane, in vista della nostra progressiva trasformazione nel corpo ecclesiale. L'opzione per la metodologia mistagogica, ovvero l'attenzione privilegiata al "magistero" della *lex orandi*, consentirà di rileggere le grandi conquiste della scolastica e le stesse dichiarazioni magisteriali di Trento in una luce nuova, che evidenzia meglio la dinamica delle nostre Messe.

*BIBLIOGRAFIA*: A. HÄNGGI & I. PAHL (a cura di), *Prex eucharistica*, Édit. Universitaires, Fribourg Suisse 1998<sup>3</sup>; C. GIRAUDO, "In unum corpus". *Trattato mistagogico sull'Eucaristia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001; ID., *Eucaristia per la Chiesa. Prospettive teologiche sull'Eucaristia a partire dalla "lex orandi"*, PUG, Roma 1989; ID., *Preghiere eucaristiche per la Chiesa di oggi*, PUG, Roma 1993; S. M. MOSCHETTI, *Sacramento dell'Eucaristia*, Cagliari 2008 (reperibile nel sito della Facoltà [www.pfts.it](http://www.pfts.it), alla sezione Docenti, Pagine Docenti, Docenti Emeriti).

## FS107: ORDINE

PROF. P. MASSIMO MARELLI S.I. - *I sem.: 12 ore / 2 ECTS*

TH/05

Il sacramento dell'Ordine è stato dato alla Chiesa per conferire la grazia della *paternità spirituale*. Il corso intende approfondire la comprensione del ministero ordinato attraverso la metodologia liturgica che cerca di studiare i sacramenti a partire dal loro vissuto culturale e in ascolto del magistero della *lex orandi*.

Questo il percorso: 1. Breve introduzione sulla situazione attuale del sacramento dell'Ordine. 2. Fondamenti biblici del sacerdozio ministeriale. 3. Analisi dei testi eucologici. 4. Il sacramento dell'Ordine nel magistero della Chiesa e nella riflessione teologico-sistemica. 5. Conclusione.

*BIBLIOGRAFIA*: E. CASTELLUCCI, *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2002; ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *Il ministero ordinato. Nodi teologici e prassi ecclesiali*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; C. GIRAUDDO, "La teologia alla scuola della liturgia. Il Presbitero nella preghiera di ordinazione", in P. SORCI (a cura di), *Il Presbitero nella Chiesa dopo il Vaticano II*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2005, pp. 49-80; S. DIANICH, *Teologia del ministero ordinato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993<sup>3</sup>; G. FERRARO, *Il sacerdozio ministeriale*, Grafite, Napoli 1999; Voce «Ordine» in F.-J. NOCKE, *Nuovo corso di Dogmatica*, vol. 2, Queriniana Brescia 1996; A. GRILLO - M. PERRONI - P. R. TRAGAN (a cura di), *Corso di Teologia sacramentaria*, vol. 2, Queriniana, Brescia 2000, pp. 379-446.

## FS112: ESCATOLOGIA CRISTIANA

Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - *I sem.: 24 ore / 3 ECTS*

TH/06

Le indicazioni programmatiche e bibliografiche verranno fornite all'inizio del corso.

## FM102: **TEOLOGIA MORALE SOCIALE**

Prof. Don ROBERTO CARIA - *annuale: 48 ore / 6 ECTS*

*TH/13*

Lo studio dell'atto volontario, della legge e della coscienza, che appartengono al corso di Teologia Morale fondamentale, trovano un'applicazione come "morale speciale" nell'ambito sociale. Centro focale del trattato di Teologia Morale sociale è la virtù della giustizia, che induce a «dare a ciascuno il suo con volontà costante e perenne» (S. Tommaso), la più importante tra le virtù cardinali per la convivenza civile.

La giustizia si distingue in *generale* o legale, che mira al rispetto delle leggi per favorire il bene comune, e in *particolare* a sua volta distinta in distributiva e commutativa, che ricerca il giusto rapporto negli scambi e nella distribuzione di oneri e onori nella comunità politica. La giustizia, dunque, è quella «stella luminosa» che dovrebbe illuminare tutte le questioni politiche e le transazioni economiche, perché da lei deve lasciarsi guidare ogni uomo nel suo agire sociale.

Nell'ottica della virtù della giustizia verranno trattate le principali questioni politiche (il bene comune come fine della comunità politica, con particolare attenzione al tema dell'autorità e della sovranità nel contesto della comunità internazionale) ed economiche (con particolare attenzione ai temi della proprietà privata, del lavoro e del prestito a interesse).

*BIBLIOGRAFIA:* ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Rusconi, Milano 1998; S. TOMMASO, *Summa Theologiae*, II-II, qq. 57-78; I. KANT, *Metafisica dei costumi*, Laterza, Roma-Bari 2001; A. F. UTZ, *Etica economica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1999; ID., *Etica politica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2008; W. RÖPKE, *Civitas Humana. I problemi fondamentali della riforma sociale ed economica*, Rizzoli, Milano-Roma 1947. Le altre indicazioni bibliografiche e di contenuto si trovano nelle dispense messe a disposizione dal professore.

## FM106: **TEOLOGIA SPIRITUALE**

Prof. P. FABRIZIO CONGIU O.F.M. Capp. - *I sem.*: 36 ore / 5 ECTS

TH/14

Si intende proporre un corso per lo studio dell'esistenza cristiana in quanto processo di incontro e comunicazione tra la persona umana e Dio, in quanto sviluppo della vita del cristiano. La stessa esperienza spirituale cristiana nei vari contesti storici è formazione alla vita spirituale del cristiano, e può essere colta in tutte le implicazioni teologiche ed antropologiche. Verranno quindi presentati lo statuto scientifico della teologia spirituale e le dimensioni costitutive della vita spirituale. Al termine del corso è previsto un esame orale.

*BIBLIOGRAFIA*: M. BELDA, *Guidati dallo Spirito di Dio. Corso di Teologia Spirituale*, Edusc, Roma 2009; C. A. BERNARD, *Teologia Spirituale*, Edizioni Paoline, Roma 1982; L. J. GONZÁLEZ, *Sviluppo umano in pienezza. Teologia Spirituale*, Effatà, Cantalupa (TO) 2007; C. LAUDAZI, *L'uomo chiamato all'unione con Dio in Cristo. Temi fondamentali di Teologia Spirituale*, OCD, Roma 2006; G. MOIOLI, *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 1992; T. ŠPIDLÍK, *Manuale fondamentale di spiritualità*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1997.

## FS113: **LITURGIA I**

Prof. Don FABIO TRUDU - *I sem.*: 24 ore / 3 ECTS

TH/08

1. Liturgia e scienza liturgica: questioni epistemologiche.
2. Il linguaggio della liturgia: celebrazione, rito, simbolo.
3. Il culto nella Sacra Scrittura.
4. Linee sintetiche di storia della liturgia: le origini, il periodo classico, l'età medievale, il Concilio di Trento e l'età barocca, l'illuminismo e il romanticismo, il movimento liturgico, il Concilio Vaticano II e la riforma

liturgica. Attenzione particolare sarà riservata ai libri liturgici romani.

5. La teologia della liturgia: Pio XII e la *Mediator Dei*, il Concilio Vaticano II e la *Sacrosanctum Concilium*, gli sviluppi postconciliari.
6. *L'Ordinamento Generale del Messale Romano*: teologia, struttura ed elementi della celebrazione eucaristica.

*BIBLIOGRAFIA*: Si richiede la conoscenza dei seguenti documenti: PIO XII, *Lettera Enciclica "Mediator Dei"*, 1947; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"*, 1963; Manuale di riferimento: S. ROSSO, *Un popolo di sacerdoti. Introduzione alla liturgia*, Elledici, Leumann (TO) 2007<sup>2</sup>. Gli altri studi obbligatori per l'esame saranno indicati durante il corso.

### **FR102: DIRITTO CANONICO: QUESTIONI SPECIALI I**

Prof. Don ALESSANDRO ANGELO FADDA - *II sem.: 24 ore / 3 ECTS TH-IUS/01*

Conseguita una qualche dimestichezza nello studio, nell'interpretazione e nella applicazione dei testi giuridici, il Corso tende ad approfondire sia la conoscenza della legge contenuta nel Codice di Diritto Canonico e sia di quella extracodificiale, universale e particolare, attinente al Libro III *De Ecclesiae munere docendi* e al Libro IV *De Ecclesiae munere sanctificandi*.

*BIBLIOGRAFIA*: *Codice di Diritto Canonico* del 1983, corredato da fonti, recentemente edito; AA.VV., *Il Diritto nel mistero della Chiesa*, Quaderni di Apollinaris 9 (vol. II) e 10 (vol. III), Lateran University Press, Roma 2001.2004; ulteriore bibliografia aggiornata verrà indicata durante il corso.

### **OX...-2223: CORSO OPZIONALE II**

(Cfr. «Corsi opzionali per il Quinquennio Istituzionale», pp. 129-131).

## CORSI OPZIONALI PER IL QUINQUENNIO ISTITUZIONALE

### OF101-2223: ESTETICA - I CONCETTI FONDAMENTALI DELL'ARTE

Prof. ANDREA OPPO - *II sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*F-SIS/10*

Il corso intende presentare alcune questioni proprie dell'estetica filosofica intesa come disciplina moderna, così come si sono configurate da Kant fino ai giorni nostri. In particolare, si rifletterà su temi come: l'autonomia dell'arte, la "qualità estetica", il bello, il sublime, il tragico, l'esperienza artistica, la *mimesis* e la definizione dell'arte stessa. Accanto a una domanda di fondo sempre presente, vale a dire "Esiste una verità estetica?", si cercherà di capire il ruolo e il senso dell'arte nella conoscenza umana e nel generale percorso filosofico di ricerca del vero. Il corso vuole offrire, pertanto, una serie di strumenti e concetti per pensare l'arte e l'esperienza artistica in una maniera non estemporanea o totalmente soggettiva, ma frutto di una analisi razionale e filosofica propria della tradizione occidentale.

*BIBLIOGRAFIA:* S. GIVONE, *Storia dell'estetica*, Laterza, Bari 1988; ID., *Prima lezione di estetica*, Laterza, Bari 2003; A. OPPO, "La vera inutilità dell'arte. Estetica ed estetizzazione della realtà", in *Giornale critico di storia delle idee*, n° II, luglio-dicembre 2009.

### OF101-2223: JACOPONE DA TODI, SAN FRANCESCO D'ASSISI

#### E L'ESPERIENZA DELLA FEDE

Prof.ssa VINCENZA IBBA - *II sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*FIL-LET/01*

Il corso si prefigge di analizzare e commentare l'esperienza della fede nella

scrittura di San Francesco d'Assisi e di Jacopone da Todi.

*BIBLIOGRAFIA:* La bibliografia verrà fornita durante il corso.

OB101-2223: «“...UNA VESTE DI LINO PURO E SPLENDEnte”...

**SONO LE OPERE GIUSTE DEI SANTI» (AP 19,8).**

**BIBBIA, SPIRITUALITÀ, LITURGIA E OPERE**

**NELLA VITA DELLA CHIESA**

Prof. P. CARLO MANUNZA S.I. - *II sem.: 24 ore / 3 ECTS*

*BIB/12*

**Descrizione:** Prendendo spunto dai gesti di preparazione del ministro alla celebrazione e dalle preghiere che la tradizione a partire dalla Bibbia e liturgia sacramentale ha trasmesso come loro alveo, il corso si concentrerà sul peculiare modo di guidare attraverso i simboli vissuti la vita del cristiano e del popolo di Dio, e sul fruttificare di questo modo. Alcuni semplici saggi permetteranno di apprezzare un'iniziazione al percorso creatore del Verbo divino che s'incarna, testimoniato fino alla pienezza dei gesti dalla preghiera e dalla prassi della Chiesa.

**Metodo:** Lezione frontale, laboratori seminariali, lezioni con supporti audiovisivi.

*BIBLIOGRAFIA:* S. PICCOLO PACI, *Storia delle vesti liturgiche. Forma, immagine e funzione*, Ancora, Milano 2008; C. NOCE, *Vestis varia. L'immagine della veste nell'opera di Origene*, Institutum Patristicum Augustinianum, Roma 2002; M. LURKER, *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1990; U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 2004, 42-44; ID., *L'uomo dell'Apocalisse*, AdP, Roma 2008, 34-36; C. A. BERNARD, *Théologie symbolique*, Tequi, Paris 1978, 208-210; «*Praeparatio ad Missam*», in *Missale Romanum ex decreto SS. Concilii*

Tridentini restitutum Summorum Pontificum cura recognitum, *Editio typica*, Romae 1962, LXXIII; *Ephemerides Liturgicae* 41 (1927) 439-447; ÉVAGRE LE PONTIQUE, *Traité pratique ou Le Moine*, SC 170-171, Paris 1971, (tr. it.: <https://oraet-labora.net/regoleevagriotrattatoit.html>).

## SECONDO CICLO DI STUDI O BIENNIO DI LICENZA

Il Secondo Ciclo di Studi offre la possibilità di conseguire la Licenza specializzata in due settori della Teologia: a) Teologia Fondamentale e Dogmatica, e b) Teologia Morale.

L'obiettivo specifico del Secondo Ciclo di Studi, di durata biennale (ovvero quattro semestri), è abilitare lo studente ad acquisire autonomamente i metodi della ricerca scientifica e teologica, nonché ampliare e consolidare le proprie competenze nell'ambito della specializzazione prescelta.

Possano essere ammessi al II Ciclo gli studenti in possesso del I grado accademico teologico, ovvero il Baccellierato in Teologia, conseguiti sia presso una Facoltà di Teologia ecclesiastica, sia presso altra Facoltà non ecclesiastica, o in un Centro di Studi teologici abilitato. Per coloro che lo avessero conseguito in altra Facoltà non ecclesiastica, o in un Centro di Studi teologici abilitato, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza degli studi previ e di stabilire eventuali integrazioni.

Quanti intendono iscriversi al II Ciclo, devono presentare un certificato completo degli studi precedenti inerenti al I Ciclo di Studi.

Per ciascuna specializzazione è richiesto un totale di **120 ECTS**.

Il piano degli studi per il II Ciclo prevede ***corsi fondamentali obbligatori, corsi opzionali, seminari obbligatori, area personale - crediti liberi e dissertazione finale*** per ciascuna delle sezioni di specializzazione.

I ***corsi fondamentali obbligatori*** consentono l'approfondimento del settore specifico della Teologia cui la sezione attiene.

I ***corsi opzionali*** possono essere scelti coerentemente col piano di studi personale ed in funzione delle competenze che si desidera acquisire.

I ***seminari obbligatori*** sono due, uno per ciascuna delle due specializzazioni e consentono l'acquisizione di 4 ECTS.

L'**area personale - crediti liberi**, consiste in: a) due discussioni di tema: *Lectio coram* - 8 ECTS; b) una recensione - 2 ECTS.

La *Lectio coram* consiste in una vera e propria esperienza didattica, su un tema specifico, alla presenza di una commissione di due docenti che dovranno valutare sia il livello di competenza acquisita in relazione al tema, sia la capacità espositiva orale dello studente.

La recensione è finalizzata a esercitare e sviluppare le capacità analitiche e critiche dello studente in relazione a uno studio monografico.

Ulteriori ECTS possono essere acquisiti, previo benestare del Preside o di un suo delegato, con la frequenza a corsi presso altre Facoltà, la partecipazione a convegni, conferenze, seminari, tirocini, etc., debitamente certificati.

Alla **dissertazione finale** vengono attribuiti 30 ECTS. Essa deve trattare un tema compatibile con l'indirizzo prescelto e deve attestare come acquisite le capacità metodologico-scientifiche di approfondimento della tematica prescelta e una certa competenza inerente al settore teologico specialistico di riferimento.

Il Consiglio di Facoltà del 9 novembre 2011 ha stabilito che, durante l'elaborazione della tesi di Licenza, anche il revisore debba essere informato sulle modalità di sviluppo della stessa. Ciò al fine di consentirgli di formulare (eventuali) osservazioni o richieste prima della redazione finale della tesi.

I Docenti potranno svolgere i propri corsi in forma seminariale o frontale. A motivo della situazione pandemica perdurante, alcuni corsi potrebbero essere svolti *on line*. È possibile che alcuni corsi siano disattivati o attivati a seconda delle esigenze didattiche.

Il piano di studi personale, che verrà sottoposto alla valutazione del Preside o di un suo delegato, andrà presentato in Segreteria all'atto dell'iscrizione per quel che concerne i corsi del primo semestre, e completato successivamente con l'indicazione dei corsi del secondo semestre entro il mese di ottobre. Sarà tuttavia possibile apportarvi eventuali variazioni.

## PROSPETTO DEI CORSI 2022-2023

### Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale e Dogmatica (TFD)

#### CORSI OBBLIGATORI TFD

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
FS209-2223	TH/06	<b>Questioni di Teologia Dogmatica.</b> <i>“In Cristo per mezzo dello Spirito Santo”. Introduzione alla teologia di Karl Barth</i>	24	3
FS211-2223	TH/02	<b>Questioni di Teologia Fondamentale.</b> <i>Il cristianesimo alla prova della secolarizzazione e del post-secolarismo</i>	24	3
FS210-2223	STO/12	<b>Storia del pensiero teologico II</b>	24	3
FS201-2223	STO/12	<b>Ermeneutica teologica.</b> <i>Il limbo. Storia ed ermeneutica di un theologoumenon</i>	24	3
FB205/1-2223	BIB/12	<b>Teologia biblica.</b> <i>Da Caino a Gesù: violenza e riconciliazione secondo le Scritture ebraico-cristiane</i>	24	3

FB205/2 -2223	BIB/12	<b>Teologia biblica.</b> <i>Cristologia e cristologie nel Nuovo Testamento</i>	24	3
FB205/3 -2223	BIB/13	<b>Temi di Spiritualità biblica.</b> <i>Bibbia ed Esercizi in Carlo Maria Martini</i>	24	3

### CORSI OPZIONALI TFD

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
OS211- 2223	TH/02	<b>Questioni di Teologia Fondamentale.</b> <i>I Misteri della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù</i>	24	3
OS209- 2223	STO/12	<b>Questioni di Teologia Sistemática.</b> <i>Mistica e Teologia nel Medioevo</i>	24	3
OS204- 2223	TH/06	<b>Questioni di Antropologia teologica.</b> <i>La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto</i>	24	3
OS203- 2223	TH/08	<b>Teologia liturgica.</b> <i>Liturgia, fede e morale</i>	24	3
OS208- 2223	TH/05	<b>Questioni di Teologia sacramentaria.</b> <i>Dai sacramenti alla vita del cristiano</i>	24	3
OB202- 2223	TH/09	<b>Teologia Patristica.</b> <i>“Nato da Maria e da Dio” (Ign., Eph</i>	24	3

		7,2): <i>la riflessione patristica sulla Vergine Maria tra il II e il V secolo</i>		
--	--	--	--	--

## SEMINARIO

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
SS205-2223	TH/07	<i>Ecclesiologia. Chiesa e sinodalità</i>	24	4

## ATTIVITÀ ACCADEMICHE - AREA PERSONALE

**CX01/1-2223** 1<sup>a</sup> Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)

**CX01/2-2223** 2<sup>a</sup> Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)

**MX201-2223** Recensione (2 ECTS)

**CX202-2223** Convegni - Giornate di Studio

## Biennio di specializzazione in Teologia Morale (TM)

### CORSI OBBLIGATORI TM

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
FM206-2223	TH/12	<b>Questioni di Morale fondamentale.</b> <i>“Per la vita del mondo” (Gv 6,51). Teorie di giustizia e teologie delle realtà contemporanee</i>	24	3

FM204-2223	TH/13	<b>Questioni di Morale speciale.</b> <i>Principi di Bioetica e codici deontologici delle professioni medica e infermieristica</i>	24	3
FB205/1-2223	BIB/12	<b>Teologia biblica.</b> <i>Da Caino a Gesù: violenza e riconciliazione secondo le Scritture ebraico-cristiane</i>	24	3
FB202-2223	ANT-LET/01	<b>Questioni patristico-storiche della Teologia Morale.</b> <i>Verginità e matrimonio nel pensiero patristico dal II al VI secolo</i>	24	3
FF209-2223	F-SIS/02	<b>Questioni di Antropologia sistematico-filosofica.</b> <i>Partecipare all'eternità: la morale naturale tra Aristotele e Tommaso</i>	24	3

### CORSI OPZIONALI TM

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
OS204-2223	TH/06	<b>Questioni di Antropologia teologica.</b> <i>La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto</i>	24	3
OS203-2223	TH/08	<b>Teologia liturgica.</b> <i>Liturgia, fede e morale</i>	24	3
OS208-2223	TH/05	<b>Questioni di Teologia sacramentaria.</b> <i>Dai</i>	24	3

		sacramenti alla vita del cristiano		
OF207-2223	S-PSI/02	<b>Questioni di Psicologia e Teologia.</b> Psicologia e Teologia Morale: vita familiare e dinamiche relazionali	24	3
OM201-2223	TH/13	<b>Questioni di Antropologia sistematico-filosofica.</b> Il rapporto colpa-pena in san Tommaso e in Kant	24	3
OF208-2223	F-PRA/01	<b>Questioni di Antropologia sistematico-filosofica.</b> Dalla <i>Laudato si'</i> a <i>Querida Amazonia</i> : la portata etica della biodiversità	24	3

## SEMINARIO

Codice	SSD	Disciplina	Ore	ECTS
SM201-2223	TH/14	“La grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo” (OT 16). Convergenze e divergenze tra la teologia morale e la teologia spirituale	24	4

## ATTIVITÀ ACCADEMICHE - AREA PERSONALE

- CX01/1-2223** 1<sup>a</sup> Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)  
**CX01/2-2223** 2<sup>a</sup> Discussione di tema: *Lectio coram* (4 ECTS)  
**MX201-2223** Recensione (2 ECTS)  
**CX202-2223** Convegni - Giornate di Studio

*NB:* La Facoltà si riserva di non attivare i corsi o i seminari che non raggiungano un numero sufficiente di studenti iscritti.

## PROGRAMMA DEI CORSI 2022-2023

(Ove non riportati, programmi e bibliografia verranno forniti all'inizio del corso)

### **Biennio di specializzazione in Teologia Fondamentale e Dogmatica (TFD)**

#### **CORSI OBBLIGATORI TFD**

FS209-2223: **QUESTIONI DI TEOLOGIA DOGMATICA**. “In Cristo per mezzo dello Spirito Santo”. Introduzione alla teologia di Karl Barth  
Prof. Don DIEGO ANTONIO ZANDA - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS TH/06*

Il corso vuole offrire una panoramica generale della teologia di Karl Barth attraverso l'analisi delle tematiche più significative del pensiero del più grande teologo riformato del XX secolo. Si proporrà innanzitutto una sintesi della teologia dialettica del “primo Barth” propria dell'Epistola ai Romani, propedeutica alla svolta dell'*analogia fidei* dell'opera “*Fides quarens intellectum*”. Verranno poi presi in esame i temi portanti della sua opera principale, la *Dogmatica ecclesiastica*, tra cui il cristocentrismo, la rivelazione trinitaria e la predestinazione. Particolare attenzione verrà posta sull'antropologia teologica nel suo rapporto con la cristologia e la pneumatologia. Oltre a una conoscenza profonda del pensiero del teologo svizzero, l'intento del corso vuole inoltre fornire alcune chiavi ermeneutiche fondamentali per comprendere le istanze più significative della teologia

evangelica e della teologia contemporanea, nonché l'intrinseco rapporto di quest'ultima con il Concilio Vaticano II.

*BIBLIOGRAFIA:* K. BARTH, *La dottrina dell'elezione divina*, UTET, Torino 1972; ID., *L'epistola ai Romani*, Feltrinelli, Milano 2002; ID., *Anselmo d'Aosta. Fides quarens intellectum*, Morcelliana, Brescia 2021<sup>2</sup>; ID., *Die Kirchliche Dogmatik*, 13 voll., TVZ, Zürich 1976; ID., *Dogmatica in sintesi*, a cura di B. Gherardini, Città Nuova, Roma 1969; E. BUSCH, *Karl Barth. Biografia*, Queriniana, Brescia 1977; CALVINO, *La divina predestinazione*, a cura di G. Tourn e F. Ronchi, Claudiana, Torino 2011; J. R. FRANKE, *Karl Barth per chi non ha tempo*, Claudiana, Torino 2011; B. GHERARDINI, *La parola di Dio nella teologia di Karl Barth*, Studium, Roma 1955; G. HUNSINGER, *How to read Karl Barth. The shape of his theology*, Oxford University Press, Oxford 1991; G. HUNSINGER - K. L. JOHNSON (a cura di), *The Wiley Blackwell Companion to Karl Barth*, Wiley, Hoboken 2018; B. MONDIN, *I grandi teologi del secolo XX*, vol. 2, Borla, Roma 1969; S. ROSTAGNO, *Karl Barth*, Morcelliana, Brescia 2003; J. B. WEBSTER (a cura di), *The Cambridge Companion to Karl Barth*, CUP, Cambridge 2000.

**FS211-2223: QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE. Il cristianesimo alla prova della secolarizzazione e del post-secolarismo**

Prof. P. FABRIZIO FABRIZI S.I. - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*TH/02*

La categoria interpretativa di *secolarizzazione* delinea il fenomeno complesso della progressiva separazione tra società, cultura e religione (= cristianesimo) nell'Europa moderna e nelle società industrializzate, a qualificare l'«eclissi del sacro» nella vita pubblica e negli orientamenti e stili di vita degli individui. Il mondo e la vita dell'uomo moderno appaiono non più orientati e normati dal credo e dalla pratica religiosa, rivendicando una loro propria autonoma consistenza e legittimazione. Eppure, nonostante i

molteplici annunci della «morte della religione» i fenomeni sociali degli ultimi decenni hanno smentito la fine e la scomparsa della religione nelle cosiddette società avanzate, con il diffondersi di nuove spiritualità e della riaffermazione identitaria delle religioni tradizionali. Con *post-secolarismo* s'intende il «ritorno della religione» nell'epoca attuale sotto una molteplicità di forme, in molti casi organiche alle tendenze culturali e agli stili di vita delle società tecnocratiche e consumistiche. Nel Corso ricostruiremo i tratti specifici della *secolarizzazione* e del *post-secolarismo*, accogliendoli non quali fenomeni pregiudizialmente anti-cristiani, nella misura in cui essi sollecitano il cristianesimo a riattingere la propria peculiare proposta di senso, in dialogo con le istanze promuoventi l'umano e la costruzione di relazioni interpersonali e sociali non escludenti e non emarginanti, ma inclusive e solidali.

*BIBLIOGRAFIA:* U. BECK, *Il Dio personale. La nascita della religiosità secolare*, Laterza, Roma-Bari 2009; P. L. BERGER, *I molti altari della modernità. Le religioni al tempo del pluralismo*, EMI, Bologna 2017; J. CASANOVA, *Oltre la secolarizzazione. La religione alla riconquista della sfera pubblica*, Il Mulino, Bologna 2000; P. COSTA, *La città post-secolare. Il nuovo dibattito sulla secolarizzazione*, Queriniana, Brescia 2019; G. CUCCI, *Religione e secolarizzazione. La fine della fede?*, Cittadella, Assisi (PG) 2019; I. U. DALFERTH, *Trascendenza e mondo secolare*, Queriniana, Brescia 2016; C. DOTOLÒ, *Dio, sorpresa per la storia. Per una teologia post-secolare*, Queriniana, Brescia 2020; G. FERRETTI, *Il grande compito. Tradurre la fede nello spazio pubblico secolare*, Cittadella, Assisi (PG) 2013; G. LINGUA, *Esiti della secolarizzazione. Figure della religione nella società contemporanea*, ETS, Pisa 2013; V. ROSITO, *Postsecolarismo. Passaggi e provocazioni del religioso nel mondo contemporaneo*, Edizioni Dehoniane, Bologna; G. ROUTHIER, "Il cristianesimo nella società 'secolarizzata'", in *Il Regno/Documenti*, 17 (2012), pp. 569-576; C. TAYLOR, *L'età secolare*, Feltrinelli, Milano 2009.

## FS210-2223: STORIA DEL PENSIERO TEOLOGICO II

Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - I semestre: 24 ore / 3 ECTS

STO/12

Nel secondo millennio dell'era cristiana, la Chiesa vive tre momenti che continuano a definire il suo teologare oggi: 1) la sintesi dell'Alto Medioevo, seguito dalla Tarda Scolastica; 2) la Riforma e la Controriforma, con il grande slancio avuto attorno al Concilio di Trento; e 3) la crisi del Moderno e del Post-Moderno ai quali la Chiesa tenta di proporre come sintesi la visione adottata dal Vaticano II. Si tratta di una teologia chiamata a ridisegnarsi oggi per via di alcuni fattori inattesi come a) il venir meno di un unico sottofondo filosofico, compreso e condiviso da molti, b) una scienza che spinge continuamente le frontiere del conosciuto e del conoscibile, senza stabilirne 'giusti' parametri, e c) un mondo che si riscopre sempre più multiculturale e multietnico, meno primo mondo e ancor meno credente in Cristo.

La Chiesa cattolica cresce in numero mentre diminuisce come percentuale globale. Perseguendo l'intreccio tra metodi e contenuti, ci si propone lo studio e l'approfondimento di alcuni passaggi chiave della teologia in questo secondo millennio. Il corso approfondisce alcune tematiche dando rilievo al vissuto della Chiesa oggi e al dibattito teologico corrente. Sono delle questioni fondanti attinenti alla teologia dei sacramenti, agli ambiti etici-morali, e alla progettualità cristiana verso il creato e il futuro dell'umanità.

*BIBLIOGRAFIA:* Si segnalano le opere di storia della Teologia come: AA.VV., *Storia della Teologia*, 3 voll., EDB, Bologna 2015<sup>2</sup>; AA.VV., *Storia della Teologia*, 4 voll., Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993-2001; B. MONDIN, *Storia della Teologia*, 4 voll., Edizioni Studio Domenicano, Bologna 1996-1997; E. VILANOVA, *Storia della Teologia Cristiana*, 3 voll., Borla, Roma 1991-1995. La bibliografia essenziale verrà fornita durante il corso.

**FS201-2223: ERMENEUTICA TEOLOGICA. Il limbo. Storia ed ermeneutica di un *theologoumenon***

Prof. Don MATTEO VINTI - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*STO/12*

Per molto tempo, dal XII secolo al documento *La speranza della salvezza per i bambini che muoiono senza battesimo* pubblicato dalla Commissione Teologica Internazionale nel 2007, i cristiani d'Occidente hanno professato con quasi totale unanimità l'esistenza di un luogo escatologico, il limbo, destinato a coloro che sono morti col solo peccato originale (cioè i bambini morti senza aver ricevuto il battesimo). Dal momento che mai la Chiesa ha ufficialmente dogmatizzato l'esistenza di tale luogo escatologico, si tratta di un *theologoumenon*, di un'ipotesi teologica per lo più accettata, ma non certa. Il corso si propone di ricostruire l'origine teologica, la storia e le motivazioni di tale credenza.

*BIBLIOGRAFIA:* C. FRANCESCHINI, *Storia del limbo*, Feltrinelli, Milano 2017. Le fonti per la ricerca sul limbo saranno indicate nel corso delle lezioni.

**FB205/1-2223: TEOLOGIA BIBLICA. Da Caino a Gesù: violenza e riconciliazione secondo le Scritture ebraico-cristiane**

Prof. P. MAURIZIO TEANI S.I. - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*BIB/12*

Il corso, lungo un itinerario che va da Caino fino a Gesù, intende presentare un quadro essenziale dell'antropologia biblica, a partire dall'ardua problematica della violenza e del suo superamento. La violenza, che si ripropone di continuo nei rapporti interpersonali e sociali, affonda le sue radici in una relazione distorta con Dio (l'Origine della vita). Si radica, in altre parole, nel fenomeno dell'idolatria, che la Scrittura denuncia come la causa della «corruzione della vita» (*Sap* 14,12). Lo stravolgimento della relazione con l'Origine finisce per avere conseguenze devastanti nelle

relazioni con gli altri e con la natura. La Scrittura non si limita, però, a smascherare mentalità e comportamenti che inquinano la vita dei singoli e dei popoli. Aiuta a riflettere su (e a percorrere) la via che permette di aprire un varco a rapporti di giustizia e di fraternità. Il vertice del messaggio biblico è raggiunto con la vicenda di Gesù di Nazareth, il solo «Giusto» (Lc 23,47), «l'Adamo escatologico» (1Cor 15,45), che realizza (e rivela) pienamente il progetto di Dio sull'umanità.

*BIBLIOGRAFIA:* Testo fondamentale di riferimento - oltre all'Enciclica di Papa Francesco *Fratelli tutti* del 3 ottobre 2020 - è il Documento della Pontificia Commissione Biblica, *Che cosa è l'uomo?* (Sal 8,5). *Un itinerario di antropologia biblica*, LEV, Città del Vaticano 2019.

Altra bibliografia: G. BARBAGLIO, "Uomo", in *Nuovo Dizionario di Teologia Biblica*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1988, 1590-1609; P. BEAUCHAMP, *Leggere la Sacra Scrittura oggi*, Massimo, Milano 1990; J. BLENKINSOPP, *Creazione, de-creazione, nuova creazione. Introduzione e commento a Genesi 1-11*, EDB, Bologna 2013; P. BOVATI, "Significare la vita. Riflessioni sul capitolo primo della Genesi", in A. JORI et al. (a cura di), *La responsabilità ecologica*, Studium, Roma 1990, 111-136; ID., *Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure per la riconciliazione*, EDB, Bologna 2014; G. MARTELET, *Resurrection, Eucharistie et genèse de l'homme*, Desclée, Paris 1972; L. MAZZINGHI, "'In principio Dio creò il cielo e la terra'. Il racconto della creazione come profezia", in *Parola, Spirito e Vita* 41 (2000), 11-23; P. RICOEUR, *La logica di Gesù*, Qiqajon, Magnago (BI) 2009; P. ROTA SCALABRINI, "Il dono della creazione", in *Communio* n. 202 (7/8 2005), 12-23; J. L. SKA, "La vita come benedizione", in ID., *La strada e la casa. Itinerari biblici*, EDB, Bologna 2001, 35-54; ID., *L'argilla, la danza e il giardino: saggi di antropologia biblica*, EDB, Bologna 2011; M. TEANI, "Approccio biblico al tema vita", in R. ALTOBELLI - S. PRIVITERA (a cura di), *La casa della vita*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006, 29-45; ID., "Il contributo di Paolo per ripensare corporeità e risurrezione", in F. SCANZIANI (a cura di), *Ripensare*

la risurrezione, Glossa, Milano 2009, 163-193; ID., “Il vangelo della creazione”, in *Aggiornamenti Sociali* 67 (2016/2), 164-167; A. WÉNIN, *L'uomo biblico*, EDB, Bologna 2005; ID., *Dalla violenza alla speranza. Cammini di umanizzazione nella Scrittura*, Qiqajon, Magnago (BI) 2005.

**FB205/2-2223: TEOLOGIA BIBLICA.**

**Cristologia e cristologia nel Nuovo Testamento**

Prof. FABRIZIO DEMELAS - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*BIB/12*

Giunto tra gli uomini nella pienezza del tempo, Cristo rivela il progetto di Dio sull'uomo rivelando la paternità come realtà costitutiva dell'essenza di Dio. La relazione tra il Padre e i figli diventa, così, dimensione quotidiana e, insieme, orizzonte di senso dell'esistenza umana. Il corso intende ripercorrere i tratti salienti dell'attività rivelatrice di Cristo attraverso l'esame del titolo cristologico di “Figlio dell'Uomo”, *ben-'ādām* nel Testo Masoretico, e dell'appellativo paolino di Cristo “Ultimo Adamo”, *eschatòs Adám*. In particolare, prendendo le mosse da un breve cenno all'attesa messianica di Israele, il corso ripercorre l'annuncio dei Sinottici, con l'invito di Gesù alla *metánoia* necessaria per accogliere il Figlio dell'Uomo e il Regno veniente. Quindi, il corso evidenzierà, nella Letteratura Giovannea, la particolare immagine dell'“innalzamento” del Figlio dell'Uomo come compimento della rivelazione, tanto per il versante umano quanto per quello divino. L'appellativo paolino di “Ultimo Adamo” e il parallelo che l'Apostolo intesse tra Cristo e il primo uomo verranno, poi, analizzati sino a farne emergere significative corrispondenze con l'annuncio evangelico. Il corso si chiuderà con uno sguardo al libro dell'Apocalisse per sottolineare il particolare ruolo del Figlio dell'Uomo come rivelatore del senso profondo dell'intera storia umana.

*BIBLIOGRAFIA*: J. MATEOS - F. CAMACHO, *Il Figlio dell'Uomo. Verso la pienezza umana*, Cittadella, Assisi (PG) 2003; C. COLPE, ὁ υἱὸς τοῦ ἀνθρώπου, in *GLNT*, 14, 273-472; H. HAAG, *ben-'ādām*, in *GLAT*, 1, 1385-1400; G. BOCCACCINI (a cura di), *Il Messia tra memoria e attesa*, Morcelliana, Brescia 2005; L. MONTI, *Una comunità alla fine della storia*, Paideia, Brescia 2006; M. NICOLACI, *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014; R. TREMBLAY, *L'«Innalzamento» del Figlio fulcro della Vita morale*, PUL Mursia, Roma 2001, 19-35.63-69; A.-M. JERUMANIS, “La Morale Filiale del Nuovo Testamento”, in R. TREMBLAY - S. ZAMBONI, *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, EDB, Bologna 2008; A. PITTA, *Lettera ai Romani*, Edizioni Paoline, Milano 2001, 208-322; A. PITTA, *Giustificati per grazia. La giustificazione nelle lettere di Paolo*, Queriniana, Brescia 2018; U. VANNI, *Apocalisse di Giovanni*, Cittadella, Assisi (PG) 2018; F. DEMELAS, “Metanoia, la chiave del regno. Un approccio biblico”, in *Rivista Teologica di Lugano*, 2 (2016), 259-280; F. DEMELAS, *Figli per dono, figli per scelta. La verità sull'uomo nel rapporto nuovo tra i figli e il Padre*, Editrice Ancora, Milano 2011, 20-52.130-158. Dispense del docente.

**FB205/3-2223: TEMI DI SPIRITUALITÀ BIBLICA.**

Bibbia ed Esercizi in Carlo Maria Martini

Prof. P. PIERGIACOMO ZANETTI S.I. - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS*      *BIB/13*

Si studierà come Martini ha affrontato e fatto emergere dai testi evangelici i punti nodali degli *Esercizi spirituali* di Ignazio di Loyola (il *Principio e Fondamento* o la realtà di Dio secondo ogni evangelista, il *peccato*, i punti forti, le crisi e i fraintendimenti nella *sequela* ecc.). Si oltrepasserà il mondo etico per giungere alla ricca realtà spirituale che genera e ha generato le prime comunità cristiane.

*BIBLIOGRAFIA*: La bibliografia verrà fornita durante il corso.

## **CORSI OPZIONALI TFD**

### **OS211-2223: QUESTIONI DI TEOLOGIA FONDAMENTALE.**

I Misteri della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù

Prof. Don NICOLA DEMELAS - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*TH/02*

Il presente corso si propone di studiare il tema dei “Misteri” della Passione, Morte e Risurrezione di Cristo a partire dai testi evangelici, passando per il contributo dei Padri della Chiesa e in dialogo con la Teologia moderna e contemporanea. Sarà in forza della peculiarità propria della Teologia Fondamentale che si cercherà di tenere assieme i tre diversi ambiti di ricerca, per poi declinare la credibilità della Rivelazione cristiana in rapporto al contesto culturale e religioso contemporaneo.

*BIBLIOGRAFIA*: Testi di riferimento: J. RATZINGER - BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV, Città del Vaticano 2011; F. MOSETTO, *Uno sguardo nuovo su Gesù. I Misteri della vita di Cristo*, LDC, Leumann (TO) 2016.

Testi di approfondimento: I. ALFEEV, *Morte e Resurrezione*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2020; H. U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*, Queriniana, Brescia 2003<sup>5</sup>; F. G. BRAMBILLA, *Il Crocifisso risorto. Risurrezione di Gesù e fede dei discepoli*, Queriniana, Brescia 1998; G. LORUSSO, *Risurrezione. La testimonianza dei Vangeli e delle lettere paoline*, EDB, Bologna 2018; G. O'COLLINS, *Gesù risorto. Un'indagine biblica, storica e teologica sulla risurrezione di Gesù*, Queriniana, Brescia 2000<sup>2</sup>.

## OS209-2223: QUESTIONI DI TEOLOGIA SISTEMATICA.

Mistica e Teologia nel Medioevo

Prof. Don MARCO STATZU - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*STO/12*

Dopo un primo sguardo storico sulla società, la Chiesa e la teologia del XIV-XV secolo, il corso affronterà la definizione e la delimitazione dei concetti principali che caratterizzano la cosiddetta «Mistica speculativa» renano-fiamminga, per poi affrontare la lettura di alcune opere scelte dei maggiori esponenti della stessa: Margherita Porete, Maestro Eckhart, Enrico Suso, Jean Gerson, Jan Van Ruusbroec.

Da qui si partirà per approfondire alcune questioni di teologia sistematica che trovano origine nella teologia medievale, in modo particolare nel rapporto tra teologia e mistica.

*BIBLIOGRAFIA:* La bibliografia verrà fornita durante il corso.

## OS204-2223: QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA. La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto

Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*TH/06*

Riflettendo sull'Incarnazione del Verbo, la teologia cristiana si è sempre interessata alla persona umana; oggi continua a farlo di fronte alle proposte più diverse, e alle nuove frontiere del sapere che si aprono in continuazione nel vissuto contemporaneo. Se il concetto si sviluppa all'interno delle controversie cristologiche e trinitarie e, successivamente, lo si applica alla soteriologia, il concetto di persona gioca oggi un ruolo chiave in Liturgia (e l'accesso a Dio), in Pedagogia (e le scienze della formazione), e in Etica (in modo particolare nelle questioni attorno all'inizio e alla fine della vita). Altrettanto importanti sono due questioni di grande attualità: la dignità della persona (e i diritti ad essa annessi) e la problematica del *gender*. Il

corso si propone la ricerca di un metodo da perseguire in questi ambiti tanto importanti.

*BIBLIOGRAFIA:* La bibliografia verrà fornita durante il corso.

OS203-2223: **TEOLOGIA LITURGICA.** Liturgia, fede e morale  
Prof. Don FABIO TRUDU - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* *TH/o8*

«L'integrale pienezza delle verità della fede deve dispiegarsi in quelle forme di preghiera che debbono soddisfare, a lungo andare, una comunità. Anche qui la liturgia è maestra. Essa introduce l'intera ampiezza della verità nella preghiera; anzi essa è null'altro che il dogma pregato, la verità rivissuta pregando» (R. GUARDINI, *Lo spirito della liturgia*).

Il corso intende porre l'attenzione sul rapporto tra la teologia liturgica, la teologia sistematica e la teologia morale. Alla presentazione introduttiva del tema, partendo dalla classica corrispondenza tra *lex orandi* e *lex credendi* con il necessario complemento della *lex vivendi*, seguirà un approfondimento sulle varie dimensioni teologiche con lo studio della bibliografia indicata durante le lezioni.

Il corso si articolerà in lezioni frontali, studio personale e discussione sulla bibliografia presentata dagli studenti.

*BIBLIOGRAFIA:* P. DE CKERCK, ««Lex orandi, lex credendi», la forza teologica della liturgia», in *Liturgia viva*, Qiqajon, Magnano (BI) 2008, 127-144; AA.VV., *La teologia liturgica tra itinerari e prospettive. L'economia sacramentale in dialogo vitale con la scienza della fede*, IF Press, Roma 2014; «Una morale senza i sacramenti?», *Rivista liturgica* 91/3 (2004).

OS208-2223: **QUESTIONI DI TEOLOGIA SACRAMENTARIA.**

Dai sacramenti alla vita del cristiano

Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* TH/05

OB202-2223: **TEOLOGIA PATRISTICA. “Nato da Maria e da Dio”**

(Ign., *Eph* 7,2): la riflessione patristica sulla Vergine Maria  
tra il II e il V secolo

Prof. P. GRAZIANO M. MALGERI O.F.M. - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* TH/09

Nell'ambito della Patrologia, comprendente il pensiero sia dei Padri della Chiesa sia dei cosiddetti “autori ecclesiastici”, la riflessione mariologica si snoda a partire dalla fede e dall'insegnamento scritturistico, inizialmente all'interno del contesto cristologico e trinitario fortemente caratterizzante i primi secoli del cristianesimo.

In virtù di un indiscusso *nexus mysteriorum*, le vicende della Vergine Maria sono strettamente legate a quelle inerenti l'Incarnazione del Figlio di Dio per poi, via via, tradursi, una volta risolte le controversie dogmatiche preminenti, in trattati che la indicheranno quale τύπος di Verginità santa ed esemplare.

Si vengono, pertanto, a sviluppare almeno quattro filoni di pensiero:

1. *Speculativo ed esegetico*: riflette su Maria all'interno del dato di fede e del messaggio cristiano. Spiccano “Padri” quali, Ignazio di Antiochia, Giustino, Ireneo di Lione, impegnati a difendere la fede ortodossa in chiave antidocetista e antignostica, come anche Tertulliano. Rientra in questo novero Origene, la cui teologia mariana mette a fuoco il concepimento verginale, la divina maternità e la verginità perpetua.

2. *Liturgico-catechetico*: a partire da Atanasio a cui la Tradizione attribuisce la prima omelia mariana, si passa per la sublimità degli Inni di Efrem il Siro, giungendo, in Occidente, ad Agostino che della Vergine Maria offre un ritratto di forte impronta ecclesiologica.

3. *Letterario popolare*: si sviluppa tra il II e il III secolo e vede nell'apocrifo "Protovangelo di Giacomo" un testimone significativo di difesa, attraverso quadri e scene "originali" sebbene di scarsa documentabilità storica, della perpetua verginità di Maria. Importanti anche i contributi iconografici che, alle acquisizioni patristiche sono, in qualche misura, debitori.

4. *Ascetico*: culmina nel IV secolo e trova nel *De verginitate* di Ambrogio un autorevole *exemplum*.

Il corso, allora, si prefigge di illustrare il pensiero dei più autorevoli teologi "mariani" di epoca patristica, con lettura e commento dei testi originali, fonte principale dello studio, allo scopo di approfondire la riflessione sulla Madre di Dio e, indirettamente, di incamminarsi dietro di lei, in quella *peregrinatio fidei* indicata dal Concilio Vaticano II (cf. LG 58).

*BIBLIOGRAFIA*: M. MARITANO, *Maria*, in *NDPAC*, vol. II, Marietti, Genova-Milano 2007, 3035-3044; L. CIGNELLI, *Maria Nuova Eva nella patristica greca*, Porziuncola, Assisi (PG) 1966; G. CARUSO, "Noctis quodammodo stella: Maria nella riflessione di Agostino", in *Eastern Theological Journal* 1/2 (2015), 309-332.

I testi dei singoli brani che verranno presi in esame, saranno indicati di volta in volta o direttamente forniti in fotocopia, con relative integrazioni di bibliografia secondaria.

## SEMINARIO

SS205-2223: Ecclesiologia. Chiesa e sinodalità

Prof. Don MARIO FARCI - *I semestre: 24 ore / 4 ECTS*

TH/07

La sinodalità è una dimensione costitutiva della Chiesa. Si tratta di un tema di grande attualità, divenuto centrale nel Magistero di papa Francesco: ad

esso sarà dedicata anche la XVI Assemblea ordinaria del sinodo dei vescovi (*Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione*, ottobre 2022). Oggi si riscopre sempre più la connaturalità tra Chiesa e sinodalità, espressa magistralmente da san Giovanni Crisostomo, che affermava: «La Chiesa infatti ha come nome sinodo e assemblea» (*Expl. In Psalm. 149,1, PG 55, 493*). Il corso seminariale si propone di rilevare la relazione Chiesa-sinodalità, seguendo la traccia dello studio della Commissione Teologica Internazionale *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa* (03/05/2018).

*BIBLIOGRAFIA:* COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La sinodalità nella vita e nella missione della Chiesa*, 3 maggio 2018, in *Il Regno documenti* 63 (2018), 11, 329-356; P. CODA - R. REPOLE (a cura di), *La Sinodalità nella vita e nella missione della chiesa*, EDB, Bologna 2019; R. BATTOCCHIO - S. NOCETI (a cura di), *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi*, Glossa, Milano 2007; M. FARCI, “La Chiesa il cui nome è sinodo”. Sinodo diocesano e sinodalità della Chiesa”, in *Tra fede e cultura. Saggi per Giuseppe Mani*, a cura di M. Ferrai Cocco Ortu, Il Portico Editore, Cagliari 2010, 47-84; D. VITALI, *Verso la sinodalità*, Qiqajon, Magnano (BI) 2014; G. RUGGIERI, *Chiesa sinodale*, Laterza, Roma-Bari 2017. Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

## Biennio di specializzazione in Teologia Morale (TM)

### CORSI OBBLIGATORI TM

FM206-2223: **QUESTIONI DI MORALE FONDAMENTALE.**

“Per la vita del mondo” (Gv 6,51). Teorie di giustizia  
e teologie delle realtà contemporanee

Prof. P. GIULIO PARNOFIELLO S.I. - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*TH/12*

Nell'attuale contesto di interdipendenza umana, il progresso e la promozione dell'uomo diventano gli obiettivi di ogni attività scientifica, politica, culturale e religiosa, nella realizzazione di uno spazio vitale dove sia possibile la giusta e pacifica convivenza tra persone e popoli. A questo proposito, diversi e significativi sono gli apporti della riflessione teoretica, che sono diventati anche veri e propri progetti di trasformazione delle attuali strutture. Anche la teologia, particolarmente dopo il Concilio Vaticano II, ha recuperato positivamente il suo rapporto con il mondo, valorizzando il responsabile apporto dei credenti alle realtà temporali: il modo di concepire il rapporto tra Dio e l'umanità, infatti, fa sentire il suo determinante influsso sulla relazione tra la fede e la storia. In questa prospettiva si proverà ad esplorare alcune delle posizioni che sono state elaborate, tra cui quella della teologia politica in ambito europeo e quella della teologia della liberazione in ambito latinoamericano.

*BIBLIOGRAFIA:* E. CHIAVACCI, “Teorie recenti e domanda di giustizia sociale”, in *Fenomenologia e società* 2 (1988) 44-55; F. D'AGOSTINO, *Giustizia. Elementi per una teoria*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2006; R.

GIBELLINI, *Il dibattito sulla teologia della liberazione*, Queriniana, Brescia 1986; *Hermeneutica: Domande di etica*, Morcelliana, Brescia 2001; TH. KOCHUTHARA, *Theology of Liberation and Ideology Critique. A Study on the Praxis of Liberation in the Light of the Critical Theory*, Intercultural Publications, New Delhi 1993; J. KROGER, "Prophetic-Critical and Practical-Strategic Tasks of Theology: Habermas and Liberation Theology", in *Theological Studies* 46 (1985) 3-20; J. B. METZ, *Sul concetto della nuova teologia politica. 1967-1997*, Queriniana, Brescia 1998; G. PARNOFIELLO, *Azione comunicativa e teologia morale. La rilevanza etica della teoria di J. Habermas*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008; G. PIANA, *Nel segno della giustizia. Questioni di etica politica*, EDB, Bologna 2005; P. PRODI - L. SARTORI (a cura di), *Cristianesimo e potere*, EDB, Bologna 1986; G. TURBANTI, *Un Concilio per il mondo moderno. La redazione della costituzione pastorale «Gaudium et Spes» del Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 2000; P. VANZAN, "Luci e ombre della teologia della liberazione", in *La Civiltà Cattolica* II (1985) 342-356.

**FM204-2223: QUESTIONI DI MORALE SPECIALE. Principi di Bioetica e codici deontologici delle professioni medica e infermieristica**

Prof. STEFANO MELE - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS*

*TH/13*

Il corso intende proporre lo studio di alcuni principi fondamentali della Bioetica, regole e concetti generali capaci di illuminare una più o meno ampia categoria di circostanze e problemi morali, guidando la valutazione degli elementi in gioco e la scelta moralmente più corretta. Si prenderanno in considerazione la dignità della persona, l'autonomia del malato, il principio di beneficenza, il principio di giustizia e quello di globalità, il duplice effetto, la proporzionalità delle cure, il prendersi cura del malato, curandone la malattia, l'obiezione di coscienza. Il riferimento ai codici deontologici delle professioni medica e infermieristica metterà in evidenza

il loro carattere di mediazione tra i principi e la pratica clinica, tra i principi e la coscienza etica delle principali professioni sanitarie.

Il corso ha carattere tutoriale. Dopo la presentazione del tema, agli studenti verrà proposta una bibliografia essenziale e aggiornata sull'argomento, al fine di produrre, sotto la guida del docente, un elaborato scritto, frutto della ricerca personale. Sulla base di tale lavoro, gli studenti sosterranno, infine, un esame orale.

*BIBLIOGRAFIA*: Dispense del prof. S. Mele; GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Veritatis Splendor*, 1993; ID., Lettera enciclica *Evangelium Vitæ*, 1995; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica, Volume I. Fondamenti ed etica biomedici*, Vita e Pensiero, Milano 2007<sup>4</sup>; G. RUSSO, *Bioetica medica. Per medici e professionisti della sanità*, Coop. S. Tom - Elledici, Messina - Leumann (TO) 2009; P. LATTARULO (a cura di), *Bioetica e deontologia professionale*, McGraw-Hill, Milano 2011; F. TUROLDO, *Bioetica e reciprocità. Una nuova prospettiva sull'etica della vita*, Città Nuova, Roma 2011, 45-79.

**FB205/1-2223: TEOLOGIA BIBLICA. Da Caino a Gesù: violenza e riconciliazione secondo le Scritture ebraico-cristiane**

Prof. P. MAURIZIO TEANI S.I. - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS* *BIB/12*

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. pp. 144-146).

**FB202-2223: QUESTIONI PATRISTICO-STORICHE DELLA TEOLOGIA  
MORALE. Verginità e matrimonio nel pensiero patristico  
dal II al VI secolo**

Prof.ssa Suor RITA LAI A.S.F. - *II semestre / 3 ECTS* *ANT-LET/01*

Il pensiero dei Padri su matrimonio e verginità, tema molto vivo nelle comunità cristiane nascenti, ha sempre una doppia matrice, quella biblica e quella legata alla concezione culturale e morale del tempo, da cui largamente attinge.

Il corso intende presentare una rassegna ragionata degli scritti dei Padri tra il II e il VI secolo per poter seguire lo sviluppo e l'elaborazione finale del loro pensiero sulla sessualità e il matrimonio in genere, confrontandoli con le concezioni morali e culturali tipiche sia del mondo greco romano, sia della tradizione biblica ebraico-cristiana.

*BIBLIOGRAFIA:* AA.VV., *Matrimonio e famiglia. Testimonianze dei primi secoli*, a cura di M. Naldini, Nardini Editore, Fiesole (FI) 1996; AA.VV., *Donna e matrimonio alle origini della Chiesa*, a cura di E. dal Covolo, LAS, Roma 1996; AA.VV., *L'eros difficile. Amore e sessualità nell'antico cristianesimo*, a cura di S. Pricoco, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 1998; E. CANTARELLA, *L'ambiguo malanno. Condizione e immagine della donna nell'antichità greca e romana*, Editori Riuniti, Roma 1981; A. DE NICOLA, "Aspetti dell'etica matrimoniale di Fulgenzio di Ruspe", in *Augustinianum* 18 (1978) 361-382; C. MUNIER, *Matrimonio e verginità nella Chiesa antica*, SEI, Torino 1990; G. SFAMENI GASPARRO - C. MAGAZZÙ - C. ALOE SPADA, *La coppia nei Padri*, Edizioni Paoline, Milano 1991; V. GROSSI, *Lineamenti di antropologia patristica*, Borla, Roma 1983; C. MORESCHINI, *Storia della filosofia patristica*, Morcelliana, Brescia 2004; A. PIRAS, *Storia della letteratura patristica. Dalle origini ad Agostino*, Nuova edizione riveduta e corretta, PFTS University Press, Cagliari 2013; E. PRINZIVALLI - M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012, C. TIBILETTI, *Verginità e matrimonio in antichi scrittori cristiani*, PUMA, Roma 1983; R. UGLIONE, "Il matrimonio in Tertulliano tra esaltazione e disprezzo", in *Ephemerides Liturgicae* 93 (1979) 479-494.

**FF209-2223: QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA SISTEMATICO-FILOSOFICA.**  
Partecipare all'eternità: la morale naturale tra Aristotele e Tommaso  
Prof. Don IGNAZIO FERRELI - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS* *F-SIS/02*

## **CORSI OPZIONALI TM**

**OS204-2223: QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA TEOLOGICA.** La Persona umana: tra Cristologia e Antropologia, tra Norma e Vissuto  
Prof. P. MARIO FARRUGIA S.I. - *II semestre: 24 ore / 3 ECTS* *TH/06*

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. pp. 149-150).

**OS203-2223: TEOLOGIA LITURGICA.** Liturgia, fede e morale  
Prof. Don FABIO TRUDU - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* *TH/08*

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 150).

**OS208-2223: QUESTIONI DI TEOLOGIA SACRAMENTARIA.**  
Dai sacramenti alla vita del cristiano  
Prof. Mons. GIOVANNI LIGAS - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* *TH/05*

Il corso è in comune con la Licenza in Teologia Fondamentale e Dogmatica (cfr. p. 151).

**OF207-2223: QUESTIONI DI PSICOLOGIA E TEOLOGIA.**

Psicologia e Teologia Morale: vita familiare e dinamiche relazionali  
Prof. Don MICHELE FADDA - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* *S-PSI/02*

Il corso affronterà lo studio della vita familiare da una prospettiva sistemico-relazionale (processi psichici e relazionali) ed evidenzierà alcuni punti di convergenza con le indicazioni del magistero e la riflessione della teologia della famiglia. In particolare, si affronteranno le seguenti tematiche: la famiglia nel contesto sociale attuale; il ciclo di vita della famiglia; le crisi e i conflitti della coppia e della famiglia; funzionamento della famiglia: regole, comunicazione, strumenti; la relazione in famiglia: coniugale, genitoriale, generazionale, sociale, fraterna; educazione e famiglia; maturità spirituale e vocazionale in famiglia.

*BIBLIOGRAFIA:* PAPA FRANCESCO, Esortazione apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*, Città del Vaticano 2016; P. GAMBINI, *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, FrancoAngeli, Milano 2007; A. MANENTI, *Coppia e Famiglia: come e perché. Aspetti psicologici*, EDB, Bologna 1994. Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

**OM201-2223: QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA SISTEMATICO-FILOSOFICA.**

Il rapporto colpa-pena in san Tommaso e in Kant  
Prof. Don ROBERTO CARIA - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* *TH/13*

**OF208-2223: QUESTIONI DI ANTROPOLOGIA SISTEMATICO-FILOSOFICA.**

Dalla *Laudato si'* a *Querida Amazonia*:  
la portata etica della biodiversità  
Prof. Don GIUSEPPE TILOCCA - *I semestre: 24 ore / 3 ECTS* *F-PRA/01*

## SEMINARIO

SM201-2223: “La grandezza della vocazione dei fedeli in Cristo e il loro obbligo di apportare frutto nella carità per la vita del mondo” (OT 16). Convergenze e divergenze tra la teologia morale e la teologia spirituale

Prof. P. FABRIZIO CONGIU O.F.M. CAP. - *II semestre: 24 ore / 4 ECTS* TH/14

I punti di convergenza tra la teologia morale e la teologia spirituale sono così numerosi e significativi da far passare in secondo piano quelli divergenti. In alcuni frangenti della storia della teologia sono state erroneamente separate o contrapposte. Attraverso la prospettiva moderna della interdisciplinarietà della teologia è possibile affermare persino una certa identità tra queste due discipline, pur conservando ognuna la propria autonomia. Certamente la teologia morale non può prescindere dalla teologia spirituale per potersi riformare e rinnovare, e la teologia spirituale necessita continuamente del supporto positivo della teologia morale, per vivere la legge di libertà secondo lo Spirito. Insieme queste due discipline nascono e si nutrono nel cuore dell'Uomo-Dio Gesù Cristo, Figlio del Padre per comunicare continuamente attraverso lo Spirito al cuore dell'uomo, fino a fargli vivere la medesima esperienza etico-spirituale: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Gal 2,20). Nel contesto di questo seminario verrà analizzato il pensiero di alcuni teologi che, soprattutto nel XX secolo e inizi XXI, maggiormente si sono dedicati all'approfondimento del dialogo tra le due discipline, ne citiamo alcuni: T. Goffi, H. Schlier, J. de Guibert, R. Tremblay, S. Lorenzetti, P. Mirabella, S. Majorano. Gli studenti verranno invitati a partecipare attivamente con un contributo personale alla ricerca e al dibattito.

*BIBLIOGRAFIA:* D. J. BILLY, “Models and Multivalence. On the Interaction between Spirituality and Moral Theology”, in *Studia Moralia* 38 (2000) 46-66; P. CARLOTTI, *L'altezza della vocazione di fedeli in Cristo. Teologia morale*

*e spirituale in dialogo*, LAS, Roma 2008; S. MAJORANO, “La teologia morale in prospettiva di spiritualità”, in R. GERARDI (a cura di), *Insegnare la prassi cristiana. Percorsi di Teologia morale, spirituale, pastorale*, Atti del IV Seminario di Studio per Responsabili e Docenti degli Istituti collegati alla Facoltà di S. Teologia della Pontificia Università Lateranense (Roma, 15-17 settembre 2010), *Lateranum* 77/1 (2011) 135-155; F. ORTEGA, “La dimensión espiritual de la teología moral”, in V. M. FERNÁNDEZ - C. M. GALLI (a cura di), *Teología y espiritualidad. La dimensión espiritual de las diversas disciplinas teológicas*, San Pablo, Buenos Aires 2006, 115-138.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il seminario.

## **TERZO CICLO DI STUDI O DOTTORATO**

Per poter accedere al Terzo Ciclo di Studi è indispensabile aver previamente conseguito il II grado accademico, o Licenza in Teologia.

All'inizio del Terzo Ciclo il candidato sceglierà un docente della Facoltà che lo guiderà verso il perfezionamento delle proprie capacità di ricerca, riflessione ed esposizione della dottrina teologica, e concorderà con lui il campo specifico di lavoro. Tale direttore fisserà, pertanto, d'intesa con il dottorando, un piano di studi in ordine sia all'approfondimento della materia convenuta sia alla ricerca e alla riflessione in vista della dissertazione o tesi dottorale da elaborare.

Tale piano di studi può comprendere, a giudizio del direttore, alcuni corsi speciali o seminari, in ordine all'approfondimento ed alla ricerca nel settore di studio in cui si inserisce la dissertazione. Il piano di studi, completo, va presentato all'approvazione del Preside e depositato in Segreteria.

D'intesa col moderatore, il candidato può depositare in Segreteria il tema della dissertazione che gli sarà riservato per cinque anni. Dopo tale periodo egli perde tale diritto se non richiede il rinnovo di tale esclusiva.

Per ottenere l'approvazione definitiva del tema, il dottorando deve preparare, sotto la guida del moderatore, un elaborato - di cui verranno depositate in Segreteria quattro copie - che:

- dimostri l'accuratezza dell'indagine svolta per accertare le possibilità di una investigazione scientifica sull'argomento;
- dimostri l'originalità dell'argomento ai fini della elaborazione di una dissertazione dottorale;
- indichi l'itinerario della tesi;
- indichi le fonti della ricerca e la bibliografia essenziale.

La Facoltà può prescrivere che durante il Terzo Ciclo venga compiuta qualche esperienza didattica.

Al direttore spetta integrare queste norme con tutte le prescrizioni che ritiene opportune.

Il Terzo Ciclo di Studi si protrae normalmente per almeno due anni (cfr. *Statuti*, art. 54. c) e si conclude col grado accademico di **Dottorato** in Sacra Teologia che abilita all'insegnamento delle discipline teologiche - proprie del settore entro il quale è stato conseguito tale grado accademico - presso Facoltà ecclesiastiche o Centri Teologici a livello universitario.

## **LA TESI O DISSERTAZIONE DOTTORALE**

Ai fini del conseguimento del Dottorato in Teologia lo studente deve specificatamente elaborare, discutere e pubblicare - integralmente o in estratto - la propria tesi dottorale. Questa viene in genere sottoposta, dapprima parzialmente poi per intero, dal candidato al proprio moderatore. Il Consiglio di Facoltà del 9 novembre 2011 ha stabilito che, durante l'elaborazione della tesi di Dottorato, anche i due Docenti revisori siano portati a conoscenza delle modalità di sviluppo della stessa. Ciò al fine di consentire anche ad essi di formulare (eventuali) osservazioni o richieste prima della redazione finale della tesi.

La tesi, approvata dal moderatore, di cui dovranno essere depositate in Segreteria cinque copie, sarà successivamente sottoposta dal Preside alla valutazione di altri due docenti revisori i quali, dopo circa due mesi, dovranno notificare per scritto in Segreteria la propria approvazione e il proprio giudizio motivato.

L'esame finale orale, della durata di circa un'ora e trenta minuti, si svolge davanti a una commissione composta da quattro docenti e prevede due distinti momenti:

- esposizione della tesi a cura del dottorando (circa trenta minuti);

- presentazione e discussione delle proprie osservazioni sulla dissertazione a cura del moderatore e dei revisori (circa quindici minuti ciascuno).

Le osservazioni inerenti alla pubblicazione della tesi devono essere notificate per scritto dal moderatore e dai revisori alla Segreteria entro quindici giorni dalla discussione della tesi.

Della tesi dottorale, sia nella versione integrale sia in estratto, dovranno essere depositate in Segreteria cinquanta copie. Il formato dovrà essere 17x24.

La pubblicazione della tesi costituisce l'elemento ultimo necessario in ordine al conseguimento del titolo dottorale.

## VITA ACCADEMICA

### QUALIFICAZIONE DEI GRADI ACCADEMICI

Secondo gli *Statuti* della Facoltà la qualifica dell'approvazione ai gradi ed agli esami è la seguente:

da 60 a 69 centesimi:	<i>probatus</i>
da 70 a 79 centesimi:	<i>bene probatus</i>
da 80 a 89 centesimi:	<i>cum laude probatus</i>
da 90 a 97 centesimi:	<i>magna cum laude probatus</i>
da 98 a 100 centesimi:	<i>summa cum laude probatus</i>

### Titoli accademici corrispondenti ai GRADI ACCADEMICI: LICENZA - BACCELLIERATO - BACCALAUREATO

#### LICENZA

Ha conseguito la LICENZA IN TEOLOGIA con specializzazione in TEOLOGIA SPIRITUALE:

- PAIS don GIAMPAOLO (Diocesi di Tempio Ampurias), «Il prete: un uomo misericordiato per misericordiare». Moderatore: prof. Padre Fabrizio Congiu O.F.M. Cap., 21 marzo 2022.

## **BACCELLIERATO**

Hanno conseguito il **BACCELLIERATO IN TEOLOGIA**:

NIEDDU STEFANO	3 novembre 2021
MASTINO EMANUELE	9 novembre 2021
MESINA ROSARIO	22 novembre 2021
MERRA ANGELO	21 dicembre 2021
NIEDDU FABIO VINCENZO	11 febbraio 2022
MUNTONI ALESSANDRA	3 marzo 2022
COSTA ALBERTO	24 marzo 2022
CATAN ANNA FE ALIMBOG	28 marzo 2022
MICCICHÈ ANTONIO	5 aprile 2022

## **BACCALAUREATO**

Hanno conseguito il **BACCALAUREATO IN TEOLOGIA**:

BANDINU FEDERICO	24 giugno 2022
SUELZU ALESSANDRO	14 luglio 2022
PELGREFFI GIUSEPPE ANDREA	16 luglio 2022

**Titolo accademico senza gradi:  
DIPLOMA IN STUDI FILOSOFICI**

Hanno conseguito il **DIPLOMA IN STUDI FILOSOFICI**:

DEMONDIS GIUSEPPE	25 gennaio 2022
PORCARO ANTONIO	25 gennaio 2022
ARGIOLAS ALESSANDRA	3 febbraio 2022
ATZORI MATTIA	14 marzo 2022
MUSCAS ENRICO	14 marzo 2022
PIANO CRISTIAN	4 aprile 2022

**CENTRO STAMPA**  
**PFTS UNIVERSITY PRESS**  
**Tel. 070.4071543**  
**[www.pfts.it/pfts-university-press](http://www.pfts.it/pfts-university-press)**  
**E-mail: [centrostampa@pfts.it](mailto:centrostampa@pfts.it); [unipress@pfts.it](mailto:unipress@pfts.it)**

Responsabile editing: Daniele VINCI  
Responsabile distribuzione: Massimiliano SPANO  
Responsabile economico: Andrea MEDDA  
Responsabile stampa e rilegatura: Giovanni DI STEFANO

L'elenco delle pubblicazioni della Facoltà è reperibile nella sezione dedicata del sito istituzionale [www.pfts.it/pfts-university-press](http://www.pfts.it/pfts-university-press)

**CALENDARIO ACCADEMICO**  
**2022-2023**

# Calendario sintetico dell'Anno Accademico 2022-2023

## OTTOBRE 2022

- 3 Inizio delle lezioni per il I Ciclo (I Semestre Accademico: 3 ottobre 2022 - 20 gennaio 2023)
- 17 Inizio delle lezioni per il II e III Ciclo (I Semestre Accademico: 17 ottobre 2022 - 20 gennaio 2023)
- 18 Inaugurazione dell'Anno Accademico 2022-2023

## DICEMBRE 2022

- 22 Inizio delle vacanze natalizie (sino all'8 gennaio 2023)

## GENNAIO 2023

- 9 Ripresa delle lezioni per tutti
- 20 Conclusione del I Semestre Accademico
- 26 Inizio della sessione invernale degli esami (sino all'11 febbraio)

## FEBBRAIO 2023

- 11 Termine della sessione invernale degli esami
- 20 Inizio del II Semestre Accademico (20 febbraio - 6 giugno)

## APRILE 2023

- 3 Inizio delle vacanze pasquali (sino al 16 aprile)
- 17 Ripresa delle lezioni per tutti

## GIUGNO 2023

- 6 Conclusione del II Semestre Accademico
- 9 Inizio della sessione estiva degli esami (sino all'8 luglio)

## LUGLIO 2023

- 8 Termine della sessione estiva degli esami

## SETTEMBRE 2023

- 4 Inizio della sessione autunnale degli esami (sino al 16 settembre)
- 16 Termine della sessione autunnale degli esami

I CICLO: 64 giorni di lezione al I e 62 giorni al II semestre; II-III CICLO: 12 settimane di lezione.

**Gli studenti potranno sostenere un esame al mese in novembre, dicembre, marzo e aprile. Lo statino dovrà essere richiesto alla segreteria.**

OTTOBRE 2022

1	S	
2	D	<b>XXVII Tempo Ordinario</b>
3	L	Inizio delle lezioni per il I ciclo
4	Ma	lezione - <i>San Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia</i>
5	Me	lezione
6	G	lezione
7	V	lezione
8	S	
9	D	<b>XXVIII Tempo Ordinario</b>
10	L	lezione
11	Ma	lezione
12	Me	lezione
13	G	lezione
14	V	lezione
15	S	
16	D	<b>XXIX Tempo Ordinario</b>
17	L	lezione - Inizio delle lezioni per il II e III ciclo
18	Ma	lezione
19	Me	lezione
20	G	lezione
21	V	lezione
22	S	
23	D	<b>XXX Tempo Ordinario</b>
24	L	lezione
25	Ma	lezione
26	Me	lezione
27	G	lezione
28	V	lezione
29	S	
30	D	<b>XXXI Tempo Ordinario - San Saturnino, patrono di Cagliari</b>
31	L	Termine per notificare tema e docente per l'Esercitazione (studenti del III anno - I ciclo)

NOVEMBRE 2022

1	Ma	<b>Solennità di tutti i Santi</b>
2	Me	<i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i>
3	G	lezione
4	V	lezione
5	S	
6	D	<b>XXXII Tempo Ordinario</b>
7	L	lezione
8	Ma	lezione
9	Me	lezione - <i>Dedicazione della Basilica Lateranense</i>
10	G	lezione
11	V	lezione
12	S	
13	D	<b>XXXIII Tempo Ordinario</b>
14	L	lezione
15	Ma	lezione
16	Me	lezione
17	G	lezione
18	V	lezione
19	S	
20	D	<b>XXXIV Tempo Ordinario Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo</b>
21	L	lezione
22	Ma	lezione
23	Me	lezione
24	G	lezione
25	V	lezione
26	S	
27	D	<b>I di Avvento</b>
28	L	lezione
29	Ma	lezione
30	Me	lezione - Termine per la consegna dell'Elaborato scritto per il precedente Anno Accademico (studenti del II-IV anno - I ciclo)

DICEMBRE 2022

1	G	lezione
2	V	lezione
3	S	
4	<b>D</b>	<b>II di Avvento</b>
5	L	lezione
6	Ma	lezione
7	Me	lezione
8	<b>G</b>	<b>Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria</b>
9	V	
10	S	
11	<b>D</b>	<b>III di Avvento</b>
12	L	lezione
13	Ma	lezione
14	Me	lezione
15	G	lezione
16	V	lezione
17	S	
18	<b>D</b>	<b>IV di Avvento</b>
19	L	lezione
20	Ma	lezione
21	Me	lezione
22	G	Vacanze natalizie sino all'8 gennaio 2023
23	V	
24	S	
25	<b>D</b>	<b>Natale del Signore</b>
26	<b>L</b>	<b>Santo Stefano</b>
27	Ma	
28	Me	
29	G	
30	V	<i>Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i>
31	Sa	

GENNAIO 2023

1	<b>D</b>	<b>Santa Maria Madre di Dio - Giornata Mondiale della pace</b>
2	L	
3	Ma	
4	Me	
5	G	
6	<b>V</b>	<b>Epifania del Signore</b>
7	S	
8	<b>D</b>	<b>Battesimo del Signore</b>
9	L	lezione
10	Ma	lezione
11	Me	lezione
12	G	lezione
13	V	lezione
14	S	
15	<b>D</b>	<b>II Tempo Ordinario</b>
16	L	lezione
17	Ma	lezione - Giornata del dialogo religioso ebraico- cristiano
18	Me	lezione - Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (sino al 25)
19	G	lezione
20	V	lezione - Termine del I semestre accademico
21	S	
22	<b>D</b>	<b>III Tempo Ordinario</b>
23	L	
24	Ma	
25	Me	
26	G	Inizio della SESSIONE INVERNALE DEGLI ESAMI, sino all'11 febbraio
27	V	
28	S	<i>San Tommaso d'Aquino, co-patrono della Facoltà</i>
29	<b>D</b>	<b>IV Tempo Ordinario</b>
30	L	
31	Ma	

## FEBBRAIO 2023

1	Me	
2	G	<i>Presentazione del Signore al Tempio</i>
3	V	
4	S	
5	<b>D</b>	<b><i>V Tempo Ordinario</i></b>
6	L	
7	Ma	
8	Me	
9	G	
10	V	
11	S	Termine della SESSIONE INVERNALE DEGLI ESAMI
12	<b>D</b>	<b><i>VI Tempo Ordinario</i></b>
13	L	
14	Ma	<i>Santi Cirillo e Metodio, patroni d'Europa</i>
15	Me	
16	G	
17	V	
18	S	
19	<b>D</b>	<b><i>VII Tempo Ordinario</i></b>
20	L	lezione - Inizio del II semestre accademico
21	Ma	lezione
22	Me	lezione - <i>Mercoledì delle ceneri</i>
23	G	lezione
24	V	lezione
25	S	
26	<b>D</b>	<b><i>I di Quaresima</i></b>
27	L	lezione
28	Ma	lezione

## MARZO 2023

1	Me	lezione
2	G	Lezione
3	V	lezione
4	S	
5	<b>D</b>	<b><i>II di Quaresima</i></b>
6	L	lezione
7	Ma	lezione
8	Me	lezione
9	G	lezione
10	V	lezione
11	S	
12	<b>D</b>	<b><i>III di Quaresima</i></b>
13	L	lezione
14	Ma	lezione
15	Me	lezione
16	G	lezione
17	V	lezione
18	S	
19	<b>D</b>	<b><i>IV di Quaresima</i></b>
20	L	lezione
21	Ma	lezione
22	Me	lezione
23	G	lezione
24	V	lezione
25	S	
26	<b>D</b>	<b><i>V di Quaresima</i></b>
27	L	lezione
28	Ma	lezione
29	Me	lezione
30	G	lezione
31	Ve	lezione - Termine per notificare l'argomento ed il docente scelti per l'Elaborato scritto personale (studenti del I e II anno - I ciclo)

### APRILE 2023

1	S	
2	D	<b>Domenica delle Palme</b>
3	L	Inizio delle vacanze pasquali (sino al 16 aprile)
4	M	
5	M	
6	G	<b>Cena del Signore</b>
7	V	<b>Passione del Signore</b>
8	S	<b>Sabato Santo</b>
9	D	<b>Domenica di Pasqua</b>
10	L	<b>Lunedì dell'Angelo</b>
11	Ma	
12	Me	
13	G	
14	V	
15	S	
16	D	<b>II di Pasqua</b>
17	L	lezione
18	Ma	lezione
19	Me	lezione
20	G	lezione
21	V	lezione
22	S	
23	D	<b>III di Pasqua</b>
24	L	Nostra Signora di Bonaria, patrona massima della Sardegna
25	Ma	Anniversario della Liberazione
26	Me	lezione
27	G	lezione
28	V	lezione
29	S	Santa Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa
30	D	<b>IV di Pasqua</b> Termine per la presentazione del progetto per il Baccalaureato (studenti del IV anno - I ciclo)

### MAGGIO 2023

1	L	<i>San Giuseppe lavoratore</i>
2	Ma	lezione
3	Me	lezione
4	G	lezione
5	V	lezione
6	S	
7	D	<b>V di Pasqua</b>
8	L	lezione
9	Ma	lezione
10	Me	lezione
11	G	lezione
12	V	lezione
13	S	
14	D	<b>VI di Pasqua</b>
15	L	lezione
16	Ma	lezione
17	Me	lezione
18	G	lezione
19	V	lezione
20	S	
21	D	<b>Ascensione del Signore</b>
22	L	lezione
23	Ma	lezione
24	Me	lezione
25	G	lezione
26	V	lezione
27	S	
28	D	<b>Pentecoste</b>
29	L	lezione
30	Ma	lezione
31	Me	lezione

## GIUGNO 2023

1	G	lezione
2	V	Festa della Repubblica
3	S	
4	<b>D</b>	<b>Santissima Trinità</b>
5	L	lezione
6	Ma	lezione - Conclusione del II semestre accademico
7	Me	
8	G	
9	V	Inizio della SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI, sino all'8 luglio
10	S	
11	<b>D</b>	<b>Santissimo Corpo e Sangue del Signore</b>
12	L	
13	Ma	
14	Me	
15	G	
16	V	<b>Sacratissimo Cuore di Gesù, titolo della Facoltà</b>
17	S	
18	<b>D</b>	<b>XI Tempo Ordinario</b>
19	L	
20	Ma	
21	Me	
22	G	
23	V	
24	S	
25	<b>D</b>	<b>XII Tempo Ordinario</b>
26	L	
27	Ma	
28	Me	
29	G	<i>Santi Pietro e Paolo</i>
30	V	

## LUGLIO 2023

1	S	
2	<b>D</b>	<b>XIII Tempo Ordinario</b>
3	L	
4	Ma	
5	Me	
6	G	
7	V	
8	S	Termine della SESSIONE ESTIVA DEGLI ESAMI
9	<b>D</b>	<b>XIV Tempo Ordinario</b>
10	L	
11	Ma	<i>San Benedetto, patrono d'Europa</i>
12	Me	
13	G	
14	V	
15	S	
16	<b>D</b>	<b>XV Tempo Ordinario</b>
17	L	
18	Ma	
19	Me	
20	G	
21	V	
22	S	
23	<b>D</b>	<b>XVI Tempo Ordinario</b>
24	L	
25	M	
26	M	
27	G	
28	V	
29	S	
30	<b>D</b>	<b>XVII Tempo Ordinario</b>
31	L	<i>Sant'Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù</i>

## AGOSTO 2023

1	Ma	<i>Sant'Eusebio di Vercelli, "natione sardus", patrono della Facoltà</i>
2	Me	
3	G	
4	V	
5	S	
6	D	<b><i>Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo</i></b>
7	L	
8	Ma	
9	Me	<i>Santa Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa</i>
10	G	
11	V	
12	S	
13	D	<b><i>XIX Tempo Ordinario</i></b>
14	L	
15	Ma	<b><i>Assunzione della Beata Vergine Maria</i></b>
16	Me	
17	G	
18	V	
19	S	
20	D	<b><i>XX Tempo Ordinario</i></b>
21	L	
22	Ma	
23	Me	
24	G	
25	V	
26	S	
27	D	<b><i>XXI Tempo Ordinario</i></b>
28	L	
29	Ma	
30	Me	
31	G	

## SETTEMBRE 2023

1	V	<i>Giornata per la custodia del creato</i>
2	S	
3	D	<b><i>XXII Tempo Ordinario</i></b>
4	L	Inizio della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI, sino al 16 settembre
5	Ma	
6	Me	
7	G	
8	V	
9	S	
10	D	<b><i>XXIII Tempo Ordinario</i></b>
11	L	
12	Ma	
13	Me	
14	G	<b><i>Esaltazione della Santa Croce</i></b>
15	V	
16	S	Termine della SESSIONE AUTUNNALE DEGLI ESAMI
17	D	<b><i>XXIV Tempo Ordinario</i></b>
18	L	
19	Ma	
20	Me	
21	G	
22	V	
23	S	
24	D	<b><i>XXV Tempo Ordinario</i></b>
25	L	
26	Ma	
27	Me	
28	G	
29	V	
30	S	

**ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE  
DI CAGLIARI  
E DI SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS  
EUROMEDITERRANEO**

**collegati alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e  
posti sotto la responsabilità accademica della medesima**

L'attuale struttura degli ISSR, eretti secondo la *Nota Normativa per gli ISSR*, approvata dalla *Congregazione per l'Educazione Cattolica* della Santa Sede il 15 febbraio 2005, prevede un *curriculum* di studi della durata di cinque anni (per un totale di 300 ECTS) suddiviso in due cicli: un primo ciclo di base, di durata triennale (180 ECTS), al termine del quale si consegue il **Baccalaureato in Scienze Religiose**, ed un secondo ciclo specialistico, di durata biennale (120 ECTS), al termine del quale si consegue la **Licenza in Scienze Religiose**. Quest'ultimo titolo di studio corrisponde ad uno dei profili di qualificazione professionale richiesto dal DPR 175/2012 ai fini dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.

Entrambi i titoli sono rilasciati agli studenti degli ISSR dalla Facoltà Teologica la quale si pone come garante del livello accademico-scientifico dell'Istituto.

Gli studenti in possesso di titoli accademici in Scienze Religiose conseguiti presso gli ISSR, i quali intendano proseguire gli studi nella Facoltà Teologica per accedere ai gradi accademici in Teologia, dovranno integrare gli studi precedenti secondo un piano di studio personalizzato, approvato dal Preside della Facoltà, di durata almeno biennale.

# ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE DI CAGLIARI

Via E. Sanjust, 13 - 09129 CAGLIARI - Tel. e Fax 070.4071556  
www.issrcagliari.it e-mail: direzione@issrcagliari.it

*già eretto dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica il 15 luglio 1986  
eretto dalla stessa Congregazione il **16 novembre 2007** (secondo la nuova configurazione  
conforme alla **Nota Normativa per gli ISSR del 15.02.2005**)*

## AUTORITÀ E UFFICI

*Moderatore:* S.E.R. Mons. Giuseppe BATURI  
*Direttore:* Dr. Don Fabio TRUDU  
*Segretaria:* Sig.ra Marcella SECHI ZANOLLA  
*Economo:* Dr. Giuseppe NOLI  
*Servizio Informatico:* Prof. Maurizio SERRA  
*Collaboratori di Segreteria:* Prof. Massimo BALLICU  
Ing. Denise SCANO

*Direzione:* Tel. 070.4071554 - e-mail: direzione@issrcagliari.it  
*Segreteria:* Tel. 070.4071556 - e-mail: segreteria@issrcagliari.it  
*Economato:* e-mail: economo@issrcagliari.it

## GIORNI DI LEZIONE:

lunedì, martedì, mercoledì: dalle ore 16.30 alle ore 20.50

## UFFICIO DI SEGRETERIA:

lunedì, martedì, mercoledì: dalle ore 17.00 alle ore 19.00

**ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE  
DI SASSARI / TEMPIO-AMPURIAS  
EUROMEDITERRANEO**

Via Mercato, 3 - 07100 SASSARI - Tel. 079.2005460

[www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it](http://www.issrsassaritempioeuromediterraneo.it)

e-mail: [segreteriasassari@issrsassaritempioeuromediterraneo.it](mailto:segreteriasassari@issrsassaritempioeuromediterraneo.it)

[segreteriatempio@issrsassaritempioeuromediterraneo.it](mailto:segreteriatempio@issrsassaritempioeuromediterraneo.it)

*eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 6 maggio 2017 (secondo la nuova  
configurazione conforme alla **Nota Normativa per gli ISSR** del 15.02.2005)*

**AUTORITÀ E UFFICI**

*Moderatore:* S.E.R. Mons. Gian Franco SABA

*Direttore pro-tempore:* Dr. Claudio URAS

**UFFICI DELLA SEDE DI SASSARI** Tel. 079.2005460

*Direzione:* Tel. 079.2005020 - Fax 079.2005458

*Segreteria:* Tel. 079.2005460 - Fax 079.2005459

*Biblioteca:* Tel. 079.2005463 - Fax 079.2005462

**POLO FAD DI TEMPIO PAUSANIA** Tel. 079.631883 - Fax 079 634478

*Segreteria di Direzione:* interno 1 *Segreteria Didattica:* interno 2

*Biblioteca:* interno 4

**GIORNI DI LEZIONE:** da lunedì a venerdì ore 15.00-19.10

sabato (insegnamenti opzionali) ore 9.00-13.00

**ORARI DI SEGRETERIA (SEDE DI SASSARI)**

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 16.30 alle 18.00

Mercoledì e venerdì: dalle ore 10.30 alle ore 12.30

ORARI DI SEGRETERIA (POLO FAD DI TEMPIO PAUSANIA)

Martedì e giovedì: dalle ore 16.30 alle 18.00

Mercoledì e venerdì: dalle ore 10.30 alle ore 12.30

ORARI DI BIBLIOTECA (SEDE DI SASSARI)

Dal lunedì al giovedì ore 10.00-12.00 e 15.30-18.30

ORARI DI BIBLIOTECA (POLO FAD DI TEMPIO PAUSANIA)

Lunedì ore 16.00-19.00

Dal martedì al venerdì ore 10.00-12.00 e 16.00-18.00

## CONTRIBUTI ACCADEMICI 2022-2023

### **Quinquennio istituzionale**

immatricolazione	200,00 €
iscrizione ed esami del I semestre	355,00
iscrizione ed esami del II semestre	355,00
presentazione della tesi di Baccalaureato - Diploma di Baccalaureato	250,00

### **Secondo Ciclo**

immatricolazione	250,00 €
iscrizione ed esami del I semestre	375,00
iscrizione ed esami del II semestre	375,00
presentazione del titolo e dell'argomento della tesi di Licenza	250,00
presentazione della tesi di Licenza - Diploma di Licenza	400,00

### **Terzo Ciclo**

immatricolazione	300,00 €
annualità (per i primi due anni)	390,00
presentazione del titolo e dell'argomento della tesi di Laurea	300,00
presentazione della tesi di Laurea - Diploma di Dottorato	600,00

### **Studenti uditori**

tassa semestrale	130,00 €
per ogni corso	25,00

### **Studenti fuori corso**

Sono studenti fuori corso coloro che al termine del Quinquennio istituzionale o del Biennio di Licenza o di Dottorato, non hanno ancora conseguito il corrispettivo grado accademico. Sono tenuti a pagare la tassa

annuale di fuori corso sino al conseguimento del relativo grado oppure, per gli studenti straordinari, sino alla conclusione degli studi previsti

Versamento per anno accademico 200,00 €

### ***ISSR***

Diploma di Baccalaureato in Scienze Religiose 180,00 €

Diploma di Licenza in Scienze Religiose 200,00

### ***Altri Diplomi non accademici***

180,00 €

### ***Attestati***

iscrizione o frequenza 10,00 €

esame sostenuto 10,00

esami annuali 10,00

prospetto completo degli esami del Quinquennio 50,00

prospetto completo degli esami del Biennio di specializzazione 50,00

### ***Diversi***

per ritardato versamento di contributi accademici oltre 30 giorni 25,00 €

per mancata presentazione agli esami 25,00

per sostenere un esame fuori sessione 25,00

- Tutti i contributi possono essere versati:  
sul **c/c postale n. 10171098** intestato alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna,

oppure mediante bonifico bancario intestato a Pontificia Facoltà Teologica: Banca d'appoggio: Intesa Sanpaolo, coordinate IBAN: **IT97Q0306909606100000002172**.

Si indichi sempre la causale del versamento e nome e cognome dello studente. L'iscrizione accademica è valida solo se accompagnata dalla ricevuta di versamento sia dei contributi accademici sia della tassa ERSU (cfr. alle pagine seguenti).

- Nessuno può essere ammesso alla frequenza delle lezioni o agli esami se non ha versato i contributi previsti **entro il mese di ottobre per il I semestre**, ed **entro il mese di aprile per il II semestre** (cfr. *Regolamento*, art. 90. a).
- La richiesta di qualunque certificato deve effettuarsi attraverso la compilazione di un apposito modulo a disposizione degli studenti presso la Segreteria della Facoltà. Il rilascio dei certificati potrà avere luogo a distanza di una settimana (esclusi i festivi) dalla presentazione del modulo di richiesta. Si eviti, preferibilmente, di inoltrare richieste di certificati a partire dal 15 luglio e sino al 15 settembre.

## LA PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELLA SARDEGNA E L'E.R.S.U.

Con l'anno accademico 1996-1997, gli studenti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna sono tenuti – in forza della Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, commi 20-23 – al pagamento della **tassa regionale per il diritto allo studio universitario**. L'art. 3, comma 20 della Legge recita:

«Al fine di incrementare le disponibilità finanziarie delle regioni finalizzate all'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore agli studenti universitari capaci e meritevoli e privi di mezzi, nel rispetto del principio di solidarietà tra le famiglie a reddito più elevato a quelle a reddito basso, con la medesima decorrenza è istituita la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, quale tributo proprio delle regioni e delle province autonome. Per l'iscrizione ai corsi di studio delle università statali e legalmente riconosciute, degli istituti universitari e degli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale, gli studenti sono tenuti al pagamento della tassa per il diritto allo studio universitario alla regione o alla provincia autonoma nella quale l'università o l'Istituto hanno la sede legale, ad eccezione dell'università degli studi della Calabria per la quale la tassa è dovuta alla medesima università ai sensi del comma 3 dell'articolo 26 della legge 2 dicembre 1991, n. 390. **Le università e gli istituti accademici accettano le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi previa verifica del versamento della tassa di cui ai commi 19 e 23 del presente articolo**».

La Regione Sardegna, da parte sua, al fine di assicurare l'attuazione del diritto allo studio universitario, aveva già legiferato creando per le Università di Cagliari e di Sassari gli "Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario" (E.R.S.U.), con la Legge Regionale del 14 settembre 1987, n. 37. Con tale Legge si elencano gli interventi e i servizi utili a favorire

l'attuazione del diritto allo studio (art. 3) e si indicano gli studenti che possono usufruire di quegli interventi e servizi (art. 4). Sono destinatari delle prestazioni e dei servizi previsti dalla legge in esame gli studenti iscritti alle Facoltà approvate dalla Santa Sede, previste dall'art. 10, n. 2, della Legge 25 marzo 1985, n. 121, operanti in Sardegna. Beneficeranno quindi degli interventi sul diritto allo studio, oltre agli iscritti nelle Università di Cagliari e di Sassari e nell'ISEF di Cagliari, **gli studenti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna che ha sede a Cagliari. Pertanto gli studenti che si immatricolano o si iscrivono alla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna devono presentare in Segreteria, assieme agli altri documenti, la certificazione dell'avvenuto versamento della tassa E.R.S.U.**

Si invitano, infine, tutti gli studenti a prendere visione con sollecitudine degli interventi e dei servizi di cui possono usufruire consultando il sito dell'E.R.S.U. [www.ersucagliari.it](http://www.ersucagliari.it).

Gli studenti tenuti al versamento della tassa di iscrizione per il diritto allo studio universitario in favore dell'ERSU di Cagliari per l'anno accademico 2023/23 (che ammonta a 140 €), dovranno effettuare il pagamento tramite Pago PA, con le seguenti modalità:

Accedere al sito <https://pagamenti.regione.sardegna.it>

Selezionare “Pagamento senza autenticazione”

Selezionare “Ente Regionale per il diritto allo studio universitario di Cagliari”

Selezionare “Tassa reg per il diritto allo studio universitario”

Compilare tutti i campi obbligatori del format e procedere al pagamento

Specificare nel campo della causale: tassa regionale anno accademico 2022/23

Si può selezionare la modalità “paga on line” oppure “vai allo sportello” per stampare il bollettino ed effettuare il pagamento presso gli sportelli delle Poste italiane, degli istituti bancari, Lottomatica, etc.

NB:

**La ricevuta del versamento va consegnata alla Segreteria della Facoltà. Sono esentati dal pagamento gli studenti beneficiari e idonei, presenti nelle graduatorie borse di studio dell'E.R.S.U. di Cagliari.**

**Sono esonerati dal pagamento gli studenti il cui nucleo familiare di appartenenza abbia un reddito complessivo lordo, ai fini IRPEF per l'anno 2020 (dichiarazione dei redditi 2021), non superiore a 25.000 euro. Questi studenti devono presentare domanda di esonero su appositi moduli disponibili in Segreteria (Codice della Facoltà: 97; Codice corso di studi: 01).**

# INDICE

INTRODUZIONE STORICA	Pag. 5
LA COMUNITÀ ACCADEMICA	7
La Conferenza Episcopale Sarda	8
Autorità accademiche - Officiali - Personale ausiliario	9
Collegio dei Professori	12
PARTE NORMATIVA	19
Statuti della Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna	20
Accordo di Cooperazione tra l'Università di Cagliari e la Facoltà Teologica	54
Norme per gli studenti	58
Iscrizione	58
Orario e frequenza delle lezioni - Esami	59
DI.SCI.TE	60
Intesa MIUR-CEI - Qualificazione professionale dei docenti di Religione Cattolica	61
Titoli accademici	62
Riconoscimento agli effetti civili dei titoli accademici ecclesiastici	63
PIANO DEGLI STUDI DELLA FACOLTÀ	69
Primo Ciclo di Studi o Quinquennio Istituzionale	71
Piano generale degli Studi	71
Prospetto dei corsi 2022-2023	80
Programma dei corsi 2022-2023	85
Secondo Ciclo di Studi o Biennio di Licenza	132
Prospetto dei corsi 2022-2023	134
Programma dei corsi 2022-2023	140
Terzo Ciclo di Studi o Dottorato	162
VITA ACCADEMICA	165
Qualificazione dei Gradi accademici	165
Gradi accademici conseguiti	165
Titoli accademici senza gradi conseguiti	167
Centro Stampa - PFTS University Press	168
Calendario Accademico 2022-2023	169
ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE	177
Contributi accademici	181
La Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna e l'E.R.S.U	184



